

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70

UN APPARECCHIO PERFETTO!

Magnadyne

SV46

Radoricevitore supereterodina 5 valvole 4 gamme d'onda. ♦ Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600). ♦ Dispositivo «MULTITONAL». ♦ Selettività variabile. ♦ Altoparlante dinamico a compensazione acustica. ♦ Scala parlante in cristallo. ♦ Sintonia visiva (OCCHIO MAGICO). ♦ Comandi ad indicazione visiva. ♦ Alimentazione per tutte le tensioni di rete. ♦ Presa per riproduttore fonografico. ♦ Mobile orizzontale di linea moderna. ♦

SENSIBILITÀ ELEVATISSIMA
ALTA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE

OCCHIO MAGICO

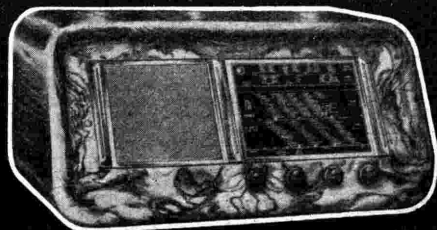


4 GAMME D'ONDA

5 VALVOLE



G. M. A. S.



LIRE 1575

PER RATEAZIONI A 12 MESI:
L. 180 IN CONTANTI E 12
EFFETTI MENS. DA L. 128 CAD.

(ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI)

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

NORME per il Concorso a Premi "BUTON,"

Tutti i lunedì alle ore 13,15 verrà trasmessa una radioscena nella quale l'autore ha appositamente inserito un massimo di tre errori che i radioascoltatori sono invitati ad individuare. I concorrenti dovranno segnare, su cartolina postale, gli errori rilevati durante la trasmissione ed indirizzare alla SIPRA - Casella Postale 479 - TORINO. Il concorso è libero a tutti i radioascoltatori. Le cartoline dovranno pervenire alla SIPRA non più tardi del venerdì successivo alla trasmissione. Fra i radioascoltatori che specificheranno esattamente tutti gli errori, verranno sorteggiati, con le norme di legge, 5 premi consistenti in cassette tipo **grande** di insuperabili liquori «BUTON». Fra quelli invece che specificheranno una sola parte degli errori inseriti, verranno estratti a sorte 10 premi consistenti in cassette tipo **piccolo** di insuperabili liquori «Buton». I premi verranno spediti direttamente agli interessati dalla distilleria.

S. A. GIO. BUTON & C. di BOLOGNA
I nomi dei premiati verranno pubblicati sul Radiocorriere

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,15
dalle Stazioni del Primo Programma Meridiano
Decima puntata della **Caccia agli errori:**

LA CRAVATTA A PALLINI

di ENZO CORDERI

In questa radioscena vi sono due errori

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER LA DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - Bologna, produttrice della

COCA BUTON

IL MAGICO LIQUORE DELLA PERENNE GIOVINEZZA
Formula di Mantegazza

Risultati dell'ottava puntata: **Fascino della letteratura**
trasmessa il 12 febbraio 1940 - XVIII

I tre errori inseriti nella trasmissione furono: 1) Il portiere dell'albergo parla di gare di sci, di concorsi, di pellicce, ecc., mentre siamo d'estate. 2) Danzi dice che «Sogno e Chimere» è un romanzo, e poi parla di sonetti e di ballate. 3) In montagna non vi sono siepi di fichi d'India. Le cinque cassette tipo grande di liquori Buton sorteggiate fra tutti i concorrenti che segnarono esattamente i tre errori vennero assegnate ai signori: Palma Rina, Verona (cartolina n. 59) - Cotalti Cosu Santa, Torino (89) - Gagnor Marcella, Torino (80) - Mo Cesarina, Torino (63) - De Cesco Guido, Vicenza (72). — Le 10 cassette tipo piccolo di liquori Buton sorteggiate fra quelli che segnarono uno o due errori vennero assegnate ai signori: Gioia Maria, Chieti (cartolina n. 243) - Franca Lisa, Torino-Lingotto (164) - Cabruna Filide, Tortona (27) - Nottoli Araldo Alfredo, Migliarino (1278) - Grillo Piera, Milano (1065) - Laba Carlo, Pontremoli (954) - Stringa Penzetti Maria, Savona (501) - Fogagnolo Bruno, Rovigo (1260) - Reboani Adolfo, Bologna (453) - Sospetti Sofia, Torino (429).

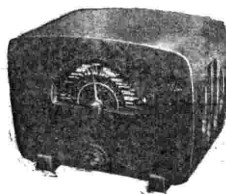
(Organizzazione SIPRA - Torino).

COCA BUTON

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

CAPIT. VERS. LIT. 45.000.000 - DIREZ. TORINO - C. MORTARA, 4



LIRE 886

APPARECCHIO A 4 VALVOLE

MODELLO

102

PER ONDE
MEDIE

COL QUALE SI RICEVONO TUTTE LE STAZIONI D'EUROPA
PICCOLISSIMO - LEGGERISSIMO, È FACILMENTE TRASPORTABILE - È CONTENUTO IN ELEGANTE MOBILE IN LEGNO CHE
CONSENTE **PERFETTA RISONANZA E MUSICALITÀ**
È **SENSIBILE - SELETTIVO - POTENTE**
PIÙ DI MOLTI APPARECCHI A 5 VALVOLE

APPARECCHIO

A 5 VALVOLE

MODELLO

106

ONDE
CORTE e MEDIE

ELEVATISSIMA **SENSIBILITÀ**
SELETTIVITÀ ECCEZIONALE

RIPRODUZIONE PERFETTA DI
TUTTE LE FREQUENZE ACUSTICHE
CONTROLLO AUTOMATICO
DI VOLUME DILAZIONATO
ELEGANTE MOBILE IN RADICA
PREGIATA



LIRE 1250

GLI APPARECCHI IDEALI!

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un sol prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazioni per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di Urtica	L. 20.-
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23.-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23.-
Per capelli aridi	Olio Mallo di noce S. U.	» 12.-
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20.-
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Henné	» 23.-
Per lavare i capelli	Frufur S. U.	» 180

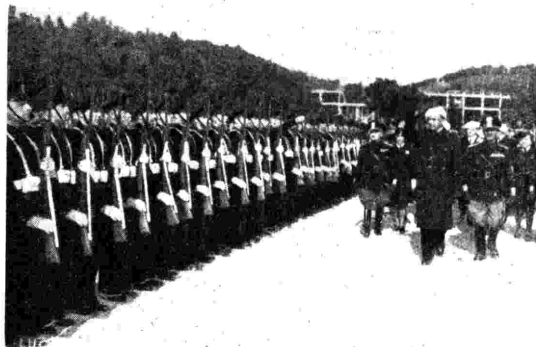
F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53.425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



Il Ministro Segretario del Partito riceve alla Stazione di Termini il Capo della Gioventù Romana.



Il Ministro Sidorovici, passa in rivista gli Accademisti al Foro Mussolini.



Nell'Europa, in parte sconvolta dalla guerra, l'Italia, non belligerante ma vigile e pronta, continua a dare un mirabile esempio di calma laboriosa e disciplinata attività.

Tra i più recenti avvenimenti, di primo piano che si inquadrano in questo fervore di opere costruttive e ricostruttive va segnalato il viaggio d'ispezione del Ministro

Teruzzi in Africa Orientale, dove, con meraviglioso progresso, l'Impero è già entrato nella seconda fase del suo sviluppo.

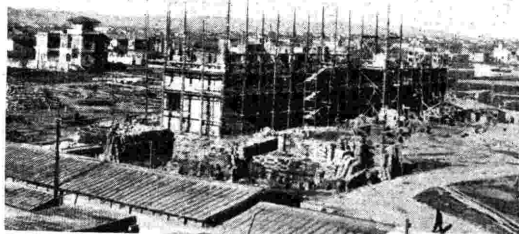
A Dabat il Ministro ha iniziato, sull'ala della prima fattoria « Romagna d'Etiopia » la trebbiatura, visitando quindi l'ente che ha già messo a cultura 1700 ettari, dei quali 500 di frumento con delle punte persino di 22 quintali per ettaro. A Gondar il Ministro ha visitato le nuove costruzioni e ad Addis Abeba si è reso conto dello sviluppo e dell'attrezzatura tecnica a cui è già pervenuta la capitale dell'Etiopia. La spada d'onore che gli è stata offerta dai Capi indigeni è un simbolo di fedeltà e di riconoscenza al Duce, Fondatore dell'Impero.

Nello stesso periodo di tempo il Ministro romeno Sidorovici, Comandante generale della « Straja Tzari », ospite gradito dell'Italia Fascista, ha preso contatto colla gioventù italiana e con la giovinezza del Paese. Gioventù in armi, giovinezza che si rivela nelle opere prodigiose com-

piute dal Regime, come la bonifica dell'Agro redento. Il Capo della gioventù romena, legata a noi da vincoli gloriosi di tradizione, di sangue, ha visto, a fianco dell'arco di Traiano che i Romeni considerano con fierezza orgogliosa come il loro capostipite, il volto nuovo di questa Italia mussoliniana che non sente il peso dei secoli se non come una forza di primavera.

Questa forza che spiritualmente dà i meravigliosi frutti della gioventù littoria, mistica e atletica, si esprime in opere non soltanto sul territorio metropolitano e coloniale, ma anche nel giovanissimo regno d'Albania entrato a far parte integrale dell'Impero Fascista. In pochissimo tempo l'Albania, risvegliata da un letargo secolare, si è trasformata in un cantiere operoso e sonante e con il volenteroso concorso del suo fiero popolo, sotto la guida italiana sta per assumere un posto importantissimo specialmente nel settore autarchico.

Di che cosa l'Italia di Mussolini possa essere capace in questo campo di emancipazione economica, il mondo avrà una prova e una dimostrazione formidabile nella Esposizione dell'E. 42 a cui Roma attende non come ad una opera effimera e transitoria, ma come ad un'impresa edilizia di architetture imponenti, degne dell'Impero e che tramanderanno alle future generazioni il segno trionfale del nostro tempo e della volontà fascista che non conosce nè tregue, nè soste.



Il nuovo volto di Tirana.



A Cheren il Ministro Teruzzi si intrattiene con alcuni notabili Musulmani.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di SILVIO D'AMICO
ridotta da GIULIO PACUVIO

LEZIONE XXX. - Usi e costumi teatrali in Olanda e in Russia: nascita del teatro russo.

Silvio per abbandonare definitivamente il Settecento e il suo teatro di grazie incipriate; e siamo per entrare nel più caotico e vario teatro moderno. L'ascoltatore che ci ha seguiti fin qui, aveva abituato l'occhio ad un paesaggio di piaciute e ondulate piazze, dalle quali di quando in quando s'innalzavano alti picchi. Ed era un viaggiare forse un po' noioso — e il ciccone è disposto ad assumere la sua parte di colpa — ma nel complesso tranquillo e riposato. Ora il paesaggio si va muovendo e facendosi più ricco di minuzie; le cime — più alte e più basse — si stringono una all'altra, s'accavallano e si confondono alla vista; ed altre zone, appunto di lontana richiamano l'attenzione su paesi discosti e sconosciuti. E il ciccone noioso è obbligato a più rapidi salti nei suoi cenni indicativi.

Ecco: abbiamo parlato finora d'Italia, di Spagna, di Francia, d'Inghilterra e Germania; ma ecco che verso la fine del Settecento comincia a far spopolare tra quelle un'altra terra tedesca, i Paesi Bassi, in particolare i dialetti germanici come il fiammingo e il neerlandese e in parte usi all'idioma gallico.

In verità i segni d'un teatro indigeno s'erbero nei Paesi Bassi fin dal Medioevo: farse popolare e poi alla fine del Quattrocento qualche dramma di maggior pregio; e poi, per larga tratta di tempo, dal Cinquecento al Seicento, essere la fedele rappresentazione sacre e di « moralità », diffuse da quelle associazioni letterario-religiose che erano le « Camere di retorica » iniziate nelle Fiandre e poi estese tra i Valloni e gli Olandesi.

Nel Cinquecento si diffusero anche la commedia profane e drammi pastorali; e gode di una certa ricchezza la *Tragicommedia pastorale* di *Guero Mido* di Claude de Bassecourt, che appare essere la fedele volgarizzazione dell'*Aminta* del Tasso. Infatti in quel tempo anche su questo lembo d'Europa s'era diffuso lo spirito del Rinascimento italiano e il nostro teatro, che vi venne portato anche con successo dai Comici dell'Arte.

Il primo scrittore di classe dell'Olanda, Pieter Corneliszoon Hooft, di Amsterdam, conobbe l'Italia e le sue lettere e scrisse una pastorale in versi scolti all'italiana e una commedia ricalcata da Plauto.

Di più larga ispirazione fu invece Gerbrand Beddero, vissuto tra il Cinquecento e il Seicento e che si riface ai romanzi cavallereschi spagnoli o alla letteratura francese; grande talento d'umorista più che altro, autore di intermezzi e farse e di quel *Brabante spagnolo*, violenta satira della dominazione spagnola nei Paesi Bassi.

Durante il secolo XVII l'autore dominante è Joost Van den Vondel, autore di molte tragedie di varia ispirazione, dall'ellenica alla biblica e alla cattolica, e il cui capolavoro è il *Lucifero*, dramma del peccato originale, dove alla grandiosità della concezione corrisponde una costante vibrazione lirica e drammatica. Dopo di lui il dramma olandese conosce la decadenza; e non bastano a risollevarlo la magnificenza d'un Jan Vos o il mestiere di fattori di drammi d'intrigo o romanzeschi di Pieter Langendijk o di Teodoro Rodenburgh.

Un paese che si sveglia tardi alla scena e pur conoscerà poi la gloria di un grande teatro è la Russia. Le terre slave convertite al Cristianesimo intorno al Mille, divise in due rami, il cattolico proveniente da Roma e il greco proveniente da Bisanzio — ebbero lo sviluppo delle prime forme sceniche specie fra gli slavi cattolici, specie boemi e polacchi, dove si diffuse il teatro sacro prima e quello gesuitico poi.

In Russia, che eredita il Cristianesimo da Bisanzio, con tutti i suoi rigidi formalismi e lentamente esce dalla sua medioevale barbarie, non si conoscono altri spettacoli che quelli dati in piazza da rozzi saltimbanchi, gli *skomoroki* o le embrionali rappresentazioni sacre nate dai riti liturgici.

Le prime vere rappresentazioni sacre, date dagli allievi dell'Accademia ecclesiastica di Kiev, ortodossa, ma creata alla fine del secolo XVI su modelli gesuitici, nel tentativo di penetrazione del

Cattolicesimo in Russia, suscitano curiosità ma non hanno seguito, appena fallita la propaganda cattolica.

Il primo spettacolo drammatico regolare si ha dunque in Russia nella seconda metà del Seicento, quando il colto suocero dello Zar Alessio fa venire dalla Germania una compagnia d'attori tedeschi e ottiene, dopo molte esitazioni dello Zar, che possano recitare due drammi sacri.

Il pubblico si entusiasma e lo Zar affida al direttore della compagnia tedesca, tal Gregory, una specie di scuola drammatica di allievi russi. Si danno nuovi spettacoli, misteri sacri, tragedie, balli. Il pubblico vi accorre e vuole trattenimenti sempre più lunghi, e lo si accontenta con generosità, se qualcuno dura persino dieci ore.

Si incominciano anche a scrivere drammi nuovi dei quali il primo è *Alessio, uomo di Dio*, del Vescovo Poleckij. Tanto che una reazione antiteatrale del nuovo Zar Fedor non ebbe seguito e gli spettacoli si diffusero nelle case nobili: la stessa sorella dello Zar traduceva e metteva personalmente in scena nel 1678 *Il medico per forza* di Molière.

Fin qui il teatro è in Russia divertimento dei signori. Chi spalancò le porte è Pietro il Grande che, nel suo proposito di occidentalizzazione del paese, chiama in Russia altri attori tedeschi e fa costruire un grande teatro in legno capace di mille posti. Si rappresentano un dramma storico *Alessandro e Dario*, Molière, il *Convitato di pietra* della commedia italiana, un altro dramma cavalleresco italiano, un *Dottor Faust*.

Sotto la Zarina Anna arriva in Russia una compagnia d'opera italiana; e sotto la Zarina Elisabetta, attori francesi. Ma agli spettacoli stranieri si alternano quelli russi; e nel palazzo imperiale recitano anche i giovani del corpo dei cadetti, mentre nei palazzi dei signori, e specie in provincia, gli attori sono schiavi.

La passione di Elisabetta per il teatro è tale che essa multa i cortigiani che mancano agli spettacoli da lei promossi; e prende a proteggere un giovane regista, il Volkov, che rivelatosi a Jaroslavl con una rappresentazione de *La clemenza di Tito* del Metastasio, organizza un teatro a Pietroburgo e uno a Mosca.

Nasce così il vero teatro russo, che incomincia a contare i suoi autori, tra i quali è da notare Alessandro Sumarokov. Anche Caterina II è protettrice del teatro, che ama fino a farsi essa stessa autrice. Colta, imbevuta di lettere europee, scrisse quattordici commedie non prive di vivacità e nelle quali non si perita di far la satira di costume o addirittura politica.

In altri suoi drammi imitò Shakespeare; ma a lei resta soprattutto il merito di aver iniziato la tipica commedia russa, con la satira dei costumi.

GIULIO PACUVIO.

RINNOVATE SUBITO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

E' stato più volte detto sia per radio che nel « Radiocorriere » che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della sopratassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa sopratassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale e cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento entro il mese di Febbraio. Chi lascerà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la sopratassa intera di L. 42,85 ma sarà anche soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi (che vengono considerati come utenti abusivi).

«ITALIA MIA»

Un gigante si affaccia al bastione delle Alpi; un gigante che guarda e vede e commenta come un poeta. Che cosa vede? Non già uno stivale storcignato secondo la vecchia e ciabattinesca similitudine, ma un potente fusto d'albero antico divenuto terra e pietra in mezzo alla crudele fulgenza del mare. E tutta l'Italia si svela come vista in un solo sguardo, e si offre nella sua statura sublime e immortale di dea di madre ogni volta ringiovanita nei secoli. Giovanni Papini nella sua nuova opera « Italia mia », pubblicata dall'editore Vallecchi in questi giorni, interpreta la visione del gigante e da essa muove con ripensamento grandioso, con commossa eloquente esposizione di sentimenti, di fatti, di date, di cose; muove verso una sintesi originale della nostra storia che vuol dire la nostra gloria e insieme la gloria del mondo civile.

Papini dalla sua piena maturità, dall'assorbimento continuo e quotidiano di ogni cultura, del fortissimo amore per la sua terra ricava le forze, l'ispirazione per dire a sé e a noi con estrema chiarezza i caratteri del genio italiano, il suo primato, il significato dei tre millenni di storia della penisola, i segni della nostra ascesa spirituale, i legittimi titoli dell'Italia a diffondere e ad assumere nell'età presente missione unificatrice sempre più alta e più vasta.

Già nel suo aspetto corporeo e carnale, diremmo, l'Italia par destinata dalla natura a rappresentare un compendio universale, un complesso fecondo di climi e di elementi.

Vi sono in Italia — seguiamo Papini nella sua opera — tetri abissi selvosi o nevosi come nella Scandinavia, brughiere brumose come nella Scozia, pianure di terra nera feconda al par delle magiare o rumene, solitudini di lente folie e di sabbiose dune come in Olanda, colli sereni di olivi e di vigne al par di quelli di Grecia, boschi odorosi di aranci come nell'Andalusia, spiagge deserte e calmate dal sole come in Africa, vulcani fumanti che torreggiano sopra boschi fioriti come nel Giappone; isole di pace, di luce, di mito, al par delle Cicladi e delle Eseridi.

Nell'alta valle del Piemonte e del Veneto abbiamo la nostra Svizzera; nella Maremma toscana e romana qualcosa che ricorda le steppe russe, la « pampa » argentina; in Sicilia una seconda Elade insieme a frammenti dell'Arabia o del Magnifico Ritrovi la Germania nei castelli e nei borghi trentini, Bisanzio a Venezia e a Ravenna, la Grecia a Pesto e a Selinunte, Spagna a Napoli, i Normanni in Puglia e i Musulmani in Sicilia, Fenici e Catalani in Sardegna. Ogni lume del mondo s'accende o qui si ricovera e splende ».

E spiritualmente ancor più grande è il legittimo orgoglio degli italiani. L'idea del predominio morale coscientemente per la prima volta lanciata nel Risorgimento con Vincenzo Gioberti e Cesare Baldo (del cui geniale « Sommario » Papini giustamente rivendica l'alta serietà e l'originalità che merita) ebbe nei filosofi e negli storici, e poi nei martiri e nei combattenti, la sua chiara affermazione.

Nelle attuali parole di Papini, rapidi ed efficaci, i giovani, e tutti coloro che son desiderosi di apprendere le certezze assiomatiche della nostra gloria, troveranno nuovi punti di appoggio al loro personale amore.

I grandi poeti, gli artisti, i pensatori, gli scienziati, i santi, i condottieri a volta a volta sono stati le pietre miliari del glorioso cammino; ognuno di loro trova il suo posto nella sintesi papiniana; ma anche con quanto amore è visto, indicato alla riconoscenza degli altri popoli questo popolo, l'italiano, da cui nel cammino secolare faticoso, grondante lagrime e sangue, si sono ogni tanto alzati a volo quei grandi quei santi quei poeti quegli artisti. Tutto questo popolo nella sua globalità è messo in una plastica evidenza di vita; e pare che dagli Etruschi misteriosi e sapienti ai leggendari di Cesare, alle moltitudini avanti il Mille disperse senza più nome ma in cui traluceva dinanzi ai barbari invasori la maschia virtù dei padri, giù giù fino alle folle anonime dei secoli successivi, fino ai combattenti e ai reduci di quattro guerre vittoriose, corra una medesima identità di oculto tenace volere. **ETTORE ALLODOLI.**

Un'avventura americana in radiovisione

«Ha scritto un bel soggetto»...



Vincenzo Rovi ha scritto un «bel soggetto» e cioè un dramma storico su Nabucodonosor, re di Ninive, che dopo aver sostenuto un'epica lotta contro Fraorte, re dei Medi, lo sconfisse ed uccise. Quindi Nabucco mandò Oloferne a cingere di assedio Betulia e il suo generale, come tutti sanno, «ci rimise la testa». Veramente tra questi «tutti» c'è un'eccezione e precisamente il produttore di Hollywood al quale Rovi si rivolge. Ma non anticipiamo. Dunque, l'autore, carico di belle speranze e di rosee illusioni, si accinge a partire per la Mecca della cinematografia e s'incontra alla stazione con un amico al quale confida le sue generose chimere. Ma il suo entusiasmo è sottoposto ad una prima prova di... pazienza dalla placidità della bella segretaria che sta telefonando. Finalmente, introdotto nello studio di mister Ticket (il produttore), Rovi si accorge con costernazione e sbalordimento che costui capisce nulla. Ticket ritiene che Nabucodonosor abbia combattuto contro Federico Barbarossa o contro... Servio Tullio (a scelta) e poi propone di piazzare delle artiglierie di grosso calibro contro Betulia per aver più presto ragione dei difensori... Giuditte, s'intende, sarà una... ballerina ed Oloferne invece che recarsi a combattere nella Fenicia andrà al Brasile, nel Matto Grosso...

Di fronte alle energiche proteste di Rovi, mister Ticket fa una generosa concessione ed è disposto ad inviare Oloferne in Australia per una grande corsa automobilistica.

Esterrefatto, il povero autore non sa più come difendersi; la testa gli gira ma le sue disavventure non



sono ancora finite perché il produttore manda a chiamare il regista, «specialista di filmi storici» che propone, con la sua indiscussa competenza, altre modifiche. Perché re? Nabucodonosor deve essere un fantino e Giuditte una fiorante... Oloferne, s'intende, sarà un ladro... ed invece dell'assedio di Betulia sarà molto meglio una corrida...

Povero autore! Eppure le sue peripezie non sono ancora finite! Interviene la «diva» cioè la prima attrice che decide di sostenere la parte della «regina Nabucodonosor» cambiando addirittura il sesso al personaggio principale.

E tanto per incominciare si mette al pianoforte, stona maledettamente ed ha bisogno dell'aiuto di un sassofono per andare avanti nella canzone...

Insomma: il povero Rovi riparte da Hollywood con l'impegno di «modificare» il soggetto nel senso voluto... ma quale «senso» se ne è privo ormai lui stesso? Difatti s'incontra nuovamente con l'amico e gli descrive le modifiche fatte... dando prova evidente di essere colpito da alienazione mentale. L'amico, impressionatissimo, lo fa prendere da due piossi infermieri e trasportare in una casa di salute... Morale della favola: autori non andate ad Hollywood...

Le istantanee prese durante lo svolgimento della bizzarra satira radiovisiva realizzata nello studio di Roma, seguono passo passo, le burlesche vicende del povero autore, Vincenzo Rovi, che figura anche come protagonista nella realizzazione.

Gli altri interpreti del divertente spettacolo radiovisivo sono stati: Lidia Pasqualini, Enrico Maroni, Edoardo Borelli e Felice Romano.



L'ARTE E LA TECNICA DEL TEATRO

LEONARDO DA VINCI REGISTA TEATRALE - L'INTERPRETE VISTO DALL'AUTORE
DUE GRANDI COMICI ITALIANI DALLA VITA ESEMPLARE

La funzione educativa del Teatro, che da Tespi in poi fu un validissimo mezzo di diffusione dei pensieri e dei sentimenti umani, richiede una studiata, precisa e paziente preparazione, il concorso dell'arte e della tecnica, della parola e della coreografia. Accenni ed esempi di questa lenta, costante ed intelligente fatica per creare sul palcoscenico, con la parola, con la mimica, con il trucco e l'addobbo, l'illusione della vita reale, si riscontrano in alcune conversazioni radiofoniche di competenti studiosi della storia teatrale. Ne riproduciamo i brani più salienti.

Se il vocabolo « regista » è modernissimo, la funzione è sempre esistita. I famosi « ingegni » descritti dal Vasari erano capolavori della meccanica. Da rinascimento bramante della « prospettiva lineare » nasce la scenografia europea sino alla fine dell'Ottocento. Fatte queste premesse e ricordato l'apporto dato allo spettacolo da uomini quali Baldassarre Peruzzi, Bramante e Raffaello, Corrado Pavolini illustra un aspetto ed un'attività poco noti del divino Leonardo.

Poco noti sono gli incontri di Leonardo da Vinci con lo spettacolo — in generale e col teatro in particolare. Quando il Puelier venne a Firenze, l'incarico di addobbare la città e di presentare all'ospite manifestazioni tipiche e pittoresche fu dato ad artisti delle arti figurative come Primo Conti e a registi teatrali come il Venturini. Tanto è oggi inteso il valore spettacolare di certi avvenimenti, che al Venturini spettò fra l'altro di aggruppare e muovere intere masse di truppa: compito normalmente assolto, in riviste e parate, da ufficiali dell'esercito. A teorici non dissimili si sovrabbondano volentieri il genio universale di Leonardo. E se per solito si esalta in lui l'architetto, il pittore, lo scultore, il meccanico, il matematico, l'idraulico, il naturalista, l'embriologo, il poeta, alla lista enciclopedica delle sue conoscenze, delle sue quasi divine energie creatrici possiamo aggiungere anche quella del regista teatrale.

Di Leonardo partecchiare — ha parlato recentemente, da pari suo, Adolfo Venturi nella rivista *L'Arte* (gennaio 1939). Quanto a Leonardo vestiarista teatrale, nei suoi stupendi disegni sparsi per il mondo restano parecchi documenti della fantasia, dell'arte da lui spese in questo settore: un mantello con viticci a tipico intreccio leonardesco, altri mantelli con edera, abiti cavallereschi di accessoria fantasia. Note sui costumi da teatro s'incontrano in gran numero nei manoscritti: ne ricordo una, curiosa, su certi semi vegetali, buoni a sembrar pelli in distanza. Moltissime altre annotazioni riguardano meccanismi scenici: una, sul come far muovere uccelli artificiali senza che si smbroglino i fili: una su un intero cielo atto a girare con pianeti, stelle e nuvole: una sul modo di cucire un sipario con pezzi di stoffe a disegno e gale di fantasia.

Sedicienne, Leonardo ha il suo primo contatto col mondo dello spettacolo. In occasione di una grande festa pubblica a Firenze, nel 1468, affidata per la realizzazione artistica al suo maestro Verrocchio, egli e il Perugino ornano la città con giardini di edera e strisce di seta bianca, disegnano figurini per mimì, lavorano a un costume d'armento per Giuliano de' Medici.

Venti anni dopo, a Milano, per le nozze di Gian Galeazzo con Isabella d'Aragona, Leonardo costruisce in una sala del palazzo ducale un anfiteatro per spettacoli, e soprintende alla parte decorativa delle feste: disegna costumi sfarzosi per danze napoletane, polacche, tedesche e francesi, organizza uno spettacolo dove mostra nientemeno che il Paradiso, dentro un grande emisfero d'oro i dodici segni dello Zodiaco s'illuminano ed agiscono, mentre vi ruotano attorno i sette pianeti e una miriade di lucide stelle ingemma il fondo.

Anni dopo, venuta a Milano Beatrice d'Este come moglie di Lodovico, il Vinci ha l'opportunità di disegnare per quella principesca e proprie messinscène teatrali Ferrara, patria di Beatrice, aveva vantato per lungo tempo un teatro di Corte, il cui palcoscenico si considerava il meglio equipaggiato del mondo, e ricco d'un guardaroba con centinaia di costumi autentici. Era l'epoca delle commedie latine, e alla latina, Beatrice fece venire suoi attori — compreso Ludovico Ariosto — da Ferrara, ordinò drammi e commedie a tutti i migliori poeti del tempo, e tormentò Leonardo perché applicasse tutti i recenti trovati prospettici e le più ingegnose meraviglie della meccanica. Pare che, per queste eccezionali rappresentazioni, egli scrivesse anche — e recitasse — i prologhi e gli intermezzi.

Alla Corte di Ambosc, infine, per Francesco I, cui nel 1510, già vecchio, messinscena e regia di una commedia, alla quale seguì, in nuova rea-

lizzazione, lo stesso spettacolo del Paradiso già offerto alla Corte milanese.

Avendo visto passare le recenti celebrazioni leonardesche senza accenni a questo aspetto, laterale ma significativo, della sua sovrumana attività, ci è sembrato non inutile rievocarci qui brevemente, a conferma della nobiltà del nostro mestiere.

CORRADO FAVOLINI.

Con felice sincerità esprimeva Cesare Vico Lodovici le sue impressioni di autore di fronte al « fatto interpretativo » — in parte — alla persona fisica dell'interprete.

C'è una frase musicale, nel « Boris Godounov » di Massenguy, che mi dà sempre, a risentirla, ora a ripensarla, una specie di tremore intimo e una suggestione inusuale. E' quella del monaco Pimen: « Carico d'anni sento la primavera ».

E' una frase che mi torna sempre a modo di conclusione (ma forse è piuttosto una premessa) quando mi accadono fatti che smentiscono l'esperienza: caso tipico, quando mi avviene di credere all'incredibile e goderne. O quando sorge una improvvisa meraviglia da fenomeni formati dal tempo in una loro fissità dogmatica. Per esempio: che cosa può esserci di più fisso e quotidiano della interpretazione scenica? Si sa che le commedie prima si scrivono, poi si affidano agli interpreti che le recitano. Da che mondo è mondo è così, non può essere che così, e sarà sempre così: fissità dogmatica.

Eppure il fatto interpretativo, a me, da uno stupore sempre nuovo: uno stupore da restare a bocca aperta. Come mai? E intanto ci vedo uno dei più eccezionali tentativi seri e disperati di annullare una persona nella personalità di un'altra. E', per me, una visione ossessionante. Fare questo, va bene: ma miere di questo: di una specie di così perpetua trasfusione di sangue — pensatelo un po' — con quella sua quotidianità consuetudinaria, ha del soprannaturale. E' veramente è un caso unico. L'interprete arriva, per così dire, di terza mano alla sua esistenza artistica; e tanto è più grande quanto meglio è capace di diventare diverso e lontano da se stesso, vestito degli spiriti altrui. Vi ricordate? — Quando sul clamor del vulgo: « Vestito dei tuoi spiriti rifugio ». Sono versi di d'Annunzio per le Duse. Dunque, la Duse, che pure aveva una sua personalità sensibilissima, giungeva al pubblico solo in quanto vestita degli spiriti del Poeta.

Vediamo un po': l'autore drammatico immagina i suoi personaggi: da un primo presentimento vago arriva a poco a poco al concreto fino a conquistare una forma quasi tangibile. Più di una volta noi autori arriviamo a vedere i nostri personaggi con la loro statura, colore degli occhi e dei capelli e quasi a sentirne il timbro della voce. L'interprete, attraverso le nostre parole, le nostre indicazioni e la sua abituale capacità di adesione, se ne veste come di una corazzina entro la quale lui, l'uomo, scompare tutto dimentico di sé, per diventare la creatura nostra: cioè quasi in un disperato tentativo di nascere da noi. Non è questo il più grande miracolo che possa richiedersi a un uomo? O sono io che restando lì a bocca aperta davanti a un fatto naturale come la levata del sole, dimostro una refrattarietà irrimediabile alla saviezza? Ecco, sì, forse: proprio così: « Carico d'anni sento la primavera ».

CESARE VICO LODOVICI.

Francesco Saverio Buticchi, detto « il Platano dei comici », in un libro ormai quasi introvabile dà ampie notizie su Isabella e Francesco Andreini, due grandi comici cinquecenteschi, rievocati da Mario Corsi.

Nata a Padova nel 1562 da modesta famiglia, dopo aver ricevuto un'educazione fuori del comune, Isabella conobbe e sposò poco più che sedicienne Francesco Andreini. Questi da giovane, attratto dalle lettere e dalle armi, e desideroso di viaggi e d'avventure, si era arruolato nelle galee toscane che andavano a guerreggiare contro i turchi, ed era stato dai turchi catturato e tenuto

per otto anni in schiavitù. Poi, liberato, fatto ritorno in Italia, si era dato al teatro, cominciando a recitare le parti di innamorato e creando poi la maschera del soldato superbo e vanitoso col nome di *Capitano Spavento della Val d'Inferno*. Ma l'Andreini aveva tutte le qualità per passare da un ruolo all'altro, come spesso infatti faceva, e uomo veramente colto e versatile, riusciva, recitando, a far sfoggio di idiomi diversi. Ce ne fa fede egli stesso in un'opera dal titolo *Il ragionamento*, pubblicata a Venezia nel 1607 col sottotitolo « Le bravure del Capitano Spavento », divise in molti ragionamenti in forma di dialogo di Francesco Andreini da Pistola, comico Geloso.

La Compagnia di cui faceva parte Francesco Andreini ed in cui prese a recitare Isabella col ruolo di innamorata era quella dei Gelosi diretta da Flaminio Scaila, da poco tornata dalla Francia. Alla giovane e bellissima attrice non occorre gran tempo per farsi rimarcare e divenire famosa in tutta Italia, dando vita sulle scene ad un tipo particolare di donna innamorata che da lei prese appunto il nome. Ecco il ritratto che di lei fece uno scrittore del suo tempo, il Garzoni: « La graziosa Isabella, decoro delle scene, ornamento dei teatri, spettacolo superbo non meno di virtù che di bellezza, ha illustrato anche lei questa professione (quella dei comici), in modo che, mentre il mondo durerà, mentre passeranno i secoli, mentre avranno vita gli ordini e i tempi, ogni voce, ogni lingua, ogni grido risuonerà il celebre nome d'Isabella ».

Ma ad esaltare le rare virtù di Isabella Andreini fecero a gara i maggiori poeti dell'epoca, a cominciare da Torquato Tasso, il quale a lei, che era stata interprete ammiratissima della sua *Aminta*, dedicò un mirabile sonetto. Allorché i coniugi Andreini arrivarono, nel '600, a Parigi, la fama di entrambi era già grande in patria, Isabella, tenuta in molta estimazione sia come attrice, sia come poetessa nelle Accademie letterarie, ed ammirata per la irreprensibile condotta morale, era accolta col marito nelle varie case principesche d'Italia. Le Corti di Mantova, di Ferrara, di Firenze, di Carlo Emanuele Duca di Savoia andavano a gara nel tributare amicizia ed onori. A Roma il Cardinale Cinzio Aldobrandini si diceva fiero di averla spesso ospite alla sua mensa. Arrivata a Parigi, Isabella Andreini divenne, col prestigio della sua arte e della sua virtù familiare, l'amica più cara e la protettrice della Regina Maria de' Medici.

Della vita di attrice di Isabella Andreini non ci è noto gran che. Molto di più, invece, sappiamo di Francesco Andreini, il quale, secondo le ricerche di uno storico, avrebbe assunto questo nome entrando in arte, che il suo vero sarebbe stato quello dei Cerracchi, famiglia nobile di Pistola: nome che egli avrebbe abbandonato, entrando in arte, per un pregiudizio di casta durato nel teatro per secoli e secoli. Si è accennato come Francesco Andreini uomo colto e assai versatile, conoscesse parecchie lingue e fosse capace di alternare la recitazione con la musica: « suonando — lo narra nei suoi *Ragionamenti* — vari e diversi strumenti di liuta, cornetti ed molti flauti, cantando sopra versi boscarecci e sdruccioli di imitazione del Sannazaro ».

Come attore fu sicuramente valentissimo e tenuto in grande onore dal Duca di Mantova e poi da Enrico IV di Francia, per il quale recitò a Fontainebleau e poi all'Hôtel de Bourgogne nel 1603 e nel 1604. Tornavano appunto da Parigi in Italia, Francesco ed Isabella Andreini, quando a Liona l'attrice onorata morì improvvisamente di parto. Non aveva che 42 anni ed era nel pieno della sua gloria. Il marito, che l'amava teneramente e ne ammirava l'alto intelletto e la rettitudine, ne rimase accasciato. Decise di abbandonare le scene e si ritirò a Venezia. Ma tale era il suo attaccamento al teatro che non seppe distaccarsene interamente.

MARIO CORSI.

le attualità

FRA I RURALI DI LIBIA

Il microfono dell'«Eiar», che già aveva seguito due anni or sono i memorabili giorni dello storico viaggio, è tornato sotto il cielo di Libia, in visita ad uno dei villaggi colonici. Così, la voce di questa vita, già perfettamente ambientata, è stata captata nei suoi momenti più significativi.

Il sereno di questo cielo, ove il sole di Roma ha ricondotto con la civiltà il lavoro fecondo, si rispecchia nell'animo dei forti abitanti delle nuove regioni. Ogni paese sembra rivivere di tradizioni antiche, e sull'ala dei poderi, che un giorno saranno affrancati, si riuniscono alla chiara luce dei tramonti le famiglie e parlano della terra che fiorisce d'intorno come l'antica terra dei padri. Derivato alla memoria di un eroico Caduto, il villaggio «Olivetti» ha accolto la visita dei microfoni dell'«Eiar», con l'onesta ospitalità che distingue i semplici usi dei rurali italiani; nell'ala della fattoria il ricordo della Patria è vicino, e i momenti del viaggio sono rievocati ancora con una ingenuità che commuove ed incanta. La Colonia è come una grande famiglia, raccolta all'ombra agile dei campanili. Nella chiesa del villaggio si celebrano i riti nuziali, e si consacrano alla fede di Roma i piccoli nati, che vi salutano sempre più numerosi la vita. La voce del parroco è lieta e colma di speranza, e diffonde benefica la sua fiducia nelle anime di cui è custode.

Il microfono ha colto, nelle aule ampie e luminose di una scuola, le più ingenui espressioni del linguaggio dei piccoli, che s'è uita cantando, lieti verso la piazza bianca di sole. I negozi che vi si aprono non sono molti; è sufficiente un emporio ove tutto si può trovare mescolato nel più paradossale dei modi; ma i viveri sono di primissima qualità e la mercanzia è recente. Di questo, come delle condizioni generali del villaggio, fa fede l'ottimo stato sanitario della zona, di cui ci parla il medico del suo moderno ambulatorio ove, per fortuna, poche persone si recano a trovarlo nell'esercizio delle sue funzioni, e quelle poche per cose di minimo conto.

Questo documentario, ingegnosamente inquadrato dalla parola di Franco Cremascoli, verrà trasmesso domenica 25 febbraio alle ore 21 dalle stazioni del I Programma. Ascoltandolo ci si farà una idea esatta e viva più di ogni altra documentazione di quell'autentica «vita di pionieri che svolgono i nostri coloni in Africa. E il nome dell'eroico Caduto cui il villaggio s'intitola, sembra proteggere, con la purezza del suo sacrificio, il destino dei nostri fratelli.

I CAMPIONATI AZZURRI DI SCI A CERVINIA

Gli assi dello sci si son dati appuntamento dal 25 al 27 febbraio: sulle bianche distese di neve di Cervinia si disputeranno infatti i campionati asso-

luti degli Azzurri. Campioni di grido che hanno da difendere il loro prestigio e nuovi astri che spuntano all'orizzonte dello sport della neve. Discesa libera e obbligata, fondo, salto, combinata... una serie di gare interessantissima e che metteranno di fronte i nostri migliori campioni, da Chieroni a Marcellini, da Vierrich a Compagnoni, da Long a Da Col. I cronisti dell'«Eiar» saranno a Cervinia in modo che gli sportivi in ascolto potranno vivere le fasi più salienti dei campionati. Dal 25 al 27 febbraio vi diamo quindi appuntamento, sulle Stazioni del Terzo Programma, alle ore 20,30.

NELLA BOTTEGA DEL LIUTAIO

Il cronista dell'«Eiar» ha fatto una capatina anche nel laboratorio di un liutaio per far conoscere agli ascoltatori qualche segreto di quest'arte inconfondibile e bella che ebbe in Stradivario uno dei suoi grandi maestri. Ha sostato accanto all'artigiano intento a modellare il legno, ha raccolto i primi suoni del violino e le parole semplici del liutaio. Cronista sarà Mario Ferretti: la trasmissione avrà luogo martedì 27 alle ore 22 per le stazioni del Primo Programma.

CAPITOMBOLI SULLA NEVE

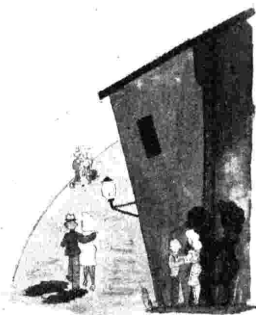
Incipitato di neve e malmenato dal vento il microfono dell'«Eiar» ha coraggiosamente affrontato gli svantaggi di una giornata a 2000 metri, pur di cogliere dai vero le voci e gli avvenimenti che costituiscono il carattere di un campo di sci. A giudicare dalle affermazioni di sciatori e di sciatrici — sia principianti che proventi — l'argomento base è costituito dai capitomboli Ruzzoloni di classe, descritti in modo appassionante da Franco Cremascoli, e capitomboli dozzinali che Pia Moretti ha fatto confessare al microfono direttamente dagli... interessati! Insomma, tuffi nella neve ma senza gravità, tuffi fatti a cuor leggero, con gioia e con entusiasmo e che per questo non lasciano che un lieve adolenzimento, di importanza assolutamente trascurabile!... Ascoltate, mercoledì 28 febbraio, alle ore 13,45, dalle Stazioni del Primo Programma, questo documentario dei «Capitomboli sulla neve», registrato al Terminillo, la classica montagna di Roma dove gli sportivi dell'Italia Centrale hanno la possibilità di ritrapparsi giocandamente il corpo e lo spirito.

IL GRAN PREMIO EUROPA

Domenica 25, alle ore 16,45, le Stazioni del Primo e Secondo Programma trasmettono la radiocronaca registrata del Gran Premio Europa di trotto all'Ippodromo di San Siro. Confronto di cavalli che darà luogo ad una contesa che si prevede di spuntatissima fino sul palo di arrivo. Cronista della classica prova sarà Alfredo Gianoli.

Le ultime canzoni incise su

DISCHI CETRA



IT 675 - **Strade a sera** - Canzone fox di Simi, Martelli e Neri.



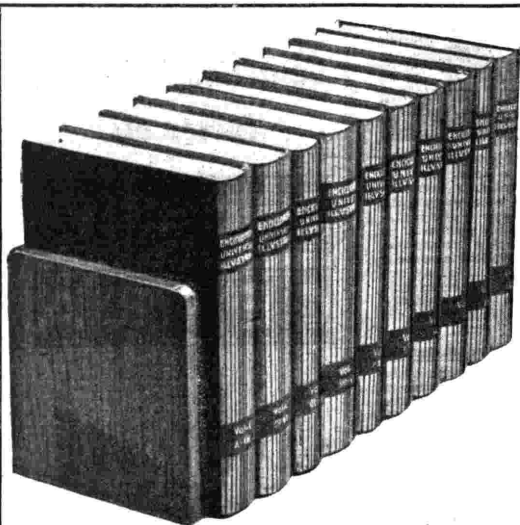
GP 93030 - **E poi dicono che l'amore** - Canzone fox di V. Giuliani e Borella.

PRODUTTRICE:

Soc. An. **CETRA**
Via Arsenal, 17-19 - TORINO



Intervistando i rurali sull'ala del potere.



CONCORSO DELLA GRANDE ENCICLOPEDIA

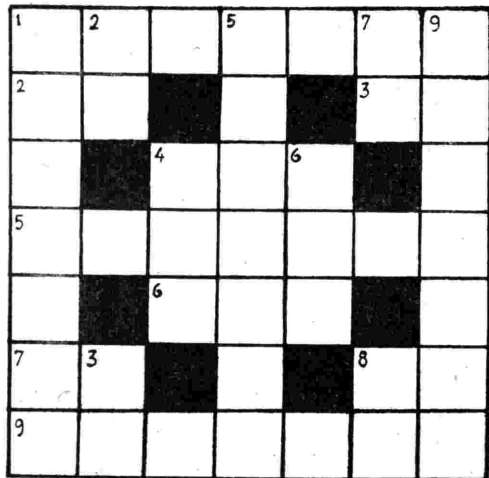
L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO, allo scopo di propagandare la
GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

(10 volumi rilegati in tela e oro 450.000 voci, 5000 illustrazioni, 320 tavole in nero e a colori, 64 tavole in rotocalco, 10 cartine geografiche, il tutto posto in vendita al prezzo complessivo di L. 125), sorteggerà tra tutti i solutori dell'emarginato cruciverba cinque copie gratuite e 300 copie a metà prezzo della suddetta ENCICLOPEDIA. Le soluzioni dovranno essere inviate entro il 15 marzo 1940-XVIII

all'Istituto Editoriale Moderno, viale Lombardia 86, Milano.

UN GRANDE CONCORSO!

UN'OPERA STUPENDA!



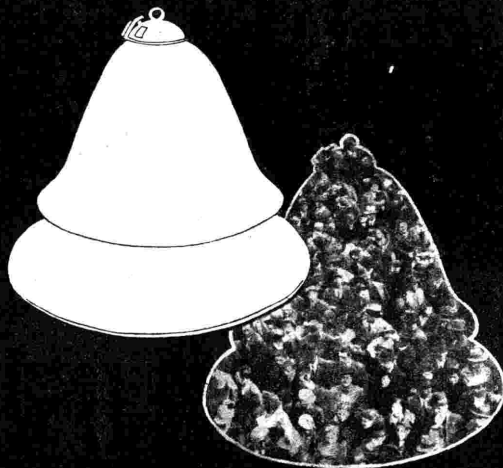
ORIZZONTALI: 1. Fuma e brontola in cucina — 2. Metà dell'osso — 3. Lo desiderano tutti — 4. Altare — 5. Personaggio che, se non è innamorato, è furioso — 6. Associazione Nazionale Turistica — 7. Andare — 8. E, in latino — 9. Nome di uomo.
VERTICALI: 1. Metà è stata presa dalla Germania, metà dalla Russia — 2. Emilio Salgari — 3. Regina Legazione — 4. Necessaria per volare — 5. Chi governa con crudeltà e dispotismo — 6. Un po' di antico — 7. Articolo determinante — 8. Abbreviazione di esempio — 9. Grande poeta italiano, di nome Ludovico.

Autorezz. Minist. n. 19665 del 2-12-1939-XVIII.



IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE **TELEFUNKEN**

IN PIAZZE - DOPOLAVORI
SCUOLE - STABILIMENTI
ECC



SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA

LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

i concerti

«LA GRANDE MESSA» DI BACH

Coloro che non han trascurato le frequenti occasioni di ascoltare da stazioni tedesche *La Passione secondo S. Matteo* e quella secondo *S. Giovanni* di G. S. Bach saranno in grado di gustare attraverso le imminenti trasmissioni germaniche la *Grande messa* in si minore dello stesso Bach e notare un altro aspetto dell'arte di lui. In quelle opere specialmente nella *Passione secondo San Matteo*, che è uno dei precari capolavori di tutti i tempi, sentirono la potente affermazione del genio musicale che, impegnato dello spirito luterano, elevò a un alto culmine la tradizione dell'oratorio. Nella *Grande messa* sorgevano ora la versatilità del genio che, adeguandosi alle tradizioni della messa, celebrò il cattolicesimo, e senza obliare del tutto la confessione propria cantò talvolta un sommo e sublime cristianesimo.

Per la biografia esterna della *Grande messa* basti ricordare che Bach, secondo le recenti indagini e congetture di Arnold Schering, la compose in omaggio al cattolico Principe elettore di Sassonia Federico Augusto II. Come altre messe sue e di altri contemporanei, egli la formò dapprima col *Kyrie* e col *Gloria* solamente, poiché nella liturgia luterana il tempo concesso alla messa, fra i servizi antimeridiani, compresa la predica, era esiguo. Per renderla più gradita al nuovo sovrano e alla consorte, Maria Giuseppa arciduchessa d'Austria, entrambi amici della musica, dai quali la Sassonia attendeva una protezione artistica meno avara di quella largita da Augusto I, le dette poi un'ampiezza eccezionale. Musici tutti e cinque le parti furono assegnate. Sperava forse che colti funzionari e ambasciatori l'avrebbero ascoltata a Lipsia durante le solenni feste per la successione. Inoltre desiderava che il principe l'insignisse del titolo di *Hofcompositur*: ciò poteva giovargli nelle quasi anguste condizioni pratiche della sua carriera. Aggiunti al *Kyrie* e al *Gloria* il *Credo*, il *Sanctus* e l'*Agnus*, (è accertato che si giovò di pezzi già composti per cantate religiose), su testo, naturalmente, intimo. Bach completava così la messa grande, *solemnis*. Può darsi che ne abbia previsto l'eventuale esecuzione in una chiesa protestante? E' inverosimile. L'accoglimento d'una messa cattolica in una sede luterana avrebbe costituito un caso pericoloso all'ortodossia del culto. Non si poteva indulgere neanche a un Bach, anzi soprattutto a un tanto celebre Cantor. Anche per l'inverosimiglianza di questa previsione lo Schering suppone che la *Messa* in si minore sia stata composta per l'incoronazione di Federico Augusto II, re di Polonia. Le cerimonie si svolsero nel duomo di Cracovia fra il 1733 e il '34. Ma la *Messa* non fu eseguita. (Secondo lo Spitta essa sarebbe stata compiuta nel 1738).

Le notizie finora ricordate fanno intendere che l'ambiente cattolico influì sulla composizione di quell'opera. Infatti forma e subito ne risentirono. Artista eminentemente assimilatore e trasformatore, Bach ebbe presenti le messe che a centinaia i musicisti italiani, sia in patria, sia in Germania, scrivevano per la chiesa cattolica, e ne seguì la stessa, ne colse alcuni moduli convenzionali, perfino ripetè talvolta alcune di quelle cadenze melodiche e armonistiche diffusissime nei primi del nostro Settecento, alle quali è specialmente legato il nome di Pergolesi. A parte ciò, egli impose ovunque la sua tecnica contrappuntistica, il particolare suo stile strumentale, anche la sua maniera vocale sì spesso strumentalistica, la ricca intrinsecazione con frequenti strumenti obbligati (oboe d'amore nel *Qui sedes* del contralto, corno da caccia nel *Quoniam tu solus* e oboe d'amore nell'*Et in Spiritum* del basso). Privò di recitativi, la *Messa* consta di 24 pezzi: esattamente 15 cori (a 4, 5, 6, 8 voci), 6 arie, 3 duetti, con quattro solisti, orchestra e organo.

Fra le pagine più belle e più significative sono da stimare queste. Il *Kyrie*, che, secondo l'uso al-

lora comune, è tripartito: la prima volta il coro a 5 voci intona *Kyrie* con mestizia, con largo andamento (qualcuno ha inteso in quella mestizia il compianto per la morte di Augusto I, con ricchezza di imitazioni); il *Christe* è flebilmente intonato da due soprani; il coro a 4 riprende rapidamente *Kyrie*. Il *Qui tollis* a 4 voci, che svolge in imitazione una soave lamentazione. Il *Qui sedes*, affettuosissima cantilena del contralto dialogante con l'oboe d'amore. Il *Credo*, in otto frammenti, potente affermazione di fede cristiana su tema gregoriano, squillante nelle 5 voci e nel basso che non ha tregua. Una particolare emozione anima sia l'*Et incarnatus*, contemplativo e delicato, sia il *Crucifixus*. Questo è un pezzo inaspettato. La lamentosa perseveranza del cromateo e discendente basso ostinato, i dolorosi accordi spaziosi che sostengono le quattro voci ricche di *pathos*, fanno insieme una gran poesia, intimamente bachiana, e tuttavia universale. Viene spontaneo sulle labbra il nome di Beethoven, tanto la potenza espressiva supera i limiti del tempo.

Col citare queste fra le belle pagine non si disconosce il valore delle altre. In questa *Messa*, come in molte opere strumentali e vocali di Bach, il meccanismo del contrappunto, incarnato nella strumentazione, è prepotente, incatenata, soggioga, con la forza d'una logica operante su idee splendide, anche su sentimenti grandiosi. Si può infine notare una singolarità. S'è detto che Bach s'è più volte giovato di temi, di frammenti, di pezzi, tolti ad altre sue composizioni, ciò che del resto era, allora. Ma questa volta egli ha parodiato, come si diceva, un pezzo della messa stessa, cioè ha dato integralmente la medesima musica, coro a quattro parti, in re maggiore, le stesse note, salvo minime varianti nel testo, sia al *Gratias agimus*, sia al *Dona nobis pacem*, che conclude l'opera. Si tratta di due diversi atti dell'anima, ringraziamento e preghiera.

Come si può giustificare o spiegare questa parodia? Lo Schering suppone che la comunanza della musica rappresenti l'unità d'uno stato d'animo. Il cristiano che rende grazie al Signore anche in voce, e reciprocamente nel pregare si prostra. Rudolf Gerber vede invece in questa parodia una forte affermazione luterana. Il protestante Bach, egli dice, non suole pregare per ottenere pace. La *Messa tedesca* di Lutero, che terminava infatti con un rendimento di grazia, fu esemplata da Schlitz nella *Deutsche Messe*. Perfino alcune «passioni» del xvi secolo finivano con atti di ringraziamento. Bisognerebbe dunque concludere che Bach, indotto, anzi, costretto dalla necessità del testo cattolico, si sia in un certo senso ribellato; invece di cercar nuova musica abbia preferito quella con la quale aveva già espresso un sentimento luterano.

In ogni modo, costrizione o adattamento, la spontaneità dell'opera ne risulta diminuita. Obiettivamente è inesigibile che la *Messa* dettata della competenza, anche dell'unità stilistica, che si riscontrano nelle «passioni». Deriva ciò dal fatto che la *Messa* non ebbe un disegno organico, ma fu compiuta con l'aggiunta casuale di un pezzo a un altro, nel corso di parecchi anni? Può darsi. Tuttavia non è da trascurare una considerazione soprattutto estetica. Per quanto il sentimento religioso concorra al sorgere del sentimento artistico, è l'intensità di questo che determina la bellezza e la vigoria dell'opera d'arte. Ebbene nelle «passioni» di Bach intravediamo il fermento luterano, ma sentiamo una pienezza, una vastità, una eternità, che s'elevano su quel sostrato con voci veramente artistiche e raggiungono l'ideale drammatico. Nella *Messa* invece il lavoro resta vincolato dalle condizioni native — ostacolo del sentimento cattolico, aggiunte, parodia — e perciò non sempre si libra nei cieli dell'arte.

A. DELLA CORTE.

STAGIONE SIMFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SIMFONICO

diretto dal Maestro Bernardino Molinari (Venerdì 1° marzo - Primo Programma - ore 21,10).

Il programma comprende musiche di Haydn, Labroca, Vivaldi e Respighi.

La *Sinfonia in sol maggiore* di Haydn fu composta nel 1786. Il primo tempo, preceduto da un breve «adagio», introduttivo, si basa tutto su un tema gaio e semplice (da cui, secondo alcuni, Beethoven avrebbe derivato quello del Finale dell'*Octava Sinfonia*) preceduto e svolto con elegante vivacità e freschi coloriti strumentali. Il «largo», in tono di re maggiore, è costituito essenzialmente da una melodia ampia e tranquilla (intonata dall'oboe e dai violoncelli) alternata da qualche breve episodio maggiormente patetico e ripresa, in seguito, in vari aspetti e con maggiori ornamenti. Il «minuetto» fa pensare a danze popolari, fresche e gioiose. Il finale, in duplice forma di rondo, in tempo «allegro spiritoso», è una delle più felici creazioni sinfoniche haydniane per la freschezza del tema, la giocondità e la semplicità spiritosa delle riprese, la proprietà della forma strumentale.

Lo *Stabat Mater* di Mario Labroca fu composto nell'estate del 1933. I versetti del testo latino sono stati raggruppati dal musicista a seconda delle esigenze dell'idea melodica, ora a terzine staccate, ora a gruppi di terzine. Alcune parti sono scritte per coro solo, altre per soprano solo, in altre invece, si alternano il soprano e il coro. Tutto il lavoro è costruito con semplicità, mentre l'orchestra, anch'essa assai semplice, tende a creare con le voci del coro l'unità costruttiva del lavoro. Il coro è forse la parte più importante della composizione. Concepito modernamente nell'armonia e nel ritmo, esso tuttavia rimane sempre coro, e, come tale, le sue parti intendono cantare mediante una polifonia ricca, varia di effetti, efficacemente espressiva. Notevole poi l'uso che il Labroca ne fa, «molto sovente, come elemento timbrico. Quest'uso del coro, come elemento di colore, avvolge spesso le parti che precedono, le misteriose e soffuse atmosfere di lei, inquadrando in una appropriata cornice sonora. E' da notare nel canto, l'intenzione di portarsi verso la melodia pura e primitiva dell'antica cantica religiosa popolare. L'orchestra poi è volutamente tenuta quasi sempre in funzione di accompagnamento, per rendere appunto in modo più sensibile lo stile arcaico della composizione.

La trascrizione del *Concerto in la maggiore* di Vivaldi è stata compiuta da Bernardino Molinari sulla copia fedele di un manoscritto conservato nella Sächsische Landesbibliothek di Dresda recante la scritta: «Concerti con molti strumenti». «Suonati dalle figlie del Pio Ospitale della Pietà» - «Avanti» - «Sua Altezza Reale» - «Il serenissimo» - «Federico Cristiano, Principe Reale di Polonia» ed Elettorale di Sassonia» - «Musica di D. Antonio Vivaldi» - «Maestro di concerti dell'ospedale suddetto» - «In Venezia nell'anno 1740». Nel primo e nell'ultimo tempo alla massa degli archi e cembalo con violino principale (solista), si contrappongono un quartetto d'archi (arco) pure con violino principale e cembalo. Nel secondo (largo) in si minore il violino principale dell'orchestra, accompagnato da un quartetto d'archi, dialoga col violino principale dell'eco accompagnato dall'organo.

La prima esecuzione delle *Feste romane* ebbe luogo al Carnegie Hall di New York il 21 febbraio 1929. La prima esecuzione in Italia ebbe luogo a Roma all'Auditorium il 31 marzo dello stesso anno sotto la direzione di Bernardino Molinari. I quattro episodi si susseguono ininterrottamente: *Circenses*: il cielo è torvo sul Tevere Massimo, ma la platea è in festa. Ave Nerone! - di schiudono le porte e viene per l'aria un canto religioso e l'urlo delle belve. La folla ondeggia e fremito: impassibile il canto dei martiri si diffonde, vince, naufraga nel tumulto. Il *giubilo*: i pellegrini si trascinano per la lunga via pregando. Finalmente dalla vetta del Monte Mario appare agli occhi ardenti ed alle anime anelanti la Città Santa: «Roma, Roma!», un inno di giubilo prorompe e gli risponde lo scampanto di tutte le chiese. *L'Ottobrina*: festa d'Ottobre nei castelli inghirlandati di pampini: echi di caccia, tintinnii di sonagliere, canto d'amore. Poi, nel vespero, dolce, tenera una serenata romantica. *La beata*: la notte dell'Epifania in Piazza Navona, un ritmo caratteristico di trombette domina il clamore frenetico; sul mareggiare fragoroso gal-



Luigi Carini racconta ad Irma Fusi e a tutti gli ascoltatori italiani che cosa gli è capitato quando aveva «vent'anni».
(Organizzazione Sipra).

leggiano a quando a quando motivi rustici, cancenze di saltarello, la voce dell'organo meccanico d'un baraccone e l'appello di un banditore, il canto rauco di un ubriaco e il fiero stormello in cui s'espande l'anima popolare: «Lassatece passà, semo Romani!».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Guglielmo Mengelberg, dal «Comunale» di Firenze (Domenica 25 febbraio - Secondo Programma, ore 17).

Il programma del concerto comprende musiche di Beethoven, Paribeni, Ciaikovski e Brahms.

Le musiche per l'*Egmont* di Goethe, composte della celebre introduzione e di vari «Lieder», furono scritte da Beethoven nel 1810, nel periodo che intercorre fra la Sesta e la Settima Sinfonia. Il tema del poema, fu tratto dalla tragica vicenda del Conte d'Egmont, eroe fiammingo che si oppose al regime tirannico di Filippo II e fu mandato proditoriamente a morte dal Duca d'Alba. Nell'introduzione v'è la sintesi di tutto il dramma. Il «lento iniziale» e il primo «allegro» ci fanno manifesta la lotta disperata del popolo e del suo eroe contro gli oppressori. Una voce cuilante e soave — la voce di Clara, sposa di Egmont — si fa sentire supplichevole offrendo pace e amore, ma Egmont non cede. Un'attesa pausa lugubre. Rulli di tamburi lontani. Passa la morte. Poi uno di quegli abbaglianti sfolgoramenti di trionfo già espressi da Beethoven nella chiusa della «Leonora» n. 3 e nel finale della «Quinta Sinfonia».

La leggenda de *L'usignolo del Sassolungo* a cui è ispirata la composizione del Paribeni è la seguente: «Sulle dirupate pendici del Sassolungo sorveva anticamente un maestoso castello. La giovane principessa che l'abitava aveva ricevuto in dono, come premio della sua pietà verso i piccoli animali, la facoltà di trasformarsi in usignolo e di tornare all'aspetto umano quando volesse. Soltanto se una persona fosse morta per sua cagione il privilegio le sarebbe stato revocato».

Nel suoi lieti viaggi aerei, il fatato usignolo capitò in una selvaggia vallata, dove s'erge un ma-

niero in rovina. Si posa l'uccellino sulla più alta torre e canta deliziosamente. Il solitario abitante del castello, un giovane cacciatore, accorre al richiamo dei meravigliosi gorgheggi, ascolta ammaliato e rivolge parole piene di passione al pennuto cantore. La principessa-usignolo, timorosa che il suo segreto sia scoperto, vola via.

Per lunghi giorni il cacciatore, dimentico di armi e di imprese, aspetta il ritorno dell'uccellino, sotto le cui spoglie un mago sapiente gli ha rivelato celarsi una donna.

Vana attesa: il canto più non echeggia nella valle solitaria, e il giovane ne muore di passione.

In uno dei suoi liberi voli, la principessa apprende la sorte del suo fedele. Accorre al castello dirupato, ma non trova che una salma distesa ai piè della torre, donde partì una volta il canto fatale. Un uomo è morto per sua cagione e a lei sarà tolta per sempre la facoltà di riprendere forma di donna.

L'*Introduzione e Fantasia «Romeo e Giulietta»*, ispirata alla tragedia di Shakespeare, fu composta da Ciaikovski nel 1870, e si basa sul contrasto fra un largo motivo appassionato (d'amore che lega i due protagonisti) e altri momenti adombranti l'odio e le zuffe sanguinarie fra le due famiglie rivali dei Capuleti e dei Montecchi. Questi due elementi fondamentali si svolgono e si alternano in vari episodi, finché non si giunge al tragico epilogo.

Il concerto si chiude con l'esecuzione della *Prima Sinfonia* di Brahms.

DALLA SALA SAMMARTINI

(Sabato 2 marzo - Stazioni seconde, ore 17).

Il programma di questo concerto è dedicato a musiche tedesche della prima metà del Settecento: Haendel, Telemann, Bach, e a un grandissimo italiano di quel tempo: Antonio Vivaldi.

Il programma si inizia col *Concerto grosso n. 12 in si minore* di Haendel, opera grandiosa per la potenza e incisività tematica e per la granitica solidità costruttiva.

Il *Concerto in fa minore* di Telemann per oboe e orchestra contrasta per la delicatezza e la grazia dell'espressione che lo avvicinano ai maestri italiani.

Le due *Arie* e la *Cantata* di Bach sono tre capolavori: «Abbi pietà di me, mio Dio» («Passione di S. Matteo») e «Preparati, Sion» («Oratorio di Natale») segnano le più alte vette che abbia raggiunto l'ispirazione mistica del sommo musicista di Lipsia; la cantata «Risogna ancora» (probabilmente di prima esecuzione in Italia), nella quale il canto e i rintocchi argentini di una campana si fondono con le luminose armonie degli archi, è un vero gioiello che merita di essere eseguito molto più spesso nei concerti.

Il programma si chiude col radioso concerto *La Primavera* di Vivaldi, che è stato composto alcuni anni prima delle altre musiche tedesche che lo precedono, e sta a testimoniare quale immenso contributo ha dato alla musica il genio italiano.



Attori cinematografici al microfono dell'«Eiar»: Elli Pardo, Lilia Silvi, Guido Celano, Gildo Bocci e il regista Domenico Gambino.
(Organizzazione Sipra).

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Guglielmo Mengelberg (Giovedì 29 febbraio - Secondo Programma, ore 21).

Il concerto comprende musiche di Berlioz, Castagnone, Wagner e Beethoven.

Berlioz, alcuni anni dopo l'esecuzione del «Benvenuto Cellini» avvenuta nel 1838, quasi a salvare dall'oblio di una ingiusta morte gli elementi migliori della sua creazione, riassunse nella pura forma sinfonica d'una introduzione da concerto, a cui diede appunto il titolo di *Carnevale romano*, il significato musicale dell'opera: episodio romanzesco della vita di un artista inquadrate nella visione di una festa popolare.

Per quanto concepita in forma autonoma, la composizione fu poi considerata dal Berlioz come un'altra introduzione del «Benvenuto Cellini», «destinata ad essere eseguita prima del secondo atto».

Due momenti fondamentali sono da distinguere in essa: quello del canto d'amore del primo atto e quello del saltarello e coro di carnevale.

Riccardo Castagnone ha studiato a Milano composizione con Paribeni e pianoforte con Frugatta.

E' autore di musica varia da camera per violino e violoncello, di alcune liriche, pezzi per pianoforte, ecc. Nel 1938 fu eseguito a Roma, all'«Augusteo», il *Preludio giocoso*, brano musicale scritto sull'andamento del moto perpetuo ottocentesco ed ispirato all'opera di Carlo Goldoni.

L'attuale *Passacaglia* è una composizione di notevole efficacia espressiva e di robusta costruttività.

Il concerto comprende inoltre il *Preludio e morte d'Isotta* dal «Tristano» di Riccardo Wagner e la *Tersa sinfonia in mi bemolle maggiore (Eroica)* di Beethoven.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 26 febbraio, alle 22.20, le Stazioni del II Programma irradiano un concerto della pianista Marcella Meyer costituito da musiche di Scarlatti, Couperin, Franck, Debussy, Poulenc, e Albeniz.

Sabato 2 marzo, alle ore 22.20, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Leo Petroni che comprende musiche di Vivaldi, Beethoven, Hindemith e Gluck.



Sandro De Macchi, Augusto Grassi, Attilio Ortolani, Silvio Rizzi, Sennuccio Benelli, Walter Tincani, Guido Simonetti ed Emilio Calvi, in «Redenzione», tre atti di Roberto Farinacci



Stefania Piumatti e Vittorio Sanipoli nella commedia «La polvere negli occhi» di Eugenio Labiche.

Le cronache

Alcuni mesi or sono il luttuoso italiano Giuseppe Virzi, residente in New York, è giunto dopo lunghe esperienze a determinare un nuovo tipo di anima da applicarsi agli strumenti ad arco. Il Virzi ha chiamato «sonarima», la sua invenzione. Negli strumenti ad arco si chiama «anima» un cilindretto di legno celato nell'interno della cassa armonica, vicino al ponticello e situato dalla parte della cordiera. L'anima ha lo scopo di trasmettere al piano inferiore dell'istrumento parte delle vibrazioni del piano superiore. La «sonarima» anziché essere di legno e quindi rigida, è formata di una speciale sostanza semirigida ed ha appunto lo scopo di concedere la più ampia libertà di vibrazione ai piani della cassa armonica. Parecchi sono i vantaggi della «sonarima» la quale migliora qualsiasi tipo di strumento ad arco; i principali però sono: l'aumento della resa sonora dell'istrumento e l'eliminazione del cosiddetto «wolf tone». Parecchi violoncellisti che suonano per le radio-orchestre hanno applicato la «sonarima» eliminando così completamente il pericolo del «wolf-tone» che così spesso rovina le trasmissioni nel «a solo» di violoncello.

I «villancicos» ai quali ha dedicato un affascinante programma la Radio spagnola, costituiscono una delle forme musicali popolari più profondamente spagnole. Dal nome stesso si vede chiaramente trattarsi di canti villaneschi in contrapposizione a quelli cittadini. Vi fu per un certo tempo il preconcetto che essi avessero un valore volgare mentre in realtà sono i canti dell'aria libera, della campagna, della montagna dei lavoratori, dei pastori. Cominciarono ad apparire col primo formarsi delle lingue popolari, lingue romane derivate dal latino, e portarono un elemento di primissima importanza: la rima. Con i «villancicos» si formò una nuova architettura del linguaggio. Tale nome è dato a composizioni poetiche di carattere diversissimo tanto che si hanno «villancicos» religiosi, cavallereschi, amorosi, festivi. E furono così denominati nei secoli XV e XVI. Essi si prestano magnificamente ad accompagnamenti corali e strumentali.

La radio romana ha dedicato un suo programma al «Vielteil» che è una specie di spettacolo religioso che risale ai primissimi tempi del cristianesimo e rappresenta tutte le vicende della vita terrena di Gesù. In Moldavia, tale spettacolo ha assunto il nome di «Irodes» ed è così caduto in disusuetudine così come la poesia della patriarcale esistenza di altri tempi. Ai principi del secolo scorso — come racconta lo scrittore Mihail Kogălniceanu — si dava una grande importanza a queste rappresentazioni degli «Irodes». I figli dei più nobili boiardi, vestiti di broccati d'oro, si dirigevano alla Corte ad alle più ricche case per eseguirvi tali rappresentazioni. Per secoli interi lo spettacolo degli «Irodes» è stato l'unico spettacolo popolare romano. Sotto il regno di Carlo I una Compagnia moldava rappresentò tale spettacolo nel palazzo reale.

Un nido di mitragliatrici in prima linea ha servito da studio ai cronisti della B.B.C. britannica per delle trasmissioni speciali dal fronte; una automobile nascosta sotto alcuni alberi a pochi metri di distanza dal trasmettitore. La prima linea nemica era ad una trentina di metri di distanza. Col microfono alla mano, il radiocronista ha trasmesso le sue impressioni. Il nemico è stato coriosamente tranquillo, il cronista non ha avuto niente di eccezionale da segnalare. I radiocronisti hanno il grado di ufficiali ed hanno installato il loro centro in una camera d'albergo in una cittadina francese, vicino alla linea del fuoco. Un microfono, alcuni lettini, un gramofono, una serie di dischi, alcuni apparecchi e due sedili sono tutto il mobilio dell'eccezionale trasmettitore.

I tedesco «Funk Express» pubblica che alcuni radiocronisti hanno partecipato a voli di bombardamento ed hanno registrato su disco alcune fasi del bombardamento stesso. Il «Funk Express» afferma trattarsi di fonogrammi fra i meglio eseguiti e riusciti.

Bertoni, il pioniere dell'emigrazione svizzera in America, il fondatore di Puerto Bertoni, è stato rievocato da Monteceneri. Bertoni partì da Göttinga con la madre, la moglie, i figli ed un gruppo di paesani. Fu maestro di agricoltura nel Paraguay,

colonizzatore e studioso nel Guarani, biologo, zoologo, lasciò una biblioteca preziosa e, quando morì, il «Corriere della Sera» gli dedicò una commossa biografia mettendo in rilievo il genio italico dell'uomo. Si scrissero su di lui biografie, fu protagonista di drammi, ispiratore di canto di emigranti. Nelle radiocronache di Sanger, Bertoni entrò in un'atmosfera di leggenda. Ministro dell'Agricoltura, Bertoni quando lasciò il distacco a cui aveva dedicato tutte le sue energie e le sue sostanze, era talmente ridotto in miseria che lo dovettero sovvenzionare gli amici.

Tradotta da Charles Spener è stata trasmessa recentemente dalla stazione londinese della B.B.C. la commedia in un atto Camera a due di Enrico Raguza che era già stata precedentemente diffusa con successo in Italia dalle stazioni dell'Elar e all'estero da quelle di Parigi, Varsavia, Strasburgo e Monteceneri.

Il paese dal lago ha intitolato Losanna una serie di impressioni sonore commentate da Carlo Bolter. Il lago è l'anima del paese e lo illumina rispecchiando l'autentica bellezza di quanto gli vive intorno. Se esso scomparisse, tutto si abbutterebbe e gli uomini perderebbero quella loro caratteristica psicologia paziente e riflessiva, propria agli uomini del lago. All'alba gli uomini assistono al risveglio del loro lago che viene solcato dalle prime barche, le quali si allontanano lasciando dietro di loro come una scia di canti. Le ore passano, e il lago riflette la già di contadini che si recano al lavoro e l'altra di quelli che portano al mercato i frutti aspori della loro fatica. Nel suo specchio si vede l'animazione del mercato, cancellata a mezzogiorno dalle scope degli spazzini. Ma ecco un'ombra nello specchio, un giovane confida al lago le pene del suo cuore, ma gli arriva di lontano la malinconica voce della sua amata che soffre dei suoi stessi timori e della sua stessa solitudine. E l'ombra scompare. A sera i vecchi si siedono sulle rive del lago e rievocano i tempi antichi, le gioie passate. Le fisarmoniche intonano i valzer di un giorno. Anche un piccolo cimitero si specchia nel lago. E il lago lo conforta con il canto carezzevole delle sue onde che è quasi una ninna nanna per i dormienti in eterno. Cala la notte.

La radio inglese ha messo in programma la «Sinfonia funebre» di Boccherini. Essa fu composta nel 1782 durante il soggiorno dell'autore in Spagna — probabilmente in morte d'una principessa spagnola. E' un brano musicale soffuso di malinconia e di rimpianto per la dipartita della soave e pura fanciulla. I tratti fisici e morali della giovane morta sono descritti con tocco delicato e lieve, soprattutto nel secondo tempo, si fa intenerire l'animo a chi ascolta questa pagina, una fra le più commoventi di Boccherini.

Henry Reed ha musicato per la radio inglese alcune deliziose e colorite fiabe che Joel Chandler Harris ha tratto dal folclore di popoli e paesi i più disparati. Esse ricordano Esopo, del quale hanno la profondità e indigente filosofia, e nello stesso tempo ci richiamano al piacere dei Walt Disney di «Stilly Symphonies». I personaggi sono animali, aenti le buone e cattive qualità dell'uomo. Fra tutti primeggia il simpatico Brer Rabbit il quale è protagonista delle più fantastiche avventure ch'egli, come Mickey Mouse, supera sempre lietamente e felicemente. Le musiche di Henry Reed sono piacevoli e divertenti; egli le compose, in parte, durante le ore che passò allo Zoo a studiare le voci e le caratteristiche dei suoi piccoli amici.

Mavete chiamata, signora? è il titolo d'una trasmissione, d'indole casalinga, che Jonquil Anthony ha scritto e M. H. Allen ha adattato per la radio inglese. Essa ha per soggetto il vecchio e sempre nuovo tema delle domestiche, tema, che sotto qualunque latitudine è stato, e sarà sempre motivo di lagni e di apprensione da parte della padrona di casa. Umili servette, cameriere compite e cuoche esperte, cui fanno riscontro padrone esigenti od indulgenti, pazienti o colleriche, espongono il loro vecchio e le loro pretese, ed alla fine si viene alla conclusione che il torto non è mai unicamente da una parte sola. Le situazioni meno previste ed i casi più tipici sono qui esposti con brio e spirito ora mordace, ora bonario.



Invitato dall'«Amico Lucio», il tenore Giuseppe Lugo ha partecipato ad una trasmissione organizzata da Radio Trieste per i Balli e le Piccole Italiane.

Non vi è alcun musicista svizzero del XVIII secolo che abbia avuto una parte così considerevole nella vita musicale tedesca come Schindler von Wartensee che nacque a Lucerna nel 1788 e morì a Francoforte nel 1868. Fu grande amico di Carlo Maria Weber, Ludovico Spohr, dell'educatore Pestalozzi ed altri grandi intellettuali del suo tempo. Schindler doveva conoscere come musicista, scrittore ed interprete i più grandi successi. Vide diffuire gli alunni dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Olanda e persino dagli Stati Uniti. Fu uno spirito originale ed un innovatore e le sue diciassette Variazioni fantastiche sono un modello di orchestrazione originale. Alcune sue opere importanti ed ignorate — come la Sinfonia militare — sono state diffuse da Radio Sottens.

La Radio spagnola ha con un interessante programma commemorato il secondo centenario della morte del musicista veneziano Benedetto Marcello.

R. L. Puchaud ha sceneggiato in una serie di avvenimenti radiocroce una poetica leggenda cinghese che ha profondi abbarbicati storici. La leggenda della Croce di Collonge. Essa narra che il curato di Collonge, sotto la rivoluzione, aveva fatto erigere una enorme croce nel posto in cui erano sorte le tre famose «forche rosse», le forche cioè alle quali furono appiccati i tre signori di Arclamps, Sacconne e Bossey. La località è ancora oggi chiamata Croce di Rozon poiché anche la croce era dipinta in rosso. Un mattino del 1793, un muratore ubriaco di Drize, in un accesso di empietà, volle strappare la croce, dicendo ai contadini accorsi che lo guardavano alibiti: «Questo è legno magnifico per il mio camino!». Ma quando, tornato a Drize, volle fare a pezzi nel cortile della sua casa la croce, essa gli cadde addosso schiacciandolo e il bestemmiatore morì spulando del sangue nerastro. Questa la leggenda che è stata messa in onda dalla Radio Svizzera Italiana di Lugano.

Giorgio Hoffmann, il notissimo scrittore di lavori radiocroce ha voluto condensare i momenti più significativi della vita di Giorgio Washington in una serie di avvincenti quadri radiocroce che la I.N.R. ha messo in onda. Si assiste alle lotte del generale americano non solo contro gli inglesi ma anche contro i suoi stessi soldati che, indeboliti dalla fame, dalla mancanza di denaro e dal freddo, perdono piano piano il loro entusiasmo. Forte contro il Congresso troppo lento nelle sue decisioni, contro gli ufficiali che non vedevano senza invidia la sua gloria. Nelle scene appaiono le figure notissime di La Fayette e di Franklin e sono inserite a proposito tutte le notissime frasi storiche pronunziate in diverse occasioni da Giorgio Washington, durante la guerra o dopo, e molte delle quali hanno un singolare valore profetico.

È IN VENDITA

LA SESTA EDIZIONE DEL

PRONTUARIO DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA

compilato da S. E. Bertoni e da prof. F. A. Ugolini

PREZZO LIRE 11

(Rilevato alla bodoniana L. 13)

EDITO DALL'«ELAR»

Inviare le richieste alla SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
Torino - Corso Valdocco, 2

la prosa

IL FAUST DI J. WOLFGANG GOETHE

(Sabato 2 Marzo - Primo Programma - Ore 21.15).

Quando Goethe si incontrò con la figura del dottor Faust, aveva — scrive Guido Manacorda nella prefazione dottissima alla sua traduzione del Poema — poco più di vent'anni, una sensibilità tanto raffinata da parer quasi morbida, una fantasia prepotente, un'intensa esperienza d'amore... Ma infine e soprattutto quel riposo spirituale che, impressi del proprio incommensabile sigillo memorie, sentimenti e fantasmi, le urge a tradursi in vita e costruzione di opera d'arte. Ciò avveniva fra il 1770 e il 1773, allorché questo dottor Faust, chimerico, mago, astrologo, aveva — nella letteratura e nella fantasia popolare — raggiunto ormai circa due secoli di esistenza.

Il Faust primitivo, l'Urcoder, si costrinse lentamente a Francoforte, dalla fine del 1773 al principio del 1775 tra le fatiche avventate del Cavaliere della Mano di ferro e i dolori languidi del giovane Werther: piccola sovrappiatta figura in mezzo alle altre grandiose che andavano in quel tempo tumultuando entro lo spirito di Goethe.

Il poema nasce con le caratteristiche proprie alla giovane età: *«dramma crudo, impetuoso, irto nella grafia quanto brusco nell'espressione, insorgente di repole, di collegamenti, di architettura drammatica»* — continua il Manacorda — *«ma variato di canti incomparabili, ma così pregno di vita quanto forse nessun'altra opera goethiana in seguito. Due parti: le medesime del successivo dramma integro: il tormento di Faust e la seduzione, morte, forse senza salvezza, di Margherita»*.

Poi, com'è noto, s'interrale un lungo silenzio, quasi che il Poeta volesse innanzi tutto conquistare la vita e l'arte con opere e azioni concomitanti, esprimere il gran complesso del suo spirito e del suo bisogno di esperienze. Ecco gli anni di Weimar sotto la protezione di Carlo Augusto; ecco le fatiche giornaliere auliche, le insigni amicizie, gli amori; ecco la nuova aura di un alto armonico senso della vita; ecco le pubbliche cariche statali e il viaggio a Roma, grande tuffo nella classicità che doveva poi ammantarlo e guidarlo nella stesura della seconda parte faustiana. Da quel lontano 1775 al 1790, anno delle *Elegie romane*, quante opere e quanta vita! Fra le quali opere, oltre a minori, la *Ifigenia* (prima e seconda), l'*Egmont*, il *Torquato Tasso*. E, nella vita, gli amori e i disamori, primo fra tutti quello per Carlotta di Stein.

«Eppure, di quando in quando, ecco riapparire tra i pini di Villa Borghese... quelle medesime figure che s'erano profilate sullo sfondo del Münster di Strasburgo... Nel 1790, il *Fragment...*, agguante due nuove scene, la «Cucina di Sirega...» e «Selva e Caverna...».

Negli anni seguenti, il Poema si arricchisce di nuovi elementi e si completa nei vecchi. Nascono, fra altre, quelle del Prologo in Cielo e della Notte di Wulburga, quella della salvezza di Margherita, taluna della seconda parte e, soprattutto, la inquadratura generale dell'opera completa. Poi, dopo il 1805, anno in cui scomparve Federico Schiller, amico e incitatore di Goethe, il periodo che Manacorda definisce «la lunga pausa: non proprio il fantastico mezzo secolo affermato dal Croce, ma i veri diciassette anni, che sono più di molti». Ricordi, aggiunte, ce ne furono: ma «l'occhio al buon Eckermann la gloria di essergli incitatore al compimento della seconda durissima fatica, come era stato Schiller per il compimento della prima». Tra il 1825 e il 1832 i cinque atti erano compiuti. E il Poeta poteva finalmente riposare sul primo arrivo della primavera, chiudendo gli occhi alla vita gigantesca vissuta e bene spesa.

La rappresentazione radiofonica di tanta opera non può che limitarsi, naturalmente, alla prima parte per ovvie ragioni, d'altronde intrinseche all'opera stessa. L'azione drammatica è tutta nella prima parte e si dialoga di tre elementi squisitamente teatrali e giocolieri: il patto di sangue fra il dottor Faust e Mefistofele, la prima esperienza d'amore, tra Faust e Margherita, il conseguente dramma di Margherita sua morte e salvezza.

E anche così limitata, e ancor ristretta ai momenti più realizzabili, altro scopo non può avere — dal punto di vista culturale — se non di richiamare presso il pubblico verso il Poema, di allettamento artistico verso un più ampio studio amoroso di un capolavoro. I tre episodi sono, tuttavia, inquadrati fra il mirabile Prologo in Cielo e il miracolo della salvezza di Margherita, fra il corale placido e solenne degli Arcangeli e degli Angeli inneggiati al Signore Creatore, e il corale mistico che accompagna l'anima di Margherita — in braccio agli Angeli salvatori — verso il Cielo. Tra questi due capisaldi, l'azione terrena. Faust, nel suo laboratorio, stanco di ormai inutili esperienze quindicesimali, deluso dei suoi stessi studi, incapace di darsi ancora una mèta. Passeggiata di Faust con l'allievo e suo anelito alla natura, come contrapposto all'uomo. Incontro col can barbone. Addio di Faust alla vita e intervento di Mefistofele. Patto del sangue, secondo cui Faust s'impegna a regalare la propria anima al diavolo dopo che sia riuscito a «fermare l'attimo fuggente». Inizio delle esperienze di Faust, mutato in giovane. Suo incontro con Margherita, complicità di Maria con Mefistofele. Scene di rimorso, di dolore, preghiera di Margherita, morte di Valentino suo fratello, follia e carcere della dolente peccatrice, intervento in carcere di Faust per salvarla: ma dal Cielo ben altro intervento cade a volo angelico sulla derelitta pentita. *Al diavolo incede il cantico della salvezza.*

E nondimeno, la prima parte del Faust non è che un mirabile prologo alla seconda. Tanto più importante, in quanto, appunto, più facile a accessibile e perciò allettante a immergersi nella seconda. Possa la radiodiffusione della prima — oltre che esser fine a se stessa come merita — servire allo studio della seconda per chi voglia inebriarsi di più alle sfere poetiche quali troverà in Burrone Montani, dopo le superlative rassegnate in questi tutti gli episodi, dalla *Notte di Wulburga* a *I Contrasti*, dalla *Galleria Oscura delle Madri* alla *Sepoltura*. Materia che testimonia del genio umano.

CASALBA.

C'È SEMPRE UN COMPARARE

Commedia in un atto di Giuseppe Adam (Domenica 25 febbraio - Secondo Programma, ore 22.20).

In questa graziosa commedia, Adam ci porta sulla riva del mare e la fa da prestigiatore. Sparisce per sempre, come nelle casse dei giocolieri, una fanciulla. Sparisce per tutti coloro che la inseguivano e rimane soltanto, di lei, quanto basta al futuro sposo per aver una compagna che giocherà soltanto con lui.

I DIRITTI DELL'ANIMA

Un atto di Giuseppe Giacca (Lunedì 26 febbraio - Terzo Programma - Ore 21.10).

Una donna onesta, fedele al marito, ma spiritualmente un altro uomo. Messo di fronte a questa realtà che si è conclusa con il suicidio dell'amante spirituale — inesorabilmente respinto, come dovrebbe comportarsi il marito che sia un uomo di mente e di cuore, un uomo comprensivo ed indulgente? Rispettare il dolore, tacere e cercare a poco a poco di tornare alla piaga aperta. Marito, il marito, non agisce così, si esaspera, si abbandona ad una furia di investigazioni inutili, tortura la moglie, la quale, provocata, si sfoga in una rabbiosa voluttà di confessioni postume che tanto più facilmente può fare in quanto ella è uscita moralmente incolume dalla prova.

Questo marito spiega la sua incomprensione, esasperata da una cieca gelosia postuma, sino a scacciare la moglie. Crede di fare un bel gesto, ma se ne pente subito. Troppo tardi. Ella se ne va, sola. Ha difeso, vuole difendere i «diritti dell'anima».

INTERNO 14

Tre atti di Vincenzo Tieni. Prima trasmissione (Martedì 27 febbraio - Secondo Programma - Ore 21).

Giorgetta, la figlia maggiore della famiglia Gru, ha visto sfumare il matrimonio all'ultimo momento per la scarsa moralità di un sedicente fidanzato che l'abbandona con un figlio. Per le disastose condizioni della famiglia, i figli Gru sono

RITARDATARI AFFRETTATEVI

La Legge, come è noto, prescrive il pagamento di una so-

prattassa per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 Gennaio. Tuttavia tale sovrattassa verrà ridotta da L. 42,85 a sole L. 8,85 per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento entro il mese di Febbraio. Affrettatevi dunque a rinnovare l'abbonamento per evitare di incorrere nelle maggiori spese e nelle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

costretti ad impiegarsi e cercano lavoro dove lo trovano. Giorgetta, la maggiore, si impegna a poche centinaia di lire al mese, ed un giorno fa conoscenza con Tullio Gerano, un uomo ricco e giovane che s'innamora di lei e vuole sposarla. E' la seconda volta che la speranza del matrimonio varca la soglia dell'«interno 14» e questa volta è una speranza che ha anche qualche aureo riflesso. Tutta la famiglia è in agitazione e l'ipotesi che Giorgetta si metta a posto provoca diverse reazioni nei suoi consanguinei.

Tullio Gerano, uomo onesto e laborioso, è disposto a adottare il figlio naturale di Giorgetta togliendo il piccolo dal brofetorio; tutto dunque si incamminerebbe per una via di serena composizione se non tornasse improvvisamente dall'estero il padre del bimbo a reclamare la donna e il figlio. Il miraggio di godere un po' di pace in agiatezza svanisce e la famiglia Gru, che già si era fatta delle illusioni ripiomba nel dramma. Chi sposerà Giorgetta: il buono, l'onesto o il cattivo che si è pentito? L'autore preferisce una soluzione impreveduta determinata dall'eroico istinto della maternità: tra la costernazione generale, Giorgetta chiede soltanto che le venga restituito il suo bambino al quale vuole e saprà pensare da sé.

Commedia di sottile e commossa psicologia, nobilitata, per così dire, dal sacro dovere della maternità.

GARIBALDI

Tre atti di Domenico Tumati. Prima trasmissione (Giovedì 29 febbraio - Terzo Programma - Ore 20.30).

L'azione si inizia a Quarto nella villa Spinola dove Garibaldi, con mezzi modesti e meschini aiuti, ma ineccepibile fiducia, allestisce la spedizione dei Mille. A Palermo l'Eroe giunge con l'onda temeraria delle Camicie Rosse, lotta contro forze infinitamente superiori, vince prodigiosamente e dal popolo delirante è proclamato dittatore.

Cedendo alle pressioni di Napoleone III, il Governo Sardo interviene per impedire che l'Eroe varchi lo stretto di Messina e porti la guerra nel Regno di Napoli, ma Garibaldi, forte dell'approvazione data all'impressa da Vittorio Emanuele II, sicuro che il Re Galantuomo non può volere che la sublime gesta finisca miseramente, si rifiuta di obbedire. E la marcia fatale e prodigiosa continua. Di vittoria in vittoria, Garibaldi entra in Napoli e diventa l'idolo popolare. L'Eroe sventa un attentato ordito contro di lui dal Conte D'Aquila e operando con il fascino della sua irresistibile personalità trasforma il sicario in un valoroso seguace. Dopo la vittoria del Volturno, quando Capua già starebbe per arrendersi e tutti i garibaldini vorrebbero che l'Eroe continuando l'azione il conducesse di vittoria in vittoria sino a Roma, Garibaldi, irremovibile, decide la rinuncia. L'Esercito del Re si avvanza ed Egit non vuole la guerra fratricida e non vuole né onori, né premio alcuno. In un'ultimo tempestosa degli ultimi giorni di ottobre, sulla via consolare che conduce a Roma il Condottiero attende il Re Sabauda per consegnargli un Regno e dieci milioni di Italiani liberati dalla servitù. Gesto sublime che scolpisce nei secoli la figura leggendaria dell'Eroe vigorosamente definita dalla poesia di Domenico Tumati.

Urica

TRE OPERE RUSSE

Tre opere liriche russe sono in programma nella settimana: il *Principe Igor*, di Borodin, dramma ricavato dalle antiche cronache moscovite; il *Gallo d'oro*, di Rimski Korskakov tratto da una novella del Puskin a cui il poeta ha dato il nome di racconto-favola; il *Revisore*, di Gogol, il più tipico rappresentante del nuovo teatro russo, anzi del vero teatro nazionale russo spogliato di ogni reminiscenza letteraria pseudo-classica e romantica, musicato da Amilcare Zanella, insignie musicista nostro, presentato per la prima volta al giudizio del pubblico al « Verdi » di Trieste.

Il *Principe Igor* è giunto alla ribalta dopo la morte del suo autore. La musica di Alessandro Borodin non ha le spiccate qualità folcloristiche che caratterizzano in modo speciale le opere di Musorgski e di Rimski Korskakov, ma è l'espressione di un talento spontaneo tutto acceso dal più puro amore per la sua terra. Negli atteggiamenti lirici del Borodin è la voce vera del popolo moscovita che trova la più appassionata e colorita espressione nei cori che formano tanta parte del suo capolavoro.

Il *Principe Igor* è costato al Borodin quattro anni di lavoro non continuato ma non meno fervido. Nel 1870 hanno principio gli studi preparativi del poema e del materiale musicale. Poi l'opera è messa da parte e il Maestro si accinge alla composizione di un'opera-ballo, *Mlada*, nella quale collaborano con lui il Cui e il Rimski Korskakov. Ma anche *Mlada* non raggiunge il suo compimento e varata la « Sinfonia in si minore » il Maestro riprende il forse mai interrotto lavoro dell'opera destinata al più grande successo, quel successo del quale, come si è detto, l'autore non può godere.

Anche al *Gallo d'oro*, andato in scena per la prima volta con grande successo al teatro privato di Zimin a Mosca nel maggio del 1910, non presenzia l'autore morto due anni prima.

Fiabesca e fantastica la trama del *Gallo d'oro* ha, come tutte le favole, la sua morale. Ce lo avverte subito, uno dei personaggi principali dell'opera, l'Astrologo, il quale apparendo fra i lembi del velario prima che questo si apra, invita gli ascoltatori a meditare con attenzione sulla morale della favola. Il re Dodon, vecchio e strano, ama i racconti fantastici, le buone bevute, il sonno e le belle ragazze. Con queste preferenze si capisce come stenti a preparare una piano di guerra contro i suoi avversari, ma un Astrologo lo soccorre, portandogli in buon punto un Gallo d'oro che, con i suoi versi, lo deve istruire, consigliare ed avvertire dei pericoli che minacciano il sovrano. I due figli del Re vanno alla guerra seguiti poco dopo dal Re stesso. In un combattimento notturno, per un tragico errore i due fratelli scambiandosi per nemici si combattono e si uccidono. Ed ecco che misteriosamente scompaiono le tracce della battaglia ed in una luce d'aurora appare la regina Chemak che canta l'inno al sole. Il re Dodon diventa il sole, accetta di seculità nella capitale nemica. Ma ecco che s'avvanza l'Astrologo il quale chiede che per ricompensa gli sia data la Regina. Il Re con un colpo di scettro lo uccide. La Regina respinge il Re ed il Gallo d'oro con un colpo di becco vendica l'Astrologo ucci-

dendo il Re fedifrago. Si scatenano gli elementi e la Regina e il Gallo scompaiono. La morale è questa: « Da che mondo è mondo, la donna è stata sempre fatale e le promesse debbono essere mantenute ».

Su tale fantastica vicenda il Rimski Korskakov ha tessuta, con la perizia tecnica e la doviziosa orchestrazione che gli diedero la preminenza nel famoso gruppo dei cinque compositori russi, la musica varia e colorita della sua opera che è semplicemente affascinante per la ricchezza dei canti e dei ritmi freschi e leggiadri.

Grossa farsa o commedia satirica, il *Revisore* di Gogol è una commedia comica alla russa che fra le pieghe nasconde una certa malinconia, quella certa malinconia che le maschere, dietro le quali s'appiatta la miseria umana, non riescono sempre a celare. Ed è questo contrasto che deve aver indotto il maestro Amilcare Zanella a comporre questa sua prima opera gioiosa. Lo ha detto, del resto, egli stesso in un'intervista concessa al compianto Lucio d'Ambrà: « Mi è sembrato — ha detto il Maestro — che per questo doppio fondo del *Revisore*, proprio a questa spassosa « farsa con foderà », se posso esprimermi così, convenisse la musica italiana, la nostra ricca, varia e pieghevole musica che ha la tradizione di due volti e di due espressioni: riso e pianto, gioco e malinconia. Nel *Revisore* non si arriva mai a questi contrasti così radicali: bianco e nero, luce e ombra, riso e pianto. Infatti ho detto « foderà » e non stoffa a due facce. La malinconia sotto il riso s'ha da sentire senza vederla. Quasi vorrei che, nel ridere dei suoni, per trovare le ombre in quello scintillio dell'orchestra beffarda, sardonica, petulante, burlesca, si dovesse andar a frugare tra filo e filo del tessuto comico e armonico per scoprire sotto sotto, qua e là, oltre quella lana soffice e calda del buionnure in cui si sta così bene senza affanni e pensieri, un po' di seta nascosta che stride e che geme: la pena ».

Queste parole bastano a dirci con quale conoscenza e sensibilità di artista Amilcare Zanella si è accostato alla celebre commedia russa. Ecco, intanto, un rapido cenno del libretto che Antonio Lega ha tratto dall'opera di Gogol.

L'azione si svolge in un villaggio russo ove si attende, per un giro d'ispezione il Revisore, che, inviato dal Governo di Mosca, viene a rivedere l'operato amministrativo dei funzionari periferici. Anno 1830. La paura è grande: che ognuno del villaggio ha le sue piccole grosse colpe da nascondere e non vi è chi non tremi all'idea di non riuscire; e tanto è lo spavento che i topi giungono a vedere il gatto prima che questi sia arrivato. Ecco infatti gli impauriti scambiare il Revisore, di cui si è annunciato l'arrivo, per un misterioso signore che ha preso stanza nella locanda del paese e di cui nessuno riesce a spiegarci il prolungato soggiorno nel villaggio. Di qui tutta una serie di equivoci, farseschi. Tutti accorrono per ingraziarsi il misterioso messere, il quale si diverte alle spalle degli ingenui sgobottati. Le colpe da nascondere sono molte: il governatore fa mercato della giustizia, il direttore dell'ospedale fa grossi affari con le medicine, l'ispettore delle prigioni misura il pane ai prigionieri per meglio mangiare lui. Più in là di tutti va il borgomastro, che per rendersi favorevole... il Revisore, gli getta fra le braccia la figlia. E tutto questo giuoco di intrighi e di interessi si risolve quando arriva il vero Revisore e l'altro fa appena in tempo a svignarsela. Festosa e lepida l'azione, ma anche quanta amarezza attraverso il ridicolo dietro cui si nasconde tutto ciò che di brutto e di meschino è col piccolo mondo provinciale reso vivo con sorriso spietato dall'arte inimitabile del celebre comediografo russo. E comprendiamo come la bella commedia possa aver appassionato un musicista della tempra di Amilcare Zanella.

n. a.

UN GIUDIZIO TEDESCO SUL «PRONTUARIO»

Nella maggior rivista tedesca di linguistica, l'Archiv für das Studium der neueren Sprachen und Literaturen (Archivio per lo studio delle lingue e delle letterature moderne), vol. 176 (1939) pp. 141-142 il direttore della sezione romanza, prof. Ghe-rardo Rohlf dell'Università di Monaco, dedica una nutrita recensione al Prontuario di pronunzia e di ortografia edito dall'Es. Da essa togliamo e traduciamo alcuni passi che dimostrano l'interesse che a questa pubblicazione anettono anche gli studiosi stranieri, i quali si trovavano a lottare con molte difficoltà che il Prontuario risolve.

« La lingua scritta italiana non è, come si sa, così cristallizzata come la lingua scritta francese. Nella pronunzia e nella ortografia, nel lessico e nella grammatica l'uso fra ciascuna provincia italiana è

molto oscillante. Particolarmente si nota una netta divergenza fra l'uso dominante in Toscana e quello che è generalmente adottato nella odierna Capitale. Da tale opposizione risultano molte incertezze, le quali per gli stranieri sono doppiamente spiacevoli. Il Prontuario si propone, in tutti i casi, per quanto spetta la pronunzia e l'ortografia, di arrecare chiarezza. Esso è concepito come un vademecum che vuole assicurare una buona pronunzia normale. E da notare che gli autori danno tra Firenze e Roma la preferenza alla pronunzia di quest'ultima città. Tuttavia accanto alla pronunzia romana colta viene registrata anche quella di Firenze. Anche nelle questioni linguistiche Roma reclama la funzione di suprema moderatrice. E' certo che questo indirizzo viene a risolvere molte incongruenze nella pronunzia italiana. Il concetto che sta a fondamento del Prontuario risponde a una necessità sentita da tutti ».

A TUTTI I RIVENDITORI RADIO

CHE NE FARANNO RICHIESTA ENTRO
IL 15 MARZO 1940-XVIII INVIEREMO

GRATIS

La grande pubblicazione

"IRRADIO 1940..

La IRRADIO lancia per
la stagione 1940 una se-
rie di radiorecipienti
che caratterizzano uno
dei programmi più
completi della nostra
industria.

Questa pubblicazione Vi presenterà una meravigliosa serie di apparecchi radio di 13 modelli diversi, le caratteristiche di ogni singolo ricevitore, una moderna officina radio, la televisione, l'atlante mondiale con tutte le stazioni trasmettenti ed altre importanti notizie.

Tutti i lettori del « Radiocorriere » che desiderano conoscere la produzione « Irradio 1940 » possono richiederla al catalogo generale.



UFFICIO PROPAGANDA IRRADIO

MILANO

VIA DELL'APRICA, 14 - TEL. 691.857 691.858

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Sech Mustafa Süs.
8: LEZIONE DI ALMANESSE (prof. Angelo Leotti).
9,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
9,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO: (RO I - NA I): P. Frazzini; (BA I): Mons. Calamita; (BO - AN - VE): P. TORRINO Alfano O. P.; (PA - CT): Mons. GIORGIO Li Sani; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (BZ): P. Francesco Lagazzi; (TO I - GE I - TS - PD): P. Petazzi; (PI I): Mons. Emanuele Magri.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30
vedi Trasmissioni speciali)

12,20: ORCHESTRA D'ARCHI DI
RITMI E DANZE diretta dal M.
T. PETRALIA: 1. Harry: Scherzando;
2. Rizza: Era tanto bello; 3. De Luca:
Ballata medievale; 4. Kester:
Rapsodia romana; 5. Corsi: Sere-
nata italiana; 6. E. Bormelli: Rum-
bazon; 7. Petralia: Dimmi tu; 8.
Schiss: Mamma non vuole.

12,55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: IL VOSTRO NOME, scena musicale
di Lucio Ridenti (Trasmissione orga-
nizzata per la Soc. AN. LUIGI SARTI
& FIGLI di Bologna).

13,20 (TI): Giornale radio e notizi-
ario in arabo. - 13,25: Canzone egiz-
iana di Chahil el Tarzi: Orche-
stra araba dell'E.I.A.R. - 13,45:
Musica araba in dischi.

13,45: Mezz'ORA A CINECITTÀ (Trasmis-
sione organizzata per la Soc. ANO-
NIMA GENERALE CINEMATOGRAFICA « GE-
NERALCINE »).

14,15-14,55: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE
PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL
SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEL ME-
TIC.

ROMA I - NAPOLI I - BARI I
BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

16: CHRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE
NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI
di Bologna).

16,45: CHRONACA DEL « PREMIO EUROPA » ALL'IPPODROMO DI TROTTO DI S. SIRO DI MILANO
(registrazione).

17:

Varietà

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M.^o SAVERIO SERACINI
col concorso di PAUSTA BENTINI,
MARCELLA RIFI, AUGUSTO ALOISI
e ALDO MASCA

Nell'intervallo (17,30): Notizie spor-
tive - Bollettino presagi.

18,30-18,50: Notizie sportive.

18,45 (TI): Giornale radio e noti-
ziario in arabo.

Suoni e non rumori deve
potervi offrire in ascolto
il Vostro apparecchio: cer-
cate quindi di far funzionare
la Vostra radio con un vo-
lume non troppo elevato.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - PADOVA - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Co-
munale di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o G. MENDELSSOHN

Parte prima: 1. Beethoven:
Egmont, introduzione, op. 84;
2. Parbeni: L'usignolo del Sas-
sulo, leggenda per violino
e orchestra (solista: Riccardo
Bregola); 3. Ciaikovski: Ro-
meo e Giulietta, introduzione
e fantasia.

Parte seconda: 1. Brahms:
Prima sinfonia, in do minore,
op. 68: a) Un poco sostenuto -
Allegro, b) Andante sostenuto,
c) Un poco allegretto, d) Adagio
- Allegro non troppo.

Nell'intervallo: Notizie sportive -
Bollettino presagi.
Dopo il concerto: Notizie sportive.

DOMENICA 25 FEBBRAIO 1940-XVIII - Ore 13,15 - Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano

Il vostro nome: ???

FANTASIA DI LUCIO RIDENTI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA

CONCORSO A PREMI: Gli ascoltatori sono invitati a determinare il
e canori che compongono la trasmissione, e a inviare una cartolina postale alla
SIPRA - Casella 479 - TORINO - con l'indicazione del nome desunto.
Fra tutte le cartoline pervenute col nome esatto verranno sorteggiate a norma di legge:

10 CASSETTE DI SQUISITI PRODOTTI « SARTI »
messe a disposizione dalla S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA
produttrice dell'italianissimo **COGNAC SARTI**, la gran marca preferita
di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il **cinquantenario**, e del
BIANCOSARTI, delizioso aperitivo e digestivo di gran classe
da tutti preferito.

In occasione del

CINQUANTENARIO

del « **COGNAC SARTI** », la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA, indice un grande concorso dotato di
L. 150.000 di premi.

1° Premio: Buono del Tesoro da L. 50.000
200 Premi in Buoni del Tesoro per L. 100.000

A partire dal Febbraio 1940-XVIII su ogni bottiglia
grande di **COGNAC, LIQUORI, BIANCOSARTI**,
verrà allegato un tagliando numerato che parteci-
perà all'estrazione a sorte dei premi suddetti.

L'estrazione verrà effettuata il 12 Agosto 1940-XVIII con le cautele di legge. La
serie ed i numeri dei tagliandi vincenti saranno pubblicati sul **Radiocorriere**.
I tagliandi vincenti dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata alla

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - Via Cairoli, 11 - BOLOGNA
entro 120 giorni dalla data dell'estrazione. Dopo tale data saranno ritenuti nulli.

I RISULTATI DEL 12° CONCORSO SARTI DELL'II FEBBRAIO 1940-XVIII
VERRANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO NUMERO

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II
ROMA III

15,30: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste:

Il revisore

Opera burlesca in tre atti di ANTONIO LEGA

Musica di AMILCARE ZANELLA

PERSONAGGI: Ivan, Paolo Civi; Ossip, suo domestico, Mario Gubiani; Il borgo-
mastro, Mariano Stabile; Anna, sua moglie, Giuseppina Sani; Maria,
sua figlia, Tatiana Menotti; Boby e Dobi, possidenti di Pensa, Piero Pas-
serotti ed Edoardo Taliani; Il giudice, Domenico Voltan; Il direttore delle
Poste, Miro Lozzi; L'ispettore, Octavio Serpo; Il direttore, Carlo Tili;
Il curatore, Alfredo Emanuel; Terghimonda, sottintendente delle guardie,
Vittorio Pistolesi; Sonia, cameriera d'albergo, Nerina Fernari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

Negli intervalli: 1) « Amilcare Zanella », lettura; 2) Il fantoccio che batte le
ore, scena di Enzo Garito.

dalle Stazioni del II° Programma
domenica 25 febbraio 1940-XVIII alle ore 21

6° Grande Concerto

dell'Orchestra Ritmo Sinfonica Cora

diretta dal M.^o Semprini e presentata da Tedi

Trasmissione organizzata per conto della Ditta Cora di Torino
produttrice del celebre Amaro Cora e dello squisito
Coracora, i due aperitivi dall'aroma inconfondibile

organizzato da SIPRA

DOMENICA - DISERA 25 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-19.35 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud) - Sech Muchtâr ben Regeb. — 19.15: «Dor egiziano» di Muchtâr el Mrâbet - Orchestina araba l'Orientale. — 19.35: «Brani scelti», lettura di Ahmed Lahsari. — 19.45: Canti «Maluf» di Mahmud Canûn - Orchestina araba dell'E.I.A.R.
19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA - Conversazione del prof. Nazzareno Padellaro: «Nuovo significato dell'istruzione tecnica professionale».
20.30 (RO I - BO): VIDEO VERBA ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Scarlatti-De Nardis: *Burlesca*; 2. Mulé: *Largo per archi, arpe ed organo*; 3. Verdi: *I vesperi siciliani*, sinfonia dell'opera. — 20.45: Notiziario.
20.30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: VILLAGGIO RURALE IN LIBIA
DOCUMENTARIO REGISTRATO
AL VILLAGGIO COLONICO OLIVETTI
Impressioni di FRANCO CREMASCOLI

21.30: Conversazione di Sandro de Feo - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese.

21.40: Concerto

diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE
con la collaborazione dei soprani
GABRIELLA SALVATI e DORA DE STEFANI

1. Pasquini: Due preludi dell'opera *La forza d'amore*; a) Allegro, b) Largo (trascriz. Savagnone); 2. a) Rossi: *Due labbra di rose*, aria per due soprani, b) Mannelli (Carlo Del Violino): *La piva*, cantata per due soprani (trascriz. Savagnone); 3. Clauvetti: *Tre danze e finale*; 4. Giuranna: *Adagio e allegro di concerto*, per nove strumenti; 5. Ferro: *Suite agreste*; a) Lucei, colori, voci dei campi, b) Dopo la vendemmia, c) Ninna nanna di una sera d'estate (soprano: G. Salvati); 6. Respighi: *Trittico botticelliano*; a) La primavera, b) L'adorazione dei Magi, c) La nascita di Venere.

Nell'intervallo: Bianca Becherini: «Ottorino Respighi», lettura - (ROI - 2 RO 3): Notiziario in inglese.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.

24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (PA): Notiziario sportivo siculo.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA - Conversazione del prof. Nazzareno Padellaro: «Nuovo significato dell'istruzione tecnica professionale».
20.30 (escl. MI I - RO II): 1. Delibes: *Lakmé*, «Aria delle campane»; 2. Thomas: *Mignon*; a) «Ah non credevi tu»; b) «Io son Titania»; 3. Verdi: *Otello*; a) «Sì, pel ciel marmoreo giuro», b) «Salce, salce»; 4. Boito: *Mefistofele*, «Dal campi, dal prati»; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide».

21: Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI
Intermezzi umoristici di RIPP
Presentazione di Toddi

1. Dumas: *La macaquita*, danza caratteristica; 2. De Rose: *Illusione*; 3. Motini di successo, per pianoforte solo (pianista A. Semprini); 4. *Melodie di attualità*; 5. *Canzoni allegre*, parafrasi per orchestra; 6. Semprini: *Danza cubana*; 7. *Trotta trotta*, canzone popolare liberamente trascritta per orchestra.
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

22.10: Conversazione di Piero Gadda - (RO II): Cronache del turismo in norvegesi.

22.20: C'è sempre un compare

Un atto di GIUSEPPE ADAMI

PERSONAGGI: Marina, Adriana De Cristofori; Delfi, Sandro De Macchi; Maurizio, Attilio Ortofini; Roberto, Vittorio Sanpoli.
Regia di ALBERTO CASELLA.

- 22.40: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Canzoni al trotto*, da «L'arca di Noè»; 2. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera; 3. Bragi: *Leggenda valacca*, serenata per violino e orchestra; 4. Griselle: *Impressioni americane*; 5. Künneke: *Valzer boston*, dalla «Suite di danze».
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 19: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Maglione: *T'aspetto ancora*; 2. Jamer: *Baci di fuoco*; 3. Chiaberta: *Tromba virtuosa*; 4. Galletti: *Trionfo*; 5. Del Pistoia: *Spiritosa*.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA, conversazione (Vedi Primo Programma).

20.30: CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI A CERVINIA:
Cronaca e commenti sulla gara di discesa
libera Pian Rosà-Cervinia.

20.40:
ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M^o TITO PETRALIA

1. Italos: *Biancaneve*.
2. King Reginald: *All'ombra delle palme*.
3. Noble: *Buona notte, cara*.
4. Billi: *Romanza ritmica*.
5. Signorelli: *Riflessioni notturne*.
6. Petralia: *Ti voglio per me*.
7. Giotti: *Delusione*.
8. Contini: *Da lontano*.

21.10:
BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA
diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: a) *Vessilli della Patria*; b) *L'italica fiamma*, marce militari.
2. Alderighi: *Introduzione breve* (trascrizione D'Elia).
3. Bellini: *Norma*, fantasia (trascr. Vessella).
4. Melchiorre: *Festa di verde*, scherzo.
5. Antonelli: *Glorificazione*, inno.

21.50: LA CONGIUGA DI CATILINA
Scena di MASSIMO SIMILI

22.10: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

ALLE ORE 13.45 DI OGGI, DALLE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO, ASCOLTATE:

MEZZ'ORA A CINECITTÀ

Rassegna di musiche filmistiche e di visioni cinematografiche presentate da MAURIZIO D'ANCORA ed alla quale prenderanno parte:

Assia Noris - Germana Paolieri - Luisa Ferida - Dria Paola - Leda Gloria - Luisella Beghi - Vivi Gioi - Loretta Vinci - Lilia Silvi - Elli Parvo - Lily Vincenti - Anita Farra - Loretta Svimara - Dirce Perbellini - Lisa Zago Beniamino Gigli - Amedeo Nazzari - Vittorio De Sica Enrico Glori - Mino Doro - Guglielmo Sinaz - Giuseppe Porelli - Paolo Stoppa - Carlo Duse - Giuseppe Zago - Ciro Bortolotti.

Trasmissione organizzata per la Società Italiana Generale Cinematografica

GENERALCINE

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Domenica 25 Febbraio
Ore 16

Ascoltate la trasmissione del
1° tempo di una partita del
CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A
or anizzata per conto della
S.A. LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

produttrice dell'italianissimo
COGNAC SARTI, la gran marca
preferita di fama mondiale, di
quest'anno si celebra il CIN-
QUANTENARIO: e del BIANCO-
SARTI, delizioso aperitivo e di-
nestivo di gran classe da tutti
preferito.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud) - Sech Mughtar Huria.
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9,45-10-15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Secondo concerto per il secondo corso.
10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Esercizio di radiotelegrafia.
11,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo; a) Alborada e variazioni, b) Soena e canto gitano, c) Pandango asturiano; 2. Puccini: Ero e Patete, poema sinfonico; 3. Pich Mangiagalli: Intermesso delle rose, da «Il carillon magico»; 4. Järnfeldt: Preludio.
11,30-12 (PA - CT): MUSICA VARIA.
12: Borsa - Dischi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30
vedi Trasmissioni speciali)

- 12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,35: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: LA CACCIA AGLI ERRORI: LA CRAVATTA A PALLINI, scena di ENZO CORDERI (Trasmissione organizzata per la Distilleria GIOV. BUTON & C., Soc. An., Bologna).
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 13,25: Canzoni tripoline di Josef Salah - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
13,40: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Haydn: Quartetto in sol maggiore, op. 54, n. 1; a) Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto e finale. Presto (Quartetto d'archi di Budapest); 2. Hindemith: Il febbre agitato (pianista Gieseking).
14-14,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario del tempo.
14,15-14,25 (MI II): Borsa.

- 15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
18,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (RO II): La posta di Nordin Radio; (NA II): Musica varia; (BA I): Pata Nerva (PA - CT): Giornale radio; (EO): Racconti e varietà di Gian-Blondello; (MI I - AN - PD - VE): Mario Orseni: «Il gatto del campanile»; (TO I): La rete azzurra di Spumettino; (FI I): Pata Dianora; (BZ): a) La zia del perché, b) La cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO del pianista LUIGI DALLA PICCOLA e del violinista SANDRO MATERASSI: 1. Bach: Allemanda, sarabanda e bourrée dalla «Seconda sonata» per violino solo; 2. Ghehlin: Poema, per violino e pianoforte; 3. Sibelius: Sonatina op. 80 in mi maggiore: a) Lento - Allegro, b) Andantino, c) Lento - Allegretto.
17,15 (BA I): MUSICA VARIA: 1. Casiroli: Tu che mi chiami amor; 2. Altavilla: Momento musicale; 3. Mascagni: Iris, serenata di Jor e danze; 4. Donati: Amami; 5. Filiasi: Manuel Mendez; 6. Goletti: Serenata della notte; 7. Abbat: Sul mare silenzioso.
17,15 (MI I - TS - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): MUSICA DA SALLO.
17,50: Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
17,55-20,50 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali.
18-18,15 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: CORSO DI CULTURA AUTARCHICA PER I LAVORATORI AGRICOLI: Conversazione del consigliere nazionale Annio Bignardi: «La canapa, il lino ed il cotone nella lotta autarchica».
18,15-18,25 (escl. BA I - AN): QUARTESIMALE TENUTO DA MONS. ADRIELLO SIGNORA.
18,25-18,35 (RO II): Segnali per il servizio radioacustico (esclero) trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».
18,35-18,45 (PA): C. Notarbartolo: Il salotto della signora: «Di tutto un po'».
18,45 (OR I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marinai sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,40-19 (BO II): Notiziario in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.



ORGANIZZATI PER LA S. A. MARTINI & ROSSI - TORINO

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 21 - 22,10
da tutte le Stazioni Radio del 1° e del 2° Programma

9° CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

DIRETTO DAL

Maestro GIACOMO ARMANI

COL CONCONSO DEL SOPRANO

IRIS ADAMI CORRADETTI

E DEL TENORE

PAOLO CIVIL

PARTE PRIMA

1. CATALANI - LA WALLY, preludio dell'atto quarto (Sul Murzoli) orchestra
2. PUCCINI - TURANDOT, «Tu che di gel sei cinta» . . . soprano
3. MASCAGNI - CAVALLERIA RUSTICANA, addio alla madre . . . tenore
4. ZANDONAI - CONCHITA, aria del primo atto . . . soprano
5. BIZET - CARMEN, romanza del fiore tenore

PARTE SECONDA

6. BERLIOZ - LA DANNAZIONE DI FAUST, a) Danza dei folletti; b) Danza delle sifidi orchestra
7. PUCCINI - SUOR ANGELICA, «Senza mamma» . . . soprano
8. WAGNER - LOHENGRIN, racconto tenore
9. PUCCINI - MADAME BUTTERFLY, «Un bel di vedremo» . . . soprano
10. PONCHIELLI - LA GIOCONDA, «Cielo e mar» tenore
11. WAGNER - LOHENGRIN, marcia nuziale e finale del primo atto

GRANDE ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.R.

CHINA MARTINI con acqua calda, zucchero e buccia di limone è un *delizioso digestivo più efficace del caffè*
LA CHINA MARTINI
MANTIENE SANO COME UN PESCE

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,15

Da tutte le Stazioni del Primo Programma Meridiano
Decima puntata della Caccia agli errori:

LA CRAVATTA A PALLINI

di ENZO CORDERI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
DISTILLERIA S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA

Vedere le NORME per il CONCONSO A PREMI a pag. 2

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DI SERA

26 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): «All'angolo del mercato» - Canzoni popolari antiche - Orchestra tipica di Mahmud Ghennina. - 19.20: Conversazione sulla Storia dell'Islam del Prof. Scèh Taher Bachir. - 19.35: Variazioni e melodie - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.40: Antiche canzoni arabe di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: Cilea: 1. *L'arlesiana*; a) «Racconto del pastore» (barritone Basola); b) «Esser madre è un inferno» (soprano Muzio); c) «Lamento di Federico» (tenore Schipa); 2. *Adriana Lecouvreur*; «Po- veri fiori» (soprano Muzio). - 20.45: Notiziario.
20.30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o GIACOMO ARMANI
col concorso del soprano IRIS ADAMI CORRADETTI
e del tenore PAOLO CIVIL
(Vedi Secondo Programma)
(Trasmissione organizzata per la Ditta
MARTINI & Rossi di Torino).

22.10 (esclusa RO I):

Due amici

Farsa musicale in due atti di LORENZO GARDINI
Personaggi:

Maria		Maria Luisa Dell'Amore
Germana		Germana Romeo
Ebentina		Ebe De Paulis
Picci		Maria Pia Arcangeli
Paola		Jole Cacciagli
Matilde		Bebe Tommei
Giorgio		Gilberto Mazzi
Federico		Fausto Tommei
Martino		Franco Rità
Sergio		Ernesto Corsari
Arnaldo		Alfonso Spano
Giuvanni		Umberto Palmeri
		Federico Elvezzi

Regia di GUIDO BARBARISI
ORCHESTRA diretta dal M^o Egidio STORACI

22.10 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese - DISCHI DI MUSICA VARIA - Notiziario in inglese.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.
24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - FOMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30: LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30 (escl. MI I - RO II): Orchestra d'archi di RITMI E DANZE diretta dal M^o TIPO PETRALIA:
1. Bucchi: *Ridda di gnomi*; 2. Vasin: *Stasera no*; 3. Varloma: *Notte a Rodi*; 4. Billi: *Sogno mattutino*; 5. Piubeni: *Lontana dal cuore*; 6. Morini: *Serenata d'amore*; 7. Manno: *Scherzo*; 8. Rikner: *Sogno di un valse d'inverno*.

21: Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o GIACOMO ARMANI
col concorso del soprano IRIS ADAMI CORRADETTI
e del tenore PAOLO CIVIL
1. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto 4^o (Sul Murzoli); 2. Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Addio alla madre»; 4. Zandonani: *Conchita*, aria del primo atto; 5. Bizet: *Carmen*, romanza del fiore; 6. Berlioz: *La damnation de Faust*; a) Danza dei folletti; b) Danza delle sfilate; 7. Puccini: *Suor Angelica*; «Senza mamma»; 8. Wagner: *Lohengrin*, racconto; 9. Puccini: *Madame Butterfly*; «Un bel di vedremo»; 10. Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; 11. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale e finale dell'atto primo.
(Trasmissione organizzata per la Ditta MARTINI & Rossi di Torino)

22.10: Conversazione del Sen. Giovanni Treccani. «Il secondo centenario della nascita di Giambattista Bodoni». - (MI I): Voce danese da Roma.

22.20:

Concerto

della pianista MARCELLA MEYER
1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Couperin: a) *Le grazie naturali*; b) *Il tic-toc-choc*; 3. Franck: *Prelude, fuga e variazioni*; 4. Debussy: *Pesci d'oro*; 5. Poulenc: *Umoresca*; 6. Albeniz: *Triana*; da «Iberia», (secondo quaderno, n. 2).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Suppè: *La dama di picche*, sinfonia dell'opera; 2. Costa: *Scugnizza*, fantasia cantata (Ottani, Artuffo, Capponi, Massucci e coro); 4. Künneke: *Buon viaggio*, fantasia; 5. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia.
19.30: BANDA DELLA VII LEGIONE MILIZIA FERROVIA-ria di FIRENZE diretta dal M^o ATTILIO PACE: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia dell'opera; 2. Mancinelli: *Cerimonia e danza di notte* dalla suite «Scene veneziane»; 3. Strauss: *Il bel Danubio blu*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI A CERVINIA:
Cronaca e commenti sulla gara a staffetta
4x10 km. Cervinia-Le Pèrères-Cervinia.

20.40:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. Ciaffaglia: *Valzer da concerto*; 2. Smetana: *Danze*, dall'opera «La sposa venduta»; 3. Sussoli: *Danza fantastica*; 4. Gounod: *Balletto*, dall'opera «Faust»; 5. Escobar: *Saltarello*.

21.10:

I diritti dell'anima

Un atto di GIUSEPPE GIACOSA

Personaggi:

Paolo		Fernando Solieri
Mario		Giovanni Cimara
Anna		Nella Bonora
Maddalena		Giuseppina Falcini

Regia di ALDO SILVANI

21.50: CANTIAMO AL PIANOFORTE

Canzoni moderne

Interpretate da ALBERTO RADACIATTI

22.5: MUSICA DA BALLO.

22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA
VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Gio-
nale radio.

GIOVINEZZA

SIGNORE!...

Volete avere delle belle mani, un bel viso, delle magnifiche braccia, splendide scollature? Usate sempre LA VELOUTY DIXOR che è il prodotto più moderno ed originale che sostituisce la Crema e la Crema. Sopprime radicalmente il lucido del naso, del mento e i punti neri.

Si vende in 6 tinti
Tubo propaggina L. 3
PRODOTTI VERBANA
Milano, via Plinio, 45

LA VELOUTY DIXOR

GOLIA

GOLIA - GOLIA

pastiglia dal sapore fresco e squisito

Si vende sciolta da tutti i droghieri

CAREMOLI - MILANO

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA

RATE - GAMBI

Catalogo S. 9 e distinta occasioni
GRATIS E FRANCO
Ingrandimenti a colori su carta delle pellicole Agfacolor e Kodachrom

FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Volturno n. 28 - ROMA

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORCHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
UGO SA/71 13 TRITONE 38 CERNIA 16 PORTICI CATENA
(per informazioni)

MARTEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Raccontazione cantata del Corano (tagliudi) - Secci Muchtar ben Regeb
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45: (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - La delle vivande.
8.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: « Il figliol prodigo », scena di Ester Sgoffo Ongaro.
11.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Linck: *Aria berlinese* (Orchestra Kermbach); 2. Petrarchi-Mileno: *Bimba adorna* (Carlo Morena); 3. Quinteri: *Quintessenza*, fantasia dell'operetta (Orchestra Livschakoff); 4. Cozzani: *Signorine in barca* (Giacomo Osella e Quartetto vocale Cetra); 5. Rahkte: *Il trenino* (Orchestra Cetra diretta dal M. Petralia); 6. Gasti-Quattrini: *Quando l'amor* (Gino Del Signore); 7. Czubka: *Baci e fiori*; 8. Emoli-Sopranzi: *Quando suonò il mandolino* (Giacomo Osella).
12: Borsa - Dischi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30
vedi Trasmissioni speciali)

12.20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Spontini: *La vestale*, sinfonia dell'opera (Orchestra sinfonica del-
l'Elar diretta dal M. La Rosa Pa-
rodi); 2. Gomes: a) *Salvator Rosa*,
scena ed aria del Duca d'Arcos
(basso Luciano Neroni); b) *Il Gua-*
rany, « Sento una forza indomita »
(soprano Bianca Scacchi); tenore
Francesco Merli); 3. Verdi: *Il tro-*
vatore; c) « Il balen del suo sor-
sorso » (bassista Carlo Tagliabue);
d) « Tacea la notte placida » (so-
prano Maria Pedrini); 4. Wolf-Per-
fari: *Sly*, canzone dell'orso (tenore
Francesco Merli).

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: Concerto diretto dal M. A. Sime-
noff: 1. Culotta: *Colori d'oriente*:
a) *Scherzo arabesco*; b) *Mattino nel*
l'oasi; c) *Il sogno del cammelliere*.
2. Santacrose: *Intermezzo*; 3. Vit-
tadini: a) *Grottesca*; b) *Campagna*.
4. Martini: *Minuetto*; 5. Lemai-
re: *Gavotte*; 6. Alfano: *Danze ro-*
mane.

13.20 (TI): Giornale radio e noti-
ziario in arabo. — 13.25: Canzoni
fezzanesi di Miriam - Orchestra
araba dell'E.I.A.R. — 13.45: Canti
« Tobbela » e « Mageruda » - Com-
plesso corale di Suleiman ben Hasin.
14.10: Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo.
14.19-14.20 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Il figlio che non co-
nobbe il dolore », leggenda di Lydia Capecce.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BO - BE - AN - VE - TI): MUSICA DA BALLA.
17.15 (BA I): MUSICA VARIA: 1. Cimara: *Il matrimonio segreto*, sinfonia del-
l'opera; 2. Criscuolo: *Serenata ostinata*; 3. Orlandi: *Menestrello innamorato*.
Celan: *Arabesco*; 5. Cergoli: *Colet che debbo amare*; 6. De Nardis: *Serenata*
agli sposi; 7. Pino: *Peniero romancio*; 8. Rusconi: *Vola spedita*.
17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): CONCERTO della pianista
JACQUELINE FONTI MARCAULT: 1. Scarlatti: *Quattro sonate in do maggiore*; 2.
Bach: *Fugata e fuga in re*; 3. Chopin: a) *Due mazurche*, b) *Due preludi*; 4.
Ravel: *Sonatina*; c) *Allegro moderato*; 5. Minuetto, c) *Trinnetto*.
17.50: Notiziario dall'Interni - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino
presagi.

17.55-20.50 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

18-18.30 (escl. BA I - AN): RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLA-
BORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

18.30-18.40 (PA): Il Cantastorie: Racconti popolari della Sicilia.

18.45 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collo-
cazione per l'imbarco dei marinai sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.40-19 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.



Solo la
CIPRIA DIADERMINA
è capace di dare al viso
tutto lo splendore e tutta
la grazia che si desiderano
e alle carni quella morbidi-
tazza vellutata, che ri-
corda i petali dei fiori.

Cipria Diadermina

Esiste in tutte le tinte:
Scafole da L. 2,60,
da L. 4 e da L. 7,50

LABORATORI BONETTI FRATELLI
VIA COLUMBO N. 36 - MILANO

UNA
TAZZA DI CAFFÈ SQUISITO
otterrete mescolando in parti uguali

Caffè Coloniale
e
TOSTATO MECA

Chiedete il tipo nuovo distinto dal prescritto bollino

NON GUASTATE il Caffè Coloniale e non sprecate
lo zucchero usando miscele inadatte o troppo amare.
IL TOSTATO MECA non altera l'aroma del caffè
e vi fa economizzare lo zucchero.

I. T. E. A. - VICENZA

**LA CALZA "ZENIT",
ELASTICA**

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la
sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita
presso la DITTA FLAUTO a NAPOLI: Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211;
a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850.
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E LISTINO PREZZI, CHE RISPONDERETE GRATIS, A NAPOLI O A BOLOGNA.

LACTOBACCLIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

GRATIS OPUSCOLO N.3

MILANO, RACCOMISSIONE 16



MARTEDÌ - D SERA

27 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni tripoline di Ali Haddad -
Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 1915: Versi
scelti, dizione di Saïed Ahmed Gheneba -
19-20: Canzoni tripoline di Mohammed Selim
- Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 1940: Can-
zoni tripoline di Chali et Tazri.
19-20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo
- Dischi.
19,25 (escl. RO I): Rubrica fiatelica.
19,40 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen
Sanders Lovatelli).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30 (RO I - BO): RADIO VERDAD ITALO-Spa-
gnola; Notiziario.
20,20: Conversazione di Rino Parenti, Presidente
del C.O.N.I.: «Lo spettacolo sportivo».
20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Pro-
gramma.
20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

20,45: Dal Teatro Reale dell'Opera:

Il franco cacciatore

Opera romantica in tre atti di FEDERICO KING
Musica di CARLO MARIA VON WEBER

Personaggi:

Ottokar Vasco Nicolai
Kuno, guardaboschi, padre di Ernesto Dominici
Agata Gabriella Gatti
Max Koloman Patany
Gasparo { cacciatori } Tancredi Pasero
Kilian Tito Gobbi
Annetta Rina Corsi
Samiel, detto «Il nero Cacciatore» Valerio degli Abbatini
Un eremita Alfredo Colella
Un'ancella Pia Covezzi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
MARIO ROSSI
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. Voci del mondo: Nella bot-
tega del lutto - (RO I - 2 RO 3): Notiziario
in francese - 2. Conversazione di Nicola Mo-
scardelli - (RO I - 2 RO 3): Notiz. in inglese
Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo.

Indi: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA
DIRETTA DAL M. SAVERIO SERACINI (fino alle 24):
24-0,15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese
0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20:20 Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi.
19,20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19,25: Rubrica fiatelica.
19,40: LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lo-
vatelli).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione di Rino Parenti, Presidente
del C.O.N.I.: «Lo spettacolo sportivo».
20,30 (escl. MIL - RO II): Dischi di MUSICA VARIA
1. Suppé: Cavalleria leggera, sinfonia dell'ope-
retta; 2. Lortzing: Danza degli accioli, dall'ope-
ra «Lo czar e il carpentiere»; 3. Millocke:
La Dubarry, fantasia dell'opereetta; 4. Ferraris
a) Occhi neri, b) Ricordi di Ucraina.

21 (escl. PA - CT):

Interno 14

Tre atti di VINCENZO TIERI
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI: Tullio Gerano, Franco Bécchi;
Franco Errera, Angelo Bassanelli; Arturo Ma-
lanno, Leo Garavaglia; Eugenio Gru, Edoardo
Borelli; Roberto Gru, Mario Riva; Il mobiliere,
Felice Romano; Dott. Panti, Ezio Rossi; Gio-
getta Gru, Giulietta De Riso; Fernanda Gru,
Lilla Brighone; Bettina Malanno Gru, Amelia
Piemontese; Licia Gru, Tina Calabretta; A-
lita, Lia Cristiani; Un facchino, Massimo Un-
garotti
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,30 (circa) (escl. PA - CT):

ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M. TITO PETRALIA

1. Vallini: Come Bianconesi; 2. Howard: Ci-
calamento di violini; 3. Manno: Strimpel-
lata; 4. Escobar: Kermesse; 5. Geza: Can-
zone d'amore; 6. Concina: La suoneria del-
l'amore; 7. Kruger: Giocattolo norimber-
ghese; 8. Basmann: Io divento sentimentale.

23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA
DIRETTA DAL M. SAVERIO SERACINI.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA:

21: Reginetta di Saba

Tre atti di ETTORE MOSCHINO
(Prima trasmissione)

Regia di FEDERICO DE MARIA

22,30-23: MUSICA VARIA.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: Dischi di MUSICA OPERISTICA: 1. Weber: Oberon,
sinfonia dell'opera; 2. Donizetti: Don Pasquale,
«So anch'io la virtù magica» (Pagliughi); 3. Ver-
di: Don Carlo, «Ella giannai m'amò» (Paseo);
4. Mascagni: Cavalleria rusticana, «Tu qui San-
tuzza» (Giannini, Gigli).
19,30: CORALE GIUSEPPE VERDI di PRATO diretta dal
M. DANILIO ZANNONI: 1. Seudei: Dormi pure; 2.
Zannoni: La canzone del Volga; 3. Billi: Se-
renata fiorentina; 4. Bardazzi: Nuggio cantatore; 5.
Roncilli: La farfalla; 6. Neretti: Spiga di grano.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione di Rino Parenti, Presidente
del C.O.N.I.: «Lo spettacolo sportivo».

20,30: CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI A CERVINIA:
Cronaca e commento sulle gare di gran
fondo e di salto combinato.

20,40:

Al gatto bianco

ORCHESTRA CETRA diretta dal M. BARZIZZA

21,15:

Musica da ballo

ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M. ANGELINI

22,15 Dischi di CANZONI: 1. Rusconi-Mendes: Cam-
pagna bianca; 2. Rimpold-Valdes: Sogna, Maria;
3. D'Agli-Fouché: Vorrei vederti ancora; 4. D'Anzi-
Breschi: Finestra chiusa; 5. Quarantotto-Cam-
bri: Ultimo amore.
22,30-24: (ET I - NA I - AN - RO III): MUSICA
VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Gio-
nale radio.

SCOPERTA DI UN
NUOVO TIPO DI
BRILLANTINA -una nube
di minuscole
gocce

Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai
capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa
è talmente fluida da formare una nube di minu-
scole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisi-
bile guaina irradiente. I capelli brillano tre
volte di più, perché ognuno brilla separatamente,
anziché essere appiccicati come avviene con le
comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi
sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi
o untì. Preferite quindi la brillantina liquida ri-
ciclata Roja. L'olio di ricino tonico che essa con-
tiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli
sono protetti contro l'azione dissecante e decolo-
rante del sole, e diventano così soffici che le on-
dulazioni durano due volte più a lungo. La brillan-
tina Roja fa risaltare la naturale colorazione del
capello, e la fa apparire più viva, più ammantata,
grazie al suo prodigioso potere irradiente. Chiedete
la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore
brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il
solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore.
Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelio, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito
con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati
dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con
abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE
L. 79,50 anticipate.

Indirizzare vaglia a corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio
L. 2,50 anche in francobolli anticipate.

I LIBRETTI D'OPERA

PACCO PROPAGANDA di 40 libretti d'opera differenti L. 18,40

PACCO SCENE fotoincise di 10 opere L. 8

CANZONI d'ogni autore con parole e musica: per mandolino L. 2, per piano L. 6 cad.

Pagamento anticipato - Spedizione immediata raccoman-
data franco di porto in tutta Italia - Cataloghi
gratuiti a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Milano, Via So. ar. 15

"TONOL"

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER
e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Da appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carne una fresca, colorata
e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

DEPOSITO SAEMA: Via A. Mario, 36 Milano
(Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE

INGRASSARE



Aut. Prof. Milano 22-12-38 N. 18340

PHONOLA
Radio

CORSO DELL'ATTORIO N. 10 - MILANO

La classica voce PHONOLA è realizzata con una potenza e purezza inarrivabili in un sontuoso radiofonografo che dà alla casa ricchezza ed eleganza:

il modello 716

che anche in onde corte e cortissime consente una assoluta stabilità di ricezione.



MODELLO 716

VALVOLE ROSSE

VOCE PHONOLA

ANTENNA
AUTOMATICA

Lire 5700

Comprese le tasse radiofoniche
Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

MODELLO 716

RADIOFONOGRFO

SUPERETERODINA
A 7 VALVOLE

CONDENSATORI
DUCATI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI D'ITALIA, D'ALBANIA, DELL'IMPERO E DELLE COLONIE

PHONOLA È SINONIMO DI RADIO

MERCOLEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Muchtar Huri.
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9,45-10,15: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Nona lezione per il primo corso sull'unità della lingua.
10,30-11: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: « Anita Garibaldi », scene di Muzicetta Moscardi Platow.
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° S. VACCARI: 1. Petruzzelli: *Ritmo nuovo*, 2. Giani: *Briciole*, 3. Rizza: *Serenata in ritmo*, 4. Packay: *Oltre il blues*, 5. Maurer: *Come bimbi*, 6. Petralia: *Fox del carrossino*, 7. Vaccari: *Andare*, 8. Ower: *Okole maluna*, 9. Autry: *Tu sei l'unica stella*, 10. Arlen: *La scurafiggio*.
12 Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30
vedi Trasmissioni speciali)

- 12,2: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: SOPRA LA PANCA LA CAPRA CAMPA, scene di Angelo Migneco.
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,25: Orchestra araba diretta da Lamin Hasan Bei - Melodie e ritmi libici. — 13,40: Canzone tripolina di Salem ben Mohammed - Orchestra araba diretta da Lamin Hasan Bei.
13,50: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE: 1. Giannini-Mariani: *Voglio campé n'ora* (Augusto Ferraiolo); 2. De Lutio-De Curtis: *E stelle e Surriento* (Luciana Dolliver); 3. Tagliaferri-Gentile: *Cora cunento* (Cabrè); 4. Nardella-Della Gatta: *Che raggia di* (Ebe De Paulis); 5. Quintavalle-Fiore: *Vela latina* (Augusto Ferraiolo).
13,45: CAPITOMBOLI NELLA NEVE, impressioni di Franco Cremonesi e Pia Moretti.
14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10-14,20 (MI I): Borsa.

- 15-16 (RO III): Dischi.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Giornale radio.
17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO del QUARTETTO DI VIOL. VALERIOZZI (Tommaso Valeriozzi, Giuseppe Serra, Siro Rabiti, Ubaldo Ragazzi): 1. Bach: *Suite concertante*; a) Preludio, b) Gavotta, c) Sarabanda, d) Giga; 2. Porpora: *Celebre aria*; 3. Haendel: *Pussacaglia*.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): MUSICA DA BALLO.
17,50: Notiziario dall'Interni - Movimento itiner aerea dell'Impero - Bollettino preassi.
17,55-20,59 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18 (escl. BA I - AN): PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE.
18,25-18,35 (escl. BA I - NA I): Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,35-18,45 (PA): Angelica Candrilli Marcano: a) Conversazione alle mamme - 18,55 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,40-18,50 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale.
18,40 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

DENTOL
DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

ANCHE I NOSTRI NIPOTI LI USERANNO...



Mancano pochi giorni al matrimonio e i fidanzati hanno sempre mille cose da dirsi. Ma l'argomento principale è quello del loro prossimo nido. Essi si preoccupano affinché la casa sia bella, comoda e che i mobili che l'arredano siano di lunga durata. Comprano i mobili Vacchelli: sono belli ed eterni, anche i nostri nipoti li useranno. E la scelta è fatta.

Richiedere interessante pubblicazione RS.9 alla Sede Centrale di CARRARA Palazzo Vacchelli, oppure a: MOBILI ETERNI VACCHELLI: ROMA Via Capo le Case, 18, tel. 61-977 FIRENZE Piazza Strozzi, 5, tel. 25-426. I mobili sono consegnati franco di porto ed imballo con Certificato di Garanzia per anni. Facilitazioni di pagamento.

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina. Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

ACQUA ALABASTRINA
DOTT. BARBERI

Non trascurate dal vostro fornitore iscritto L. 15 al dott. BARBERI Piazza S. Orla N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto.

Innanzitutto la salute!

Prendete in tempo
le COMPRESSE di
ASPIRINA
contro i raffreddori



Pubbli. Aut. Prej. N. 44372 - 27 - XVII - 39

MERCOLEDÌ - DI SERA

28 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni umoristiche di Chatri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - Canzoni trilinee. — 19-20: Conversazione letteraria di Seeh Ahmed Sciaref. — 19-20: Musiche del Gioira - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19-40: Canzoni trilinee di Mohammed Selim con l'Orchestra araba dell'E.I.A.R.
19,25 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
19,45 (escl. RO I): Notiziario aeronautico.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30 (RO I, EO): Raro Vedat Italo-Spagnola: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI e DANZE diretta dal M° Tito PETRALIA: 1. Greppi: Foglie al vento; 2. Cantarini: Fantasia (solista Busotti); 3. Masarno: Notte stellata; 4. Lucia: Scherzo. — 20,45: Notiziario.
20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
20,30 (TD): Giornale radio in arabo.
21: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Amadei: a) Fantasia medioevale, b) Festa campestre; 2. Bucci: Scherzo.

21,15: Trasmissione da Vienna:

Grande messa

di GIOVANNI SEBASTIANO BACH
ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
diretta dal M° RODOLFO MORALI
Esecutori: Soprano Ria Glinster; contralto
Geldrude Sanwald; tenore Giulio Patzack;
basso Giuseppe von Manowarda; organi-
sta Francesco Schlutz.
(Parte seconda)

22 (escl. RO I): Varietà

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SAVERIO SERACINI

- 22,20 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - 22,50: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Carminati: Danza tzigana ungherese; 2. Ellemberg: Il mulino della foresta nera; 3. Clausetti: Minuetto - 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.
24-0,15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0,16-0,30. (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI.
19,20: Previsioni regionali del tempo.
19,25: Lezione di FRANCESE (Irina Sciroff).
19,45: Notiziario aeronautico.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. G. Strauss: Il pipistrello, sinfonia dell'opera; 2. Liszt: Fantasia sulle opere (pianista Willy Stech e orchestra Filharmonica di Berlino diretta dal M° Iserstedt); 3. Catalani: Valzer del bacio dall'opera «La Wally» (Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M° Molajoli); 4. Grieg: Due danze norvegesi (Orchestra sinfonica di Londra).

21:

Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano:

Il principe Igor

Opera in tre atti e un prologo

Parole e musica di ALESSANDRO BORODIN

Personaggi:

Igor Sviatoslavich, principe di Severak
Alessandro Sved
Jaroslavna, sua sposa in seconde nozze
Sara Scuderi
Vladimir Igorevich, suo figlio di primo letto
Gino Pratesi
Vladimir Jaroslavich, principe Galitski
fratello della Principessa Jaroslavna
Umberto Di Lello
Kontchak, khan polonese
Gregorio Melnik
Kontchakova, figlia del khan Kontchak
Gilda Alfano
Orlov, polovese battezzato - Nino Mazziotti
Skula, suonatori - Eugenio Sdanoski
Eroska, di gudok - Giuseppe Nessi
La nutrice di Jaroslavna - Fulvia Trevisani
Una fanciulla polovese - Maria, Maruucci
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1. Strade, scena di Mario Buz-
zichini; 2. Conversazione di Cello Salvini:
«Classici all'ordine del giorno»; 3. Giornale ra-
dio - Situazione generale e previsioni del tempo.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): DISCHI - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI CANZONI: 1. Ranzato-Fouché: Faville; 2. Franco-Dolliver: Madonnina bionda; 3. Bonavol-
lous-Galdieri: Citta' d'oro; 4. Celati-Spavaro:
Canzone cinese; 5. Verru-Valdes: Stella inno-
rata; 6. Rampoldi-Pouché: Canzone dei baci; 7.
Franco-Dolliver: Dimmi bambina; 8. Ruccione-
Bonagura: Chitarrita; 9. Valle-Citroello: Oh
ma-ma!
19,30: TRIO CHIESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Scas-
sola: Festa al villaggio; 2. Marsaglia: Passo del
cigno; 3. Verganti: Invocazione alla primavera;
4. Cartoni: Notturno; 5. Ferraris: Canzone
d'amore; 6. Piaccone: Sorridi giovinezza; 7.
Glinka: Fantasia di valzer.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30: MUSICHE DA FILMI incise su dischi CETRA-
PARLOPHON: 1. Lunghi-Mari: La mia ricchezza
sei tu; 2. Casavola: Valzer del crepuscolo; 3.
Redi-Nisa: Sogno, sogno; 4. Mascheroni-Mari:
Amanti di più; 5. Bixio-Cherubini: Madonna fo-
rentina; 6. Ferri-Galdieri: Ti lascio un fior; 7.
Bonnard-Galdieri: E' bella la montagna; 8. Oli-
vieri-Nisa: Fingere; 9. Bixio: La mia canzone
al vento.
21: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M° MARIO SALERNO
1. Lucia: Intermesso valzer; 2. Bridgewater:
Riveglio d'amore; 3. Ramponi: Non mi lasciare;
4. Merano: Orchidea; 5. Tonelli: Stornellata al
bolero; 6. Bormioli E.: Rumbason; 7. Vidale:
Parlami del tuo cuor; 8. Rust: Presto.
21,30: Musiche brillanti e canzoni
dirette dal M° TITO PETRALIA
col concorso di EDE DE PAULIS e ALBERTO AMATO
1. Cortopassi: Continanza ardente; 2. Arensky: Il
cuor; 3. Garbarile: O' marinarcello; 4. Gatti:
Corteggio orientale; 5. Amadei: Carnevale; 6. De
Curtis: Comme te sono corti; 7. Brogi: Marcia
trionfale; 8. Delledonne: Impressioni del Cauro;
9. Tagliaretti: Pisciolino e Pustileo; 10. Brunau:
Danza spagnola; 11. Bocher: Storie strane; 12.
Lama: Silenzio; 13. Billi: Serenata al vento; 14.
Buder: Serenata andalusa.
22,15: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): Musica
VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Gio-
rnale radio.

CHERRY-BRANDY

LUXARDO

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed è
CAPELLI GRIGI
Riacquistano
il color primitivo
NON È UNA TINTURA
ma è un balsamo profumato
o direttamente lavando o applicando
al depositore
G. SCARLATTI
24, Borgorattole, PISA

BRILLANTINA

LINETTI

LAVANDA

RATE CAMBI

Guida D.9
Fotografica
Gratis

Foto Brennero

Con AVASARI & F. - PIAZZA ESEDRA 61

autori giovani

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere?

Chiedete informazioni alla

CASA EDITRICE A. B. C. - Via Ludovica, 19 - TORINO

Sostituite cachets, cartine, compresse di
effetto incerto sovente difficili da digerire, con la

NEURALGINA BORELLA

elixir di facile digestione, gradevole e di altissimo effetto

Calmadolori ideali
PER NEURALGIE, MIGRAINE, MAL DI DENTI,
REUMATISMI, INFLUENZA

Rimedio efficace
nella nausea e malore del viaggiatore in treno, automobile
o aereo e nei vomiti in genere.

Stimolante energetico
nella pratica di tutti gli sport.
IN OGNI BUONA FARMACIA: FLACCONINO L. 3
FLACONE GRANDE L. 12,50

Spedizione a tutto prezzo, franco ogni regione. Letteratura
e casistica a complice richiesta a:
OFFICINA FARMACEUTICA BORELLA - (GEORGE) (Aosta)
Deposito Esclus.: S. A. Munzoni & C. - Milano
(Aut. Pref. Aosta N. 17192 - 30-10-1928)

GIOVEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VERONA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sekk Hasan Sciahin.
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9,45-10,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Secondo concerto per il terzo corso
11,30: TITO CHITZANDELLI-CARSONE: 1. Rodi: Sogni sulla Nera; 2. De Micheli: Rose e garofani; 3. Taylor: Piccola suite da concerto; 4. Amadi: Danza antica; 5. Savino: Garezze viennesi.
12: Borsa - Dischi.

DOPIOO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VERONA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30
vedi Trasmissioni speciali)

12,20: MEZZ'ORA DI BUON UMORE (dischi)
Trasmissione organizzata per la
DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA.

12,55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: ALMANACCO CINZANO di F. DONAGGIO
- ORCHESTRA diretta dal M^o E. STORACI
(Trasmissione organizzata per la
Soc. An. CINZANO di Torino).

13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13,25: «Parliamo alle donne musulmane», conversazione di Sekk Beadir nel Hag.

13,45: «Racconti e canti di ragazzi arabi», presentazione di Saied Ahmed Ghennaba.

13,45: DISCHI «MUSICA OPERISTICA»:
1. Rossini: Il barbiere di Sivilgia.
«Dunque io son»; 2. Donizetti: La favolita. «In questo suolo»; 3. Gounod: Faust. «Aria dei gioielli»; 4. Puccini: La bohème. «Vecchia zimmarrà».

14-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,15-14,25 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: «La storia del 29 febbraio» - (PA-CT): Le allodole di Lodovetta.

17: Giornale radio.

17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO della pianista UOLINA IACI: 1. Scarlatti: a) Minuetto; b) Pastorale; 2. Chopin: a) Studio, op. 6, n. 1, b) Studio, op. 25, n. 3 c) Improvviso, d) Ninnna nanna in re bem. magg., op. 57; 3. Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore, dall'op. 90.

17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI - PD): CONCERTO del soprano RENATA PO ROVIGHI e del tenore EMANUELE PAFIANI: 1. Proch: Tema e variazioni; 2. Donizetti: L'elisir d'amore. «Una furtiva lacrima»; 3. Donizetti: Betty. «Se c'è delle il cor mostrai»; 4. Ciaikovski: Eugenio Onieghin. «Lontan lontan»;

5. Mozart: Il flauto magico. «Angeli d'inferno»; 6. Rossini: Il barbiere di Sivilgia. «Se il mio nome saper»; 7. Bellini: I puritani; polacca; 8. Massenet: Werther. «Ah non mi ridestar».

17,15 (PA-CT): CONCERTO della pianista GABRIELLA SCALA: 1. Bach-Liszt: Preludio e fuga in la minore; 2. Casalsina: a) Ora triste, b) Gioia improvvisi;

3. Recl: Sogno di Nicoletta, dalla suite «Alicandro e Nicoletta»; 4. Ravel: Alborada del gracioso, da «Suechi».

17,50: Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

18-18,30 (escl. BA I - AN): RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE con le CONFEDERAZIONI FASCISTE dei LAVORATORI.

18,45 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18,45 (GE I): LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Fata Morgana.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

18,50 (BG): Comunicazioni del Segretario federale.

Giovedì 29 febbraio 1940 - XVIII, alle ore 12,20
Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano:

Mezz'ora di buon umore

Trasmissione organizzata per la S.A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, produttrice dell'italianissimo COGNAC SARTI, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il CINQUANTENARIO, e del BIANCOSARTI dell'izoso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

Leggete a pag. 14 le norme del GRANDE CONCORSO A PREMI indetto per il CINQUANTENARIO del COGNAC SARTI.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO XVIII
ORE 13,15

Almanacco Cinzano

DI F. DONAGGIO CON MUSICHE E ADATTAMENTI MUSICALI DI E. STORACI

CINZANO
PRODUTTRICE
DEL FAMOSO
SPUMANTE CINZANO
RISERVA
PRINCIPE DI
PIEMONTE

Organizzazione SIPRA - Torino

ANNO
1935

10 NOV

Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, né provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha

più ragione di essere, perché esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE BB «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trovando rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5.

Per Appar. 3-4 valvole tipo BB 60 Lire 71,50

Per Appar. 5-7 valvole tipo BB 100 Lire 99

Per Appar. 8-12 valvole tipo BB 160 Lire 132

che la invierà contro assegno franco di porto e imballo — Tutti i modelli sono in elegante scatola di laccato

GIOVEDÌ - DISERA

29 FEBBRAIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud, Sech Mustafa Susi, — 19.15: «Dor egiziano» di Muchtat el Mrabet - Orchestra araba l'«Orientale», — 19.35: Musiche del Sahara - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Antichi canti dell'Andalusia araba - Orchestra araba l'«Orientale».
- 19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
- 19,30 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,30 (escl. MI I - RO II): COMPLESSO DI STRUMENTI a Flauto diretto dal M^{re} ENRICO ALLAND: 1. Kramer: *Evviva il torero*; 2. Mascheroni: *Giovanotti*; 3. Gualdi: *Lidia*; 4. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 5. Pakay: a) *Ritmo di mezzanotte*, b) *For del coccodrillo*; 6. Bultermann: a) *Meditazione*, b) *Gironzolando*; 7. Cergoli: *Non significa nulla*; 8. Warren: *Oh, Giulietta*.
- 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} GUGLIELMO MENGELBERG

Parte prima:

1. Berlioz: *Il cornevale romano*, introduzione.
2. Castagnone: *Passacaglia*.
3. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dall'opera «*Tristano e Isotta*».

Parte seconda:

- Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*, op. 55 (Eroica): a) Allegro con brio; b) Adagio assai (Marcia funebre); c) Allegro vivace (Scherzo); d) Allegro molto.

Nell'intervallo: Conversazione di Ercolo Rivalta: «Lingua scritta e lingua parlata».

Dopo il concerto: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).



Figli del sole...

Avete mai visto giocare un puledro al sole... come è allegro e come salta? Il sole rende felice quella bestiola e l'istinto gli suggerisce che ne ha bisogno!

Anche Voi dovete sapere che il vostro bambino ha bisogno di sole! Nel raggio solare c'è lo stimolo alla crescita e forza terapeutica, il sole favorisce lo sviluppo!

Troverete la forza solare in forma concentrata nel «SOLE D'ALTA MONTAGNA».

Originale Hanau... Grazie ad esso i vostri bambini godranno sempre i benefici dell'energia solare e diventeranno figli del sole! Irradiateli regolarmente col

«SOLE D'ALTA MONTAGNA»,
- ORIGINALE HANAU -

Apparecchi completi
da L. 1050,- a L. 2400,-

Vi proponiamo di richiederli, senza alcun impegno da parte Vostra, la letteratura illustrativa.

S.A. BORLA-SIAMA
Sez. B.

Milano - Piazza Umamitaria, 2



Milano - Piazza Umamitaria, 2

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
- 19: QUARTETTO MARINETTI: 1. D'And: *Tutto blu*; 2. Consiglio: *Il più bel sogno*; 3. Mc. Hugh: *Dove il fiume va*; 4. Pestalozza: *Citibiribin*; 5. Pragna: *Signora illusione*; 6. Kramer: *Cariboni accesi*; 7. Gardel: *Por una cabeza*; 8. Denza: *Funicoli, funiculari*.
- 19,30: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE: 1. Tosti: *A vucchella* (tenore Tito Schipa); 2. Bovio-Laita: *Canta napoletano* (soprano Ferlito); 3. Fusco-Palvo: *Dicitenello vuje* (tenore Tito Schipa); 4. Cinquegrana-De Gregorio: *'A cura e 'a mamma* (duo Balsamo-Cuscolo); 5. Cardillo-Condiferto: *Core 'ngrato* (tenore Augusto Ferraro); 6. Lama-Bovio: *Bionda, nun chiagnere* (soprano Emilia Veldes).
- 19,50: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Dvorak: *Umoresca* op. 101, n. 7 (violinista Vasa Prihoda); 2. Mascagni: *Serenata* (tenore Emilio Livi); 3. Chopin: *Mazurca* op. 33, n. 4 (pianista Von Koczalski).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30:

Garibaldi

Tre atti di DOMENICO TUMIATI
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI: Garibaldi, Romano Calò; Bizio, Giovanni Cimara; Medici, Luigi Pralavorio; Sirtori, Renato Bonifazi; Crispi, Arrigo Amerio; Bertoni, Luigi Grossoli; Vecchi, Silvio Borgia; Bandi, Antonio Baldanello; Motta, Gerardo Gerardi; Fauche, Giuseppe Valpreda; Lafarine, Cesare Carrini Gani; il marchese Treccchi, Umberto Casilini; il piccolo Astorre, Edoardo Masucci; Un aiutante, Enrico Ricci; La marchesa Pallavicino, Giuseppina Falcini; Dou Luigi, conte di Aquila, Fernando Solletti; Il generale Lanza, Silvio Borgia; Il colonnello Buonpane, Giuseppe Valpreda; Gioasafatte Talarico, Alfonso Spano; La Principessa Chiaramonte D'Aragona, Nella Bonora; La duchessa Della Verdura, Celeste Marchesini; La principessa di Santa Elia, Misa Mari; Donna Rosalia Crispi, Iolanda Marchettini.

Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

SAISA

FABBRICA MOBILI
ROMA-LISSONE-MILANO

Scrivete oggi stesso!

Il nostro «UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA» vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona

CATALOGO GRATIS

VIA LUCREZIO CARO 64 - ROMA

20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

L'ora spagnuola

Commedia musicale in un atto di FRANC-NOHAIN
Musica di MAURIZIO RAVEL

Personaggi:
Concepcion, moglie di Torquemada
Pierluigi Gili
Consalvo, baccelliere... Gino del Signore
Torquemada, orologiaio... Adolfo Zagonara
Ramiro, mulattiere... Filippo Romito
Don Inigo Gomez... Salvatore Baccaloni

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN

Il gallo d'oro

Opera in tre atti
Racconto favola di ALESSANDRO PUSKIN
Traduzione ritmica italiana di GUIDO FANNELLI
Musica di NICOLA RIMSKI-KORSAKOV

Personaggi:
Il re Dodon... Tancredi Pasero
Il principe Gaidon... Cesare Masini Sperti
Il principe Apron... Gino Conti
Il generale Polkan... Ernesto Dominici
L'intendente Amelia... Agnese Dubbini
L'astrologo... Amigeto Gentilini
La regina di Chémakhò Margherita Carosio
Il gallo d'oro... Pia Coverzi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. Conversazione di Alberto Spain - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - 2. Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
24-0,15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

anche da età AVANZATA

diuretici più alti!

RETRODO NUOVO
STUDIATO DA MEDICI
FARMACIA DI 6, 12
(FRANCESCO SORDANI, SEPARI, MILANO)

PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE GRATUITA
UNIVERSAL BOLZANO
C.A.T. POST-203

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

VENERDÌ - D GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud) - Sech Muchtar Huria.
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Esercitazione di canto corale».
11.30: DISCHI DI CANZONI: 1. Siragusa-Pelo: *Taci*; 2. Marchetti-Nisa: *Ti voglio amar*; 3. Bruno-Santafé: *La bella Margherita*; 4. Mendes: *Ma quando te ne vai*; 5. Italo-Borelli: *Bienvenue*; 6. Ala: *Torrei*; 7. Mascheroni-Marf: *Son felice così*; 8. Rampoldi-Valdes: *Balliamo all'antica*; 9. Frustaci-Bracchi: *Monica*; 11.30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Alad*; 2. Silvestri: *Celebre serenata*; 3. De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 4. Serra: *Parata di bambole*; 5. Cuscinà: *Fior di Siringia*, fantasia dell'opereita; 6. Mascagni: *Ballata di maggio*.
12: Borsa - Dischi.
12.15-12.45 (TI): Trasmissione dalla Moschea Caramanli - Cerimonia e predica del venerdì, predatore Seck Mahmud el Meallati.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,15 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali)

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CONCERTO diretto dal M° M. Gaudiosi: 1. Weber: *Abu Hassan*, introduzione; 2. Giustiniani: *Apina rapita dai mari della montagna*; 3. Molinetti: *Preludio pastorale*; 4. Respighi: *Dalle «Antiche arie e danze per l'alto»*; a) *Danza rustica*; b) *Gagliarda*; c) *Passamezzo e mascherata*; 5. Mule: *Floriscono gli aranci*.

13.50: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.10-14.20: (MI I): Borsa.

14.10 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 14.15: Canzoni tripoline di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il paese lontano», fable di MARCELLO SPADA, musiche di LAVORI. — 17 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: CONCERTO SCAMBIO organizzato sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare - Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettini presagi.
17 (MI I - TO I - GE I - TS I - FI I - PA - CT - PD): Giornale radio. — 17.50: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi. — 18.10-18.20: Tito Alipili: Caratteristiche astronomiche delle mesi di marzo (lettura).

17.15: Dalla Sala Borromini: Trasmissione organizzata in collaborazione con l'Istituto di Studi Romani: CANTI POPOLARI DI ROMA e DEL LAZIO presentati da GIORGIO NATALETTI ed eseguiti dal soprano VALERIA PASSEVERI, dal tenore MANFREDO PONS DE LEON, dal baritono LUIGI BERNARDI, dal Sestetto vocale del G. U. F. di Roma, dal chitarrista GIOVANNI FESTUCCIA e dal fisarmonista GIOVANNI FUSCO.

17.40-20 (BA I): Trasmissioni speciali.

18.15-19.15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18.25 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

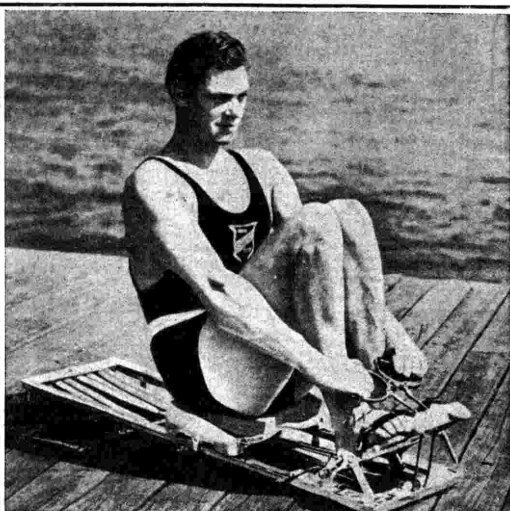
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli



L'atletico TARZAN si allena su un modernissimo apparecchio ginnastico. Attrezzi simili sono fabbricati in Italia dalla DITTA A.R.C.O. di Milano (via Vitruvio, 2), che invia GRATIS a richiesta il proprio catalogo.



E UN PRODOTTO

DUCATI

raselet

Un regalo moderno, originale, utilissima

Rasoio elettrico

dell'uomo moderno

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria
CIMMSA CORSO PORTA NUOVA 12 MILANO

tutti i giorni alle ore 12,55 ascoltate il
Calendario "Antonetto"
organizzato per la Ditta Marco Antonetto.
produttore della SALITINA M.A. e della EUCHESSINA (la dolce l'ariglia purgatoria)

(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ - DI SERA

1° MARZO 1940-XV

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLE
Terzo III dalle ore 21

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canti corali islamici - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R., diretto da Sech Mohammed Trechi. — 19.20: «L'Islam ieri e oggi» - Conversazione di Sech Abdurrezagh Taher el Beseti. — 19.30: Melodie e variazioni - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.40: Canti «Sulama» - Complesso corale arussa diretto da Sech Mustafa Susi.
19.20 (escl. RO I): Consigli pratici di economia domestica - Dischi.
19.35 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve - Dischi.
20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I): CANTANTI NOVECENTO DI RIFF (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. GRUSSEPE ALBERTI di Benevento).
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
20.40 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21.10:

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI
Maestro del coro: BRUNO ERMINIO

Parte prima:

1. Haydn: *Sinfonia n. 13 in sol maggiore* (Oxford): a) Adagio, allegro; b) Largo; c) Allegro (minuetto); d) Allegro con spirito (finale).
2. Labroca: *Stabat Mater*, per soprano, coro ed orchestra (solista Maria Fiorenza).

Parte seconda:

1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore* per violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo ed un quartetto d'archi per l'Eco in lontano (trascriz. Molinari): a) Allegro; b) Larghetto; c) Allegro.
2. Respighi: *Feste romane*, poema sinfonico: a) Cirenesi; b) Il giubileo; c) L'ottobrata; d) La Befana.

Nell'intervallo: Dizione dannunziana di Mario Pelosini: a) La fontana muta, da «Le vergini delle roccie»; b) Il racconto di Ali, da «La figlia di Jorio»; c) Canto augurale per la nazione eletta, da «Le laudi» - (RO I-2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese.

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.

0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Siga Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este 7a

GRATIS CATALOGO 32
POSATERIA
ARGENTERIA PER REGALO
Fabbrica propria - Prezzi convenienti
MARINAI - S.M. Beltrade, 5 - MILANO

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.
19.20 (escl. MI I): Consigli pratici di economia domestica - Dischi.
19.35 (escl. MI I): LEZIONE D'INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
19.55: Previsioni regionali del tempo.
19.55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve - Dischi.
20.30 (escl. RO II): CANTANTI NOVECENTO DI RIFF (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. GRUSSEPE ALBERTI di Benevento).
20.40 (escl. RO II): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21.10:

Viaggio in Oriente

Commedia musicale in tre atti
di ANGELO GASLINI

Personaggi:

Lisetta		Nina Artuffo
Renato Sampietro		Angelo Zanobini
Michele		Tonino Baldanello
Arturo		Ernesto Corsari
Beppe		Giacomo Osella
Andrea		Renato Bonifazi
Salvini		Franco Risi
Direttore		Giuseppe Valpreda
Cassiera		Norina Pancrazi
Mamma Rosa		Anita Osella
Maraja		Domenico Marrone
Segretario del Maraja		Arrigo Amerio
Giovanni, cameriere		Cesare Carlini Gani
Orchestra diretta dal M ^o Egidio Storaici		
Regia di NUNZIO FILOGAMO		

Negli intervalli: 1. Cronache del libro: 2. Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: «Pomeriggio al torrente».

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.

0.30 (MI I-RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI CANZONI: 1. Sciambrà: *Il tuo sogno* (Dell'Amore); 2. Mascheroni-Mendes: *Floria fiorelli* (Clerici); 3. Setti-Frati: *Malinconia d'autunno* (Dell'Amore); 4. Viviani-Perri: *Illusione* (Montanari); 5. Schisa-Franchini-Penati: *Mamma non vuole* (Jottini e Mazzi); 6. Orlandi: *Chitarra mia* (Bocacellini); 7. Bonelli-Fouché: *Cappuccetto rosso* (Trio vocale femminile); 8. D'Anzi-Riani: *Chi sarà?* (Mazzi); 9. D'Anzi-Bracchi: *Catinella* (Massegia).
19.30: CORALE ORFONICA DI BOLOGNA diretta dal M^o Ugo Ughi: *Canti alpini*: 1. Quel mazzolin di fiori; 2. Sul cappello; 3. Il capitano della Compagnia; 4. Dove sei stato mio bell'alpino; 5. Il 29 giugno; 6. Sul ponte di Bassano; 7. A rapporto signor capitano; 8. Tu ti porti i capelli della bionda.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: Trasmissione del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste:

Lohengrin

Opera romantica in tre atti
Parole e musica di RICCARDO WAGNER
Traduzione italiana di
SALVATORE DE C. MARCHESI

Personaggi ed interpreti:

Enrico, l'uccellatore		Antonio Righetti
Lohengrin		Beniamino Gigli
Elsa di Brabante		Pia Tassinari
Federico di Telramondo		Antenore Reali
Ortuda		Elena Nicolai
L'araldo del re		Antonio Cassinelli
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:		ANTONIO GUARNIERI
Maestro del coro:		OTTORINO VERTOVA

Negli intervalli: 1) Lettura; 2) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia, senza cuciture, riparabili, su misure anche anormali.
Gratuito intervallo catalogo-prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE



Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
UGO BASI 18 TRITONE 58 CERNIAI 16 PORTICI CATENA

TASSA SULL'ENTRATA 2%

Bollettari per prestazioni al dettaglio per artigiani e bollettari per professori, artisti e caduno L. 2 —
Libro giornale per l'incetta dei prodotti agricoli, caduno L. 12,50
Libro introiti esercizi pubblici, caduno L. 12,50
Registro fatture per il pagamento della tassa a mezzo postagio secim, cad. L. 12,50
Registro per gli ausili del commercio, caduno L. 12,50
Bollettari speciali per ricevute affitti, caduno L. 8,50
Registri merci in lavorazione, in deposito ed in sospeso, caduno L. 12,50
Rimessi relativi, caduno L. 3,50
Promuntari della tassa dovuta sul L. 800 in cartone cuoio pesante, caduno L. 4 —
SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA

MAGAZZINI
F. VAGNINO

VIA LAGRANGE 3 - TORINO



Il miglior dono per Voi e per i Vostri cari!

Una fisarmonica **SARGA**

Armonica per tutti i gusti e tutte le esigenze: da L. 75 a L. 5000. Rate mensili da L. 20 a L. 700.

Chiedete catalogo gratis, inviando questo tagliando a:

SARGA - Casella Postale 25 - ANCONA

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Bubaker ben Hag Salah.
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).

8-9,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: « Aquilotti » (domenica).

11,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio dell'opera (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M^o Muck); 2. Martucci: *Notturmo in sol bemolle*, op. 70, n. 1 (Orchestra sinfonica dell'« Elar » diretta dal M^o Willy Ferrero); 3. Musorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra sinfonica di Londra diretta dal M^o Coates).
12: Borsa - Dischi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,15 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali)

12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA:
1. Suppé: *Poeta e contadino*, sinfonia dell'opera; 2. Lombardo: *La duchessa del ballo faburino*, fantasia cantata; 3. Zeller: *Il pendolare*, fantasia; 4. Lehar: *Era*, fantasia cantata; 5. Valente: *I granatieri*, « In campagna »; 6. Andersen: *La mascotte*, duetto tra Bettina e Pippo.

12,55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve.

13,15: CANTIAMO AL PIANOFORTE
Canzoni moderne interpretate da
ALBERTO RABAGLIATI.

13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 13,25: Canzoni festose di Mucchit Ghennula - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13,45: « Tobbela » e « Mageruda » - Complesso corale di Sadeh ben Ramadan.

13,55: SALOTTI DELLE VARIE EPOCHE, scene di Alberto Cavallere e Nino Guareschi: 1780 - Grinoline, cicisbei e avventurieri (Trasmissione organizzata per la Ditta Felice Bisleri & C. di Milano).

14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,10-14,20 (MI I): Borsa.
14,40-14,50 (GE I): Comunicazioni del Segretario federale.

15-18 (RO III): Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: (TS): Un quarto d'ora con Ondina; (CT): Un quarto d'ora con Rosalba.

16,45-17 (BA I): « Il salotto della signora », conversazione di L. Terrotoli Adami.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17 (RO III - AN - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI II): Trasmissione della Sala Sammartini di Milano: CONCERTO DI MUSICHE ANTICHE ITALIANE E TIRRESCHI: 1. Haendel: *Concerto grosso n. 12 in si minore*; a) Largo, b) Allegro, c) Largo; d) Largo, e) Allegro (per orchestra d'archi); 2. Telemann: *Concerto in fa minore per oboe e orchestra*; a) Allegro, b) Allegro largo, c) Vice - Arie per canto e orchestra; 3. Bach: a) *Abbi pietà di me, mio Dio* (Passione di S. Matteo), b) *Preparati o Sion* (Oratorio di Natale), c) *Cantata Risorta ancora*, per canto e orchestra; 4. Vivaldi: *Concerto della primavera*; « Le stagioni »: a) Allegro, b) Largo, c) Danza pastorale (Solisti: soprano ZARESKA; oboista VISAI; violinista FERREARI - ORCHESTRA JUVENILIS LYMPHA diretta dal M^o PRIMO CASALE).

17,15: DISCHI NOVITÀ CETRA PARLOPHONE: 1. Togi: *Dov'è la Titina*; 2. Vasin-Prati: *Madonnella*; 3. Bonvolontà-Manlio: *O cieo e Napule*; 4. Ferrario-Corsini-Marolla: *Domeni*; 5. Prato-Valabrega: *Una rosa è fiorita*; 6. Prato-Valabrega: *C'è una cosa sola*; 7. Fiorillo-De Muro: *Ritorno alla vita*; 8. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà*; 9. Ala: *Forrei nascondere quest'anore*; 10. Barziza-Morbelli: *C'è il sole nel mio cuore*; 11. De Majo-Marchesi: *Ti amo sempre più*; 12. Marchetti-Bonagura: *Tutte le donne tu...*; 13. Ala-Mazzoli: *Serenata a Marirosa*.
17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

18: Notiziario dall'Interni - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

18,10-18,50 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: CRONACHE DELL'AGRICOLTURA.

18,15-19,15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

18,50 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale.

Salotti nelle varie epoche

Scene di CAVALIERE e GUARESCHI

SABATO 2 MARZO 1940 - XVIII ORE 13,35

SECONDA PUNTATA:

1780: Grinoline, cicisbei e avventurieri

Manifestazione settimanale organizzata per conto della
Ditta FELICE BISLERI & C.
di Milano, produttrice dell'Aperitivo Tonic **Ferro**
China Bisleri e proprietaria dell'Acqua di Nocera Umbra **Sorgente Angelica**.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

ULRICH
presenta due serie di nuovi prodotti della
Incantesimo



Il nuovo Rosso per labbra
Incantesimo in una gamma
di tinte modernissime.

La nuova Cipria, carezza di
ogni ora, armonia di colori.

Acquistando anche uno solo di questi prodotti, chiedete al vostro
promotore la **Scatola omaggio** serie **Incantesimo** contenente un flaconcino
id **Colonia Incantesimo** e una scatolina di **Crema Incantesimo**. Milioni di
donne attestano il successo della nuova creazione di **Ulrich «Incantesimo»**.

UN ELEGANTE CATALOGO DI CONFEZIONI
UNA RACCOLTA DI CAMPIONI DI FILATI

IL PROSSIMO NUMERO DELLA RIVISTA
MENSILE "IL GRILLO DEL FOCOLARE"



riceverete in omaggio e franco di spese
postali, inviando il tagliando sotto stam-
pato col Vostro nome e indirizzo scritti
ben leggibilmente, al Gerente de:

LA CICOGNA - VIA CERNAIA, 1 MILANO

NELLA QUIETE ACCOGLIENTE
DELLA VOSTRA CASA, CON TUT-
TA CALMA E TRANQUILLITÀ,
CAMPIONI ALLA MANO, POTE-
TE ACQUISTARE DIRETTAMEN-
TE ALLA FABBRICA, CONSI-
GLIANDOVVI PRIMA CON I
VOSTRI FAMILIARI

SABATO - D I S E R A

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
MILANO III e Torino III dalle ore 21

- 18.50-19.55 (RO I): Vedei Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni tripoline di Iusef Salah - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Racconti umoristici di Chair ben Suleiman - 19.35: Melodie e ritmi tripolini - Orchestra araba diretta dal Lamin Hasan Bei. - 19.45: Canzone tripolina di Salen ben Mohammed - Orchestra araba diretta dal Lamin Hasan Bei.
19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Schreff).
19.40 (escl. RO I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
19.55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.15-21 (BA I): Vedei Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I): ORCHESTRINA diretta dal M^o Sergio VACCARI.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO
di Silvio d'Amico
Riduzione di GIULIO PACUVIO
XXXIII Lezione: WOLFGANG GOETHE

Faust

Dramma in tre atti di WOLFGANG GOETHE
Versione di GUIDO MANACORDA
Personaggi:
Faust Gualtiero Tumati
Mefistofele Silvio Rizzi
Marpharita Adriana De Cristoforis
Valentino Attilio Ortolani
Marta Landa Galli
Wagner, discepolo Guido De Monticelli
La strega Tilde Teldi
Lisetta Angela Meroni
Regia di ALBERTO CASSALA

22.20 (circa) (escl. RO I):

Concerto

del violinista LEO PETRONI

1. Vivaldi: Suite in la.
 2. Beethoven: Sesta sonata in la maggiore, op. 30, n. 1: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Allegretto con variazioni.
 3. Hindemith: Sonata in mi bemolle, opera 11, n. 1.
 4. Gluck: Melodia.
- 22.30 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in inglese - Dischi.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-0.30: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^o ANGELINI.
0.30 (RO I): Vedei Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedei Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi. - 18.50-19.55 (MI I): Vedei Trasmissioni speciali. - 19.20 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Schreff).
19.40 (escl. MI I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
19.55: Previsioni regionali del tempo.
19.55-21 (RO II): Vedei Trasmissioni speciali.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi.
20.30 (escl. RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: Le femmine litigiose, introduzione; 2. Grieg: Dalla «Suite lirica», op. 54: a) Il pastorello, b) Notturno; 3. Beethoven: Marcia turca, da «Le rovine d'Atene».

20.45:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Il franco cacciatore

Opera in tre atti di FEDERICO KIND
Traduzione di F. Faccio
Musica di CARLO MARIA VON WEBER

Personaggi:

Ottokaro Vasco Nicolai
Kuno, guardaboschi - padre di Ernesto Dominici
Agata Gabriella Gatti
Max Koloman Patany
Gaspard Tancredi Pasero
Kilian Tito Gobbi
Annetta Rina Corsi
Samuel, detto «Il nero cacciatore» Valerio Degli Abbati
Un eremita Alfredo Colella
Un'ancella Pia Coverzi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: MARIO ROSSI
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. Conversazione di mons. Enrico Pucci: «Il primo anniversario dell'elezione di Pio XII» - 2. «La vita teatrale», notiziario. Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^o ANGELINI.
0.30 (MI - RO II): Vedei Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o ENRICO ARLANDI: 1. Benedetto: Vieni vien; 2. Satti: Giardino viennese; 3. Sciorini: a) Sulla sponda del ruscello, b) Danza con me; 4. Vash: La donzelletta; 5. Siracusa: Gattini innamorati; 6. Mascheroni: Serenata del coccodrillo; 7. De Nisco: Ho cercato un motivo; 8. Semprini: Tempo giusto n. 1; 9. Petruzzelli: Ritmo nuovo.
19.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Delibes: a) Musiche dal balletto Sylvia: Preludio, Le cacciatrici, Intermezzo, Fizzicati, Corteo di Bacco, b) Musiche dal balletto Coppelia: Czardas e Mazurca; 2. Dall'Argine: «Marcia del Drago» dal balletto Brahma.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazione del Regio Lotto - Dischi.

20.30:

Arlecchino

Operetta in tre atti di EMILIO REGGIO
Musica di MARIO CHESI

PERSONAGGI: La Foscorina, Enrica Franchi, Dorotea, Nina Artuso, Medea Lusignoni, Amelia Mayer, Arlecchino, Riccardo Massucci, Conte Fallier, Armando Giannotti, Nobiluogo Grattieri, Giacomo Osella, Nobiluogo Zanetto, Luigi Grossoli, Tricelino, Angelo Zanolini.
ORCHESTRA diretta dal M^o LUIGI MALATESTA
Allestimento di RICCARDO MASSUCCI

22.10-22.30: MUSICA DA BALLO.
22.30-0.30 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

"SAPOR"

è un condimento completo
che contiene tutto quanto
occorre per condire

Pasta asciutta
Gnocchi
Risotto
Vivande ecc.



TELEFONO 83-272
VIA MORONE, 8 MILANO

MERLUZZO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR" Preparato speciale per minestre

UNA GUIDA PER LA BELLEZZA

Volete sembrare più bella?

abbiamo tutto: ciprie, liquidi, belletti, tinture, reggipetti, ventriere, ecc.

Volete diventare più bella?

abbiamo tutto quello che serve a migliorare e curare la pelle, i capelli, gli occhi, il naso, la bocca, il collo, il petto, il ventre, la schiena, le braccia, le mani, i piedi.

1000 prodotti - 100 metodi
sono descritti nel celebre manuale

SEGRETI DI BELLEZZA

Spedizione GRATUITA. Non costa che il disturbo di chiederlo anche con semplice biglietto da visita o telefonando all'

ISTITUTO HERMES
Passaggio Duomo, 3 - MILANO - Telef. 81-311

udito debole?

allora:

SIEMENS PHONOPHOR

Per ogni grado di SORDITA' un apparecchio «Siemens Phonophor» a conduzione ossea oppure timpanica. Vi permetterà di sentire con sorprendente naturalezza le voci, la musica, le radioaudizioni, ecc.

Chiedete se hai bisogno oggi stesso alla:

DITTA OTTO GAENG VIA PRINCIPE UBERTO 10 MILANO



TRASMISSIONI SPECIALI PER IL VIAGGERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 25 FEBBRAIO 1940 - XVII

9.15-10 (2 R 0 4): Trasmissione per i militari.
10.10-10.40 (2 R 0 4): L'Onore dell'agricoltore.
10.10-10.55 (2 R 0 6): OCEANIA. — Notiziario in italiano. — Orchestra dell'Elar a diretto dal M^{re} Mario Gaudiosi: 1. Maturati; 2. Cori; 3. Rossi; 4. Barile; 5. 3. Canzoni; 6. Italia; 7. Canzoni.
10.45-12 (dalle ore 10.45 alle 11: 2 R 0 4; dalle ore 11 alle 12: 2 R 0 4 e 2 R 0 8): ESTREMO ORIENTE. — Notiziario in francese. — Trasmissione della Santa Messa cantata dalla Basilica Sanitaria della SS. Annunziata di Firenze.
12.13-25 (2 R 0 4 e 2 R 0 8): Notiziario in inglese. — Duo di chitarra Viero-Cirelli: 1. Wersma; 2. Serenata sentimentale; 3. Bixio; 4. Canzone al vento; 5. D. Lazzaro; 6. Virelli; 7. Napoli; 8. D. Dezza; 9. Funneli, funneli; 10. Liriche dell'Onore: 1. Brogi; 2. Visione veneziana; 3. Bazzani; 4. Peccola; 5. Lotta; 6. Tiriellini; 7. Malla; 8. 4. Tosti; 9. Pensa; 10. 5. Crescenzo; 6. Bordini al nido; 7. Muschi brillanti; 8. D. M. Gioacchino Angeli; 9. Caraballa; 10. Prima fantasia suarie antiche romane; 11. 2. Angelo; 12. Arcelino e la luna; 13. Le baze di Colombia; 14. 3. Boreggi; 15. Danza; 16. 4. Anber; 17. Fra Diavolo; 18. sinfonia dell'opera. — Notiziario in italiano.
13.30-15 (Roma II - 2 R 0 - 2 R 0 8): ITALIANI ALL'ESTERO. — Rassegna della situazione politica. Musica sinfonica di autori italiani: 1. Corelli; 2. La follia; 3. per viola, solista ed orchestra d'arabo; 4. Mascini; 5. Cleopatra; 6. Introduzione; 7. Malinconico; 8. 1. Canzoni; 9. 2. Canzoni; 10. 3. Canzoni; 11. 4. Canzoni; 12. 5. Canzoni; 13. 6. Canzoni; 14. 7. Canzoni; 15. 8. Canzoni; 16. 9. Canzoni; 17. 10. Canzoni; 18. 11. Canzoni; 19. 12. Canzoni; 20. 13. Canzoni; 21. 14. Canzoni; 22. 15. Canzoni; 23. 16. Canzoni; 24. 17. Canzoni; 25. 18. Canzoni; 26. 19. Canzoni; 27. 20. Canzoni; 28. 21. Canzoni; 29. 22. Canzoni; 30. 23. Canzoni; 31. 24. Canzoni; 32. 25. Canzoni; 33. 26. Canzoni; 34. 27. Canzoni; 35. 28. Canzoni; 36. 29. Canzoni; 37. 30. Canzoni; 38. 31. Canzoni; 39. 32. Canzoni; 40. 33. Canzoni; 41. 34. Canzoni; 42. 35. Canzoni; 43. 36. Canzoni; 44. 37. Canzoni; 45. 38. Canzoni; 46. 39. Canzoni; 47. 40. Canzoni; 48. 41. Canzoni; 49. 42. Canzoni; 50. 43. Canzoni; 51. 44. Canzoni; 52. 45. Canzoni; 53. 46. Canzoni; 54. 47. Canzoni; 55. 48. Canzoni; 56. 49. Canzoni; 57. 50. Canzoni; 58. 51. Canzoni; 59. 52. Canzoni; 60. 53. Canzoni; 61. 54. Canzoni; 62. 55. Canzoni; 63. 56. Canzoni; 64. 57. Canzoni; 65. 58. Canzoni; 66. 59. Canzoni; 67. 60. Canzoni; 68. 61. Canzoni; 69. 62. Canzoni; 70. 63. Canzoni; 71. 64. Canzoni; 72. 65. Canzoni; 73. 66. Canzoni; 74. 67. Canzoni; 75. 68. Canzoni; 76. 69. Canzoni; 77. 70. Canzoni; 78. 71. Canzoni; 79. 72. Canzoni; 80. 73. Canzoni; 81. 74. Canzoni; 82. 75. Canzoni; 83. 76. Canzoni; 84. 77. Canzoni; 85. 78. Canzoni; 86. 79. Canzoni; 87. 80. Canzoni; 88. 81. Canzoni; 89. 82. Canzoni; 90. 83. Canzoni; 91. 84. Canzoni; 92. 85. Canzoni; 93. 86. Canzoni; 94. 87. Canzoni; 95. 88. Canzoni; 96. 89. Canzoni; 97. 90. Canzoni; 98. 91. Canzoni; 99. 92. Canzoni; 100. 93. Canzoni; 101. 94. Canzoni; 102. 95. Canzoni; 103. 96. Canzoni; 104. 97. Canzoni; 105. 98. Canzoni; 106. 99. Canzoni; 107. 100. Canzoni; 108. 101. Canzoni; 109. 102. Canzoni; 110. 103. Canzoni; 111. 104. Canzoni; 112. 105. Canzoni; 113. 106. Canzoni; 114. 107. Canzoni; 115. 108. Canzoni; 116. 109. Canzoni; 117. 110. Canzoni; 118. 111. Canzoni; 119. 112. Canzoni; 120. 113. Canzoni; 121. 114. Canzoni; 122. 115. Canzoni; 123. 116. Canzoni; 124. 117. Canzoni; 125. 118. Canzoni; 126. 119. Canzoni; 127. 120. Canzoni; 128. 121. Canzoni; 129. 122. Canzoni; 130. 123. Canzoni; 131. 124. Canzoni; 132. 125. Canzoni; 133. 126. Canzoni; 134. 127. Canzoni; 135. 128. Canzoni; 136. 129. Canzoni; 137. 130. Canzoni; 138. 131. Canzoni; 139. 132. Canzoni; 140. 133. Canzoni; 141. 134. Canzoni; 142. 135. Canzoni; 143. 136. Canzoni; 144. 137. Canzoni; 145. 138. Canzoni; 146. 139. Canzoni; 147. 140. Canzoni; 148. 141. Canzoni; 149. 142. Canzoni; 150. 143. Canzoni; 151. 144. Canzoni; 152. 145. Canzoni; 153. 146. Canzoni; 154. 147. Canzoni; 155. 148. Canzoni; 156. 149. Canzoni; 157. 150. Canzoni; 158. 151. Canzoni; 159. 152. Canzoni; 160. 153. Canzoni; 161. 154. Canzoni; 162. 155. Canzoni; 163. 156. Canzoni; 164. 157. Canzoni; 165. 158. Canzoni; 166. 159. Canzoni; 167. 160. Canzoni; 168. 161. Canzoni; 169. 162. Canzoni; 170. 163. Canzoni; 171. 164. Canzoni; 172. 165. Canzoni; 173. 166. Canzoni; 174. 167. Canzoni; 175. 168. Canzoni; 176. 169. Canzoni; 177. 170. Canzoni; 178. 171. Canzoni; 179. 172. Canzoni; 180. 173. Canzoni; 181. 174. Canzoni; 182. 175. Canzoni; 183. 176. Canzoni; 184. 177. Canzoni; 185. 178. Canzoni; 186. 179. Canzoni; 187. 180. Canzoni; 188. 181. Canzoni; 189. 182. Canzoni; 190. 183. Canzoni; 191. 184. Canzoni; 192. 185. Canzoni; 193. 186. Canzoni; 194. 187. Canzoni; 195. 188. Canzoni; 196. 189. Canzoni; 197. 190. Canzoni; 198. 191. Canzoni; 199. 192. Canzoni; 200. 193. Canzoni; 201. 194. Canzoni; 202. 195. Canzoni; 203. 196. Canzoni; 204. 197. Canzoni; 205. 198. Canzoni; 206. 199. Canzoni; 207. 200. Canzoni; 208. 201. Canzoni; 209. 202. Canzoni; 210. 203. Canzoni; 211. 204. Canzoni; 212. 205. Canzoni; 213. 206. Canzoni; 214. 207. Canzoni; 215. 208. Canzoni; 216. 209. Canzoni; 217. 210. Canzoni; 218. 211. Canzoni; 219. 212. Canzoni; 220. 213. Canzoni; 221. 214. Canzoni; 222. 215. Canzoni; 223. 216. Canzoni; 224. 217. Canzoni; 225. 218. Canzoni; 226. 219. Canzoni; 227. 220. Canzoni; 228. 221. Canzoni; 229. 222. Canzoni; 230. 223. Canzoni; 231. 224. Canzoni; 232. 225. Canzoni; 233. 226. Canzoni; 234. 227. Canzoni; 235. 228. Canzoni; 236. 229. Canzoni; 237. 230. Canzoni; 238. 231. Canzoni; 239. 232. Canzoni; 240. 233. Canzoni; 241. 234. Canzoni; 242. 235. Canzoni; 243. 236. Canzoni; 244. 237. Canzoni; 245. 238. Canzoni; 246. 239. Canzoni; 247. 240. Canzoni; 248. 241. Canzoni; 249. 242. Canzoni; 250. 243. Canzoni; 251. 244. Canzoni; 252. 245. Canzoni; 253. 246. Canzoni; 254. 247. Canzoni; 255. 248. Canzoni; 256. 249. Canzoni; 257. 250. Canzoni; 258. 251. Canzoni; 259. 252. Canzoni; 260. 253. Canzoni; 261. 254. Canzoni; 262. 255. Canzoni; 263. 256. Canzoni; 264. 257. Canzoni; 265. 258. Canzoni; 266. 259. Canzoni; 267. 260. Canzoni; 268. 261. Canzoni; 269. 262. Canzoni; 270. 263. Canzoni; 271. 264. Canzoni; 272. 265. Canzoni; 273. 266. Canzoni; 274. 267. Canzoni; 275. 268. Canzoni; 276. 269. Canzoni; 277. 270. Canzoni; 278. 271. Canzoni; 279. 272. Canzoni; 280. 273. Canzoni; 281. 274. Canzoni; 282. 275. Canzoni; 283. 276. Canzoni; 284. 277. Canzoni; 285. 278. Canzoni; 286. 279. Canzoni; 287. 280. Canzoni; 288. 281. Canzoni; 289. 282. Canzoni; 290. 283. Canzoni; 291. 284. Canzoni; 292. 285. Canzoni; 293. 286. Canzoni; 294. 287. Canzoni; 295. 288. Canzoni; 296. 289. Canzoni; 297. 290. Canzoni; 298. 291. Canzoni; 299. 292. Canzoni; 300. 293. Canzoni; 301. 294. Canzoni; 302. 295. Canzoni; 303. 296. Canzoni; 304. 297. Canzoni; 305. 298. Canzoni; 306. 299. Canzoni; 307. 300. Canzoni; 308. 301. Canzoni; 309. 302. Canzoni; 310. 303. Canzoni; 311. 304. Canzoni; 312. 305. Canzoni; 313. 306. Canzoni; 314. 307. Canzoni; 315. 308. Canzoni; 316. 309. Canzoni; 317. 310. Canzoni; 318. 311. Canzoni; 319. 312. Canzoni; 320. 313. Canzoni; 321. 314. Canzoni; 322. 315. Canzoni; 323. 316. Canzoni; 324. 317. Canzoni; 325. 318. Canzoni; 326. 319. Canzoni; 327. 320. Canzoni; 328. 321. Canzoni; 329. 322. Canzoni; 330. 323. Canzoni; 331. 324. Canzoni; 332. 325. Canzoni; 333. 326. Canzoni; 334. 327. Canzoni; 335. 328. Canzoni; 336. 329. Canzoni; 337. 330. Canzoni; 338. 331. Canzoni; 339. 332. Canzoni; 340. 333. Canzoni; 341. 334. Canzoni; 342. 335. Canzoni; 343. 336. Canzoni; 344. 337. Canzoni; 345. 338. Canzoni; 346. 339. Canzoni; 347. 340. Canzoni; 348. 341. Canzoni; 349. 342. Canzoni; 350. 343. Canzoni; 351. 344. Canzoni; 352. 345. Canzoni; 353. 346. Canzoni; 354. 347. Canzoni; 355. 348. Canzoni; 356. 349. Canzoni; 357. 350. Canzoni; 358. 351. Canzoni; 359. 352. Canzoni; 360. 353. Canzoni; 361. 354. Canzoni; 362. 355. Canzoni; 363. 356. Canzoni; 364. 357. Canzoni; 365. 358. Canzoni; 366. 359. Canzoni; 367. 360. Canzoni; 368. 361. Canzoni; 369. 362. Canzoni; 370. 363. Canzoni; 371. 364. Canzoni; 372. 365. Canzoni; 373. 366. Canzoni; 374. 367. Canzoni; 375. 368. Canzoni; 376. 369. Canzoni; 377. 370. Canzoni; 378. 371. Canzoni; 379. 372. Canzoni; 380. 373. Canzoni; 381. 374. Canzoni; 382. 375. Canzoni; 383. 376. Canzoni; 384. 377. Canzoni; 385. 378. Canzoni; 386. 379. Canzoni; 387. 380. Canzoni; 388. 381. Canzoni; 389. 382. Canzoni; 390. 383. Canzoni; 391. 384. Canzoni; 392. 385. Canzoni; 393. 386. Canzoni; 394. 387. Canzoni; 395. 388. Canzoni; 396. 389. Canzoni; 397. 390. Canzoni; 398. 391. Canzoni; 399. 392. Canzoni; 400. 393. Canzoni; 401. 394. Canzoni; 402. 395. Canzoni; 403. 396. Canzoni; 404. 397. Canzoni; 405. 398. Canzoni; 406. 399. Canzoni; 407. 400. Canzoni; 408. 401. Canzoni; 409. 402. Canzoni; 410. 403. Canzoni; 411. 404. Canzoni; 412. 405. Canzoni; 413. 406. Canzoni; 414. 407. Canzoni; 415. 408. Canzoni; 416. 409. Canzoni; 417. 410. Canzoni; 418. 411. Canzoni; 419. 412. Canzoni; 420. 413. Canzoni; 421. 414. Canzoni; 422. 415. Canzoni; 423. 416. Canzoni; 424. 417. Canzoni; 425. 418. Canzoni; 426. 419. Canzoni; 427. 420. Canzoni; 428. 421. Canzoni; 429. 422. Canzoni; 430. 423. Canzoni; 431. 424. Canzoni; 432. 425. Canzoni; 433. 426. Canzoni; 434. 427. Canzoni; 435. 428. Canzoni; 436. 429. Canzoni; 437. 430. Canzoni; 438. 431. Canzoni; 439. 432. Canzoni; 440. 433. Canzoni; 441. 434. Canzoni; 442. 435. Canzoni; 443. 436. Canzoni; 444. 437. Canzoni; 445. 438. Canzoni; 446. 439. Canzoni; 447. 440. Canzoni; 448. 441. Canzoni; 449. 442. Canzoni; 450. 443. Canzoni; 451. 444. Canzoni; 452. 445. Canzoni; 453. 446. Canzoni; 454. 447. Canzoni; 455. 448. Canzoni; 456. 449. Canzoni; 457. 450. Canzoni; 458. 451. Canzoni; 459. 452. Canzoni; 460. 453. Canzoni; 461. 454. Canzoni; 462. 455. Canzoni; 463. 456. Canzoni; 464. 457. Canzoni; 465. 458. Canzoni; 466. 459. Canzoni; 467. 460. Canzoni; 468. 461. Canzoni; 469. 462. Canzoni; 470. 463. Canzoni; 471. 464. Canzoni; 472. 465. Canzoni; 473. 466. Canzoni; 474. 467. Canzoni; 475. 468. Canzoni; 476. 469. Canzoni; 477. 470. Canzoni; 478. 471. Canzoni; 479. 472. Canzoni; 480. 473. Canzoni; 481. 474. Canzoni; 482. 475. Canzoni; 483. 476. Canzoni; 484. 477. Canzoni; 485. 478. Canzoni; 486. 479. Canzoni; 487. 480. Canzoni; 488. 481. Canzoni; 489. 482. Canzoni; 490. 483. Canzoni; 491. 484. Canzoni; 492. 485. Canzoni; 493. 486. Canzoni; 494. 487. Canzoni; 495. 488. Canzoni; 496. 489. Canzoni; 497. 490. Canzoni; 498. 491. Canzoni; 499. 492. Canzoni; 500. 493. Canzoni; 501. 494. Canzoni; 502. 495. Canzoni; 503. 496. Canzoni; 504. 497. Canzoni; 505. 498. Canzoni; 506. 499. Canzoni; 507. 500. Canzoni; 508. 501. Canzoni; 509. 502. Canzoni; 510. 503. Canzoni; 511. 504. Canzoni; 512. 505. Canzoni; 513. 506. Canzoni; 514. 507. Canzoni; 515. 508. Canzoni; 516. 509. Canzoni; 517. 510. Canzoni; 518. 511. Canzoni; 519. 512. Canzoni; 520. 513. Canzoni; 521. 514. Canzoni; 522. 515. Canzoni; 523. 516. Canzoni; 524. 517. Canzoni; 525. 518. Canzoni; 526. 519. Canzoni; 527. 520. Canzoni; 528. 521. Canzoni; 529. 522. Canzoni; 530. 523. Canzoni; 531. 524. Canzoni; 532. 525. Canzoni; 533. 526. Canzoni; 534. 527. Canzoni; 535. 528. Canzoni; 536. 529. Canzoni; 537. 530. Canzoni; 538. 531. Canzoni; 539. 532. Canzoni; 540. 533. Canzoni; 541. 534. Canzoni; 542. 535. Canzoni; 543. 536. Canzoni; 544. 537. Canzoni; 545. 538. Canzoni; 546. 539. Canzoni; 547. 540. Canzoni; 548. 541. Canzoni; 549. 542. Canzoni; 550. 543. Canzoni; 551. 544. Canzoni; 552. 545. Canzoni; 553. 546. Canzoni; 554. 547. Canzoni; 555. 548. Canzoni; 556. 549. Canzoni; 557. 550. Canzoni; 558. 551. Canzoni; 559. 552. Canzoni; 560. 553. Canzoni; 561. 554. Canzoni; 562. 555. Canzoni; 563. 556. Canzoni; 564. 557. Canzoni; 565. 558. Canzoni; 566. 559. Canzoni; 567. 560. Canzoni; 568. 561. Canzoni; 569. 562. Canzoni; 570. 563. Canzoni; 571. 564. Canzoni; 572. 565. Canzoni; 573. 566. Canzoni; 574. 567. Canzoni; 575. 568. Canzoni; 576. 569. Canzoni; 577. 570. Canzoni; 578. 571. Canzoni; 579. 572. Canzoni; 580. 573. Canzoni; 581. 574. Canzoni; 582. 575. Canzoni; 583. 576. Canzoni; 584. 577. Canzoni; 585. 578. Canzoni; 586. 579. Canzoni; 587. 580. Canzoni; 588. 581. Canzoni; 589. 582. Canzoni; 590. 583. Canzoni; 591. 584. Canzoni; 592. 585. Canzoni; 593. 586. Canzoni; 594. 587. Canzoni; 595. 588. Canzoni; 596. 589. Canzoni; 597. 590. Canzoni; 598. 591. Canzoni; 599. 592. Canzoni; 600. 593. Canzoni; 601. 594. Canzoni; 602. 595. Canzoni; 603. 596. Canzoni; 604. 597. Canzoni; 605. 598. Canzoni; 606. 599. Canzoni; 607. 600. Canzoni; 608. 601. Canzoni; 609. 602. Canzoni; 610. 603. Canzoni; 611. 604. Canzoni; 612. 605. Canzoni; 613. 606. Canzoni; 614. 607. Canzoni; 615. 608. Canzoni; 616. 609. Canzoni; 617. 610. Canzoni; 618. 611. Canzoni; 619. 612. Canzoni; 620. 613. Canzoni; 621. 614. Canzoni; 622. 615. Canzoni; 623. 616. Canzoni; 624. 617. Canzoni; 625. 618. Canzoni; 626. 619. Canzoni; 627. 620. Canzoni; 628. 621. Canzoni; 629. 622. Canzoni; 630. 623. Canzoni; 631. 624. Canzoni; 632. 625. Canzoni; 633. 626. Canzoni; 634. 627. Canzoni; 635. 628. Canzoni; 636. 629. Canzoni; 637. 630. Canzoni; 638. 631. Canzoni; 639. 632. Canzoni; 640. 633. Canzoni; 641. 634. Canzoni; 642. 635. Canzoni; 643. 636. Canzoni; 644. 637. Canzoni; 645. 638. Canzoni; 646. 639. Canzoni; 647. 640. Canzoni; 648. 641. Canzoni; 649. 642. Canzoni; 650. 643. Canzoni; 651. 644. Canzoni; 652. 645. Canzoni; 653. 646. Canzoni; 654. 647. Canzoni; 655. 648. Canzoni; 656. 649. Canzoni; 657. 650. Canzoni; 658. 651. Canzoni; 659. 652. Canzoni; 660. 653. Canzoni; 661. 654. Canzoni; 662. 655. Canzoni; 663. 656. Canzoni; 664. 657. Canzoni; 665. 658. Canzoni; 666. 659. Canzoni; 667. 660. Canzoni; 668. 661. Canzoni; 669. 662. Canzoni; 670. 663. Canzoni; 671. 664. Canzoni; 672. 665. Canzoni; 673. 666. Canzoni; 674. 667. Canzoni; 675. 668. Canzoni; 676. 669. Canzoni; 677. 670. Canzoni; 678. 671. Canzoni; 679. 672. Canzoni; 680. 673. Canzoni; 681. 674. Canzoni; 682. 675. Canzoni; 683. 676. Canzoni; 684. 677. Canzoni; 685. 678. Canzoni; 686. 679. Canzoni; 687. 680. Canzoni; 688. 681. Canzoni; 689. 682. Canzoni; 690. 683. Canzoni; 691. 684. Canzoni; 692. 685. Canzoni; 693. 686. Canzoni; 694. 687. Canzoni; 695. 688. Canzoni; 696. 689. Canzoni; 697. 690. Canzoni; 698. 691. Canzoni; 699. 692. Canzoni; 700. 693. Canzoni; 701. 694. Canzoni; 702. 695. Canzoni; 703. 696. Canzoni; 704. 697. Canzoni; 705. 698. Canzoni; 706. 699. Canzoni; 707. 700. Canzoni; 708. 701. Canzoni; 709. 702. Canzoni; 710. 703. Canzoni; 711. 704. Canzoni; 712. 705. Canzoni; 713. 706. Canzoni; 714. 707. Canzoni; 715. 708. Canzoni; 716. 709. Canzoni; 717. 710. Canzoni; 718. 711. Canzoni; 719. 712. Canzoni; 720. 713. Canzoni; 721. 714. Canzoni; 722. 715. Canzoni; 723. 716. Canzoni; 724. 717. Canzoni; 725. 718. Canzoni; 726. 719. Canzoni; 727. 720. Canzoni; 728. 721. Canzoni; 729. 722. Canzoni; 730. 723. Canzoni; 731. 724. Canzoni; 732. 725. Canzoni; 733. 726. Canzoni; 734. 727. Canzoni; 735. 728. Canzoni; 736. 729. Canzoni; 737. 730. Canzoni; 738. 731. Canzoni; 739. 732. Canzoni; 740. 733. Canzoni; 741. 734. Canzoni; 742. 735. Canzoni; 743. 736. Canzoni; 744. 737. Canzoni; 745. 738. Canzoni; 746. 739. Canzoni; 747. 740. Canzoni; 748. 741. Canzoni; 749. 742. Canzoni; 750. 743. Canzoni; 751. 744. Canzoni; 752. 745. Canzoni; 753. 746. Canzoni; 754. 747. Canzoni; 755. 748. Canzoni; 756. 749. Canzoni; 757. 750. Canzoni; 758. 751. Canzoni; 759. 752. Canzoni; 760. 753. Canzoni; 761. 754. Canzoni; 762. 755. Canzoni; 763. 756. Canzoni; 764. 757. Canzoni; 765. 758. Canzoni; 766. 759. Canzoni; 767. 760. Canzoni; 768. 761. Canzoni; 769. 762. Canzoni; 770. 763. Canzoni; 771. 764. Canzoni; 772. 765. Canzoni; 773. 766. Canzoni; 774. 767. Canzoni; 775. 768. Canzoni; 776. 769. Canzoni; 777. 770. Canzoni; 778. 771. Canzoni; 779. 772. Canzoni; 780. 773. Canzoni; 781. 774. Canzoni; 782. 775. Canzoni; 783. 776. Canzoni; 784. 777. Canzoni; 785. 778. Canzoni; 786. 779. Canzoni; 787. 780. Canzoni; 788. 781. Canzoni; 789. 782. Canzoni; 790. 783. Canzoni; 791. 784. Canzoni; 792. 785. Canzoni; 793. 786. Canzoni; 794. 787. Canzoni; 795. 788. Canzoni; 796. 789. Canzoni; 797. 790. Canzoni; 798. 791. Canzoni; 799. 792. Canzoni; 800. 793. Canzoni; 801. 794. Canzoni; 802. 795. Canzoni; 803. 796. Canzoni; 804. 797. Canzoni; 805. 798. Canzoni; 806. 799. Canzoni; 807. 800. Canzoni; 808. 801. Canzoni; 809. 802. Canzoni; 810. 803. Canzoni; 811. 804. Canzoni; 812. 805. Canzoni; 813. 806. Canzoni; 814. 807. Canzoni; 815. 808. Canzoni; 816. 809. Canzoni; 817. 810. Canzoni; 818. 811. Canzoni; 819. 812. Canzoni; 820. 813. Canzoni; 821. 814. Canzoni; 822. 815. Canzoni; 823. 816. Canzoni; 824. 817. Canzoni; 825. 818. Canzoni; 826. 819. Canzoni; 827. 820. Canzoni; 828. 821. Canzoni; 829. 822. Canzoni; 830. 823. Canzoni; 831. 824. Canzoni; 832. 825. Canzoni; 833. 826. Canzoni; 834. 827. Canzoni; 835. 828. Canzoni; 836. 829. Canzoni; 837. 830. Canzoni; 838. 831. Canzoni; 839. 832. Canzoni; 840. 833. Canzoni; 841. 834. Canzoni; 842. 835. Canzoni; 84

zolo: « Cesarina »: 6. Cavigliane: « Elisa »: 7. Di Lazzaro:
« Giacinta » - 4-4,10: Notiziario in inglese.

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 FEBBRAIO 1940-XVIIII

PROGRAMMI DIVERSI

- VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE
- 18: Sofia: Musica leggera e da ballo.
 19.45: Radio Toluca: Canzoni e melodie.
 19.50: Beromünster: Programma folkloristico.
 Anonimo: «L'Eschen, una valle e un popolo».
 20.15: Radio Méditerranée: Melodie moderne.
 20.30: Sofia: Musica leggera e da ballo.
 20.50: Bordeaux Sud-Ouest: Tanti e canzoni.
 21: Bruxelles II: Varietà musicale.
 21: Poste Parisis: Musica brillante.
 21: Radio Méditerranée: Varietà.
 21.15: London Reg.: «Romance in Rhythm».
 21.20: Radio Tolosa: Musica esotica.
 21.20: Sofia: Musica leggera e da ballo.
 22: Poste Parisis: Serata di varietà.
 22: Radio Méditerranée: Ultimi diversi.
 22.15: Burghard: Musica leggera per sestetto.
 22.15: London Regional: Musica leggera per sestetto.
 22.45: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
 22.45: Brema: Musica leggera.
 22.50: Bratislava: Musica zingana.
 23.20: Budapest: Orchestra zingana.
 23.30: Burghard: Musica da ballo (Wyndford Reynolds).

MUSICA DA BALLO: 18: Madona. 18.15: Bucarest, Belgrado. 22.10: Ankara. 22: Bucarest, Sottens. 22.40: Beromünster, Budapest. Vienna. 22.20: Belgrado. 23.10: Bruxelles I. 23.50: Hilversum I. 24: Bruxelles II. 0.55: Brema.

CONCERTI

SINFONICI - VARIETÀ - BANDISTICI

- 16: Berlino: Grande concerto di musica richiesta.
 17.30: Radio Parigi: Concerto sinfonico.
 18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
 19: North Regional: Radiorchestra.
 19.5: Madona: Musica esotica. 1. Eller: «Le visioni», poema sinfonico; 2. Vedro: «Concerto» per piano; 3. Kapp: «Suite satirica»; 4. Avril: «Rapsodia mistica».
 20: Belgrado: Radiorchestra.
 20: Lubiana: Radiorchestra e solisti: Canzoni nazionali.
 20: Parigi P.T.T.: Dora: «Concerto» per violino e orchestra.
 20: Sofia: Disfocento.
 20.15: Colonia: Concerto di dischi.
 20.15: Monaco: Radiorchestra e solisti: Musica d'opera.
 20.15: Vienna: Concerto orchestrale diretto da Hans Weisbach: Michele d'opera: 1. Verdi: «Aida», opera in quattro atti.
 2. Verdi: «Niglette», balletto; 3. Puccini: «Manon Lescaut»; intermezzo; 4. Puccini: «Madama Butterfly», un'aria; 5. Puccini: «Turandot»; un'aria; 6. Verdi: «Luisa Miller», ouverture; 7. Verdi: «Il Trovatore»; 8. Verdi: «I vespri siciliani»; un'aria; 9. Puccini: «Tosca», un duetto; 10. Puccini: «Madama Butterfly», preludio del terzo atto; 11. Verdi: «Don Carlos», terzo atto; 12. Verdi: «La forza del destino», ouverture.
 20.20: Monteceneri: Blet: «Roma», suite per orchestra.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.30: Parigi P.T.T.: Concerto di violino e piano.
 18.25: Beromünster: Musica da camera.
 19: Bruxelles II: Concerto di piano.
 19: Lilla: Canzoni e melodie per canto e piano.
 19: Sottens: Concerto d'organo.
 20.30: Ankara: Concerto di piano.
 20.45: North Regional: «Lieder» di Brahms.
 21: Parigi P.T.T.: Canzoni francesi e inglesi.
 21.40: Beromünster: «Volkslieder» di Zilcher.
 21.45: Radio Parigi: Musica da camera: 1. Roussel: «Trio» per flauto, viola e violoncello; 2. Ropatz: «Prelude, Marche e Tante».
 22.15: Lubiana: Duetto per cello.
 22.55: Burghard: Un concerto per violino e piano.

Segue: CONCERTI

- 20.30: Bratislava: Radiorchestra e solisti: Belle melodie.
 20.55: Hilversum II: Radiorchestra: Festival Mozart: 1. «Concerto» per piano in si bemolle; 2. Due minuetti con contrabbasso; 3. «Concerto» per piano in mi bemolle.
 21: Berlino: Radiorchestra e solisti.
 21: Beromünster: Radiorchestra.
 21: Brema: Marche da concerto.
 21.30: Bruxelles I: Orchestra sinfonica: 1. No-

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 20: Bucarest: Blet: «L'Arlesiana».
 20: Radio Parigi: René Benjamin: «La gazza ladra», commedia.
 20: Sottens: Charlie Gervai-A. Penay: «Quatre parrains les autres», commedia.
 20: Zagabria (Dal Teatro Nazionale): Trasmissione d'opera.
 20.30: Monteceneri: O'Neill: «La zona di guerra», dramma.
 20.45: Radio Parigi: Andran: «La masquette», opera comica in tre atti.
 21: Sottens: I. Stramblé: «L'histoire du soldat».
 21.15: Burghard: Paul Robeson in «The Proud Valley».
 22: Bruxelles I: Randal R. Mac Dougal: «L'ineffable esempe del niente», commedia americana (adatt.).
 22.45: Lilla: d'Hervilliez: «L'attidat ammolato», commedia.

«Concerto» di «Don Giovanni», ouverture; 2. Haydn: «Concerto» in re per cello.

- 22: Hilversum I: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: «Le Elvridi», ouverture; 2. Schumann: «Concerto» in la minore, op. 54, per piano.
 22.20: Kalundborg: Concerto sinfonico: Michele di Grig, Gaudier, Smetana e Reven.
 22.35: Bruxelles I: Orchestra sinfonica: 1. Mellemans: «Père Joseph», «suite» da balletto; 2. Delibes: «Coppélia», balletto.
 0.10 (c.a.): Berlino: Concerto notturno.

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1940-XVIIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIETÀ - BANDISTICI

- 19.45: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico: 1. Mozart: «Idomeneo», ouverture; 2. Schubert: «Sinfonia, incompiuta».
 20: Bucarest: Concerto di musiche di Debussy.
 20: Lubiana: Mendelssohn: «Concerto» per violino e orchestra.
 20: Sofia: Concerto sinfonico.
 20.10: Hilversum I: Concerto sinfonico: 1. Haydn: «Sinfonia d'ora», parte prima; 2. Mendelssohn: Due tempi della «Sinfonia italiana» in 4; 3. Weber: «Preciosa», ouverture.
 20.15: Amburgo: Disfocento.
 20.15: Königsberg: Radiorchestra e baritone: 1. Respighi: «Le fontane di Roma»; 2. Verdi: «Don Carlos», un'aria; 3. Liszt: «Maenza», poema sinfonico; 4. Wagner: «I maestri cantori»; 5. Monodig, n. Pro: «L'Idolo»; 5. Wagner: «La Valchiria», l'Idolo di Wotan e l'incantesimo del fuoco; 6. R. Strauss: «Don Giovanni».
 20.25: Kalundborg: N. O. Buxsted: «Sagen om Kobenhavn», tema con 12 variazioni per tenore, soprano, coro e orchestra.
 20.30: Bratislava: Radiorchestra.
 20.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico: 1. Schubert: «La nuit ensorcelée», balletto; 2. Delanoy: «Serenata concertante» per violino e orchestra; 3. Chabrier: «a Espana»; 4. «Festa polaca».
 21: Berlino: Orchestra filarmonica diretta da Furtwängler: Musiche di R. Wagner: 1. Un pezzo; 2. «Il repulisti degli Dei»; a) Musica funebre; b) Scena finale.

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 19.30: Budapest (dall'Opera Reale): Verdi: «Aida», opera in quattro atti.
 19.30: Radio Parigi: Trasmissione dalla Comédie Française.
 20.10: Francoforte e Saarbrücken: Marschner: «Il figlio di Elia», opera comica in un atto (adatt.).
 21: Vienna: Hermann Bahr: «Der Krampus», radiorecita.
 22: Parigi P.T.T.: Fernand Gregh: «Prélude d'été».
 22.45: Radio Parigi: Robert De Macleis: «C'est un Ange», radiorecita.
 23.10: Bruxelles I: Oscar Straus: Scherzino di «Signo di un valzer», operetta.

Segue: CONCERTI

- 21.20: Madona: Concerto (reg.).
 21.25: Stoccarda: Blet: «Concerto» per violino e grande orchestra in re minore.
 21.50: Bucarest: Concerto diretto da Tescamini (reg.).
 22.10 (c.a.): Vienna: Concerto di dischi.
 22.30: Brema: Musica olandese.
 22.45: Burghard: Radiorchestra: 1. Mozart: «Le nozze di Figaro», ouverture; 2. Beethoven: «Sinfonia» n. 6 («Pastorale»).
 0.10: Berlino: Concerto notturno.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.45: Parigi P.T.T.: Musica leggera e caratteristica.
 18.15: Budapest: Musica zingana.
 18.15: Radio Méditerranée: Musica leggera.
 18.15: Sofia: Musica folkloristica.
 18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica.
 19: London Regional: Musica da ballo (Hugo Rignold).
 19: Radio Parigi: Musica leggera e caratteristica.
 19.15: Bordeaux Sud-Ouest: Organo da cinema.
 19.45: Radio Méditerranée: Canzoni e melodie.
 19.50: Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra argentina.
 20: Sofia: Musica leggera.
 20: Burghard: Varietà: Lunedì sera alle otto.
 20: Sottens: «Music-hall».
 20.15: Beromünster: Musica leggera.
 20.15: Colonia: Serata di varietà: Via i soldati!
 20.30: Ankara: Musica leggera e da ballo.
 21: Bordeaux Sud-Ouest: Canzoni e danze.
 21: Poste Parisis: Serata di varietà.
 21: Radio Méditerranée: Varietà.
 21.30: Bruxelles II: Radiorchestra: Anonimo: «L'uccello azzurro».
 21.30: Sofia: Musica leggera e da ballo.
 21.30: Zagabria: Musica da camera.
 21.55: Hilversum I: Musica brillante.
 22: London Regional: Musica leggera per organo.
 22: Poste Parisis: Musica d'opere.
 22: Radio Tolosa: Jazz e canzoni.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Vienna: Concerto di piano (Beethoven-Brahms).
 19: Lilla: Musica da camera: 1. Beethoven: «Sonata» in do minore per piano e violino; 2. Schubert: «Moto perpetuo».
 19.45: Bruxelles I: Concerto di piano.
 20: Radio Méditerranée: Canzoni e piano.
 21: Zagabria: Quartetto d'archi.
 21.30: Bucarest: Canzoni popolari francesi.
 21.45: Lilla: Vivaldi-Dandel: «Concerto» in sol per violino e piano.
 21.50: Belgrado: Concerto vocale.
 22.15: Radio Parigi: Beethoven: «Alfama», lottano», per piano e canto.
 22.40: Hilversum I: Concerto di violino e piano.
 23.10: Hilversum II: Musica da camera.
 23.15: Radio Parigi: Violoncello e piano.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.15: Lubiana: Musica leggera per trio.
 22.20: Zagabria: Musica da ballo.
 22.30: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
 22.30: Radio Méditerranée: Melodie diverse.
 22.45: Lilla: Musica leggera e da ballo.
 23.10: Hilversum I: Concerto di armoniche.
 23.15: Poste Parisis: Ritmi e danze.
 23.30: Burghard: Musica da ballo (Gerald).

MUSICA DA BALLO: 20.15: Monaco. 21.30: Ankara. 22: Sottens. 22.20: Kalundborg. 23.25: Budapest. 0.55: Brema.

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBBLICANO I PROGRAMMI

kHx	m	STAZIONE	kW	kHx	m	STAZIONE	kW	kHx	m	STAZIONE	kW
904	331.9	Amburgo (Germania)	100	1185	251	Francoforte (Germania)	25	260	1154	Oslo (Norvegia)	60
182	1648	Ankara (Turchia)	120	583	514.6	Grenoble (Francia)	20	959	312.7	Parigi P.P. (Francia)	60
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	20	160	1875	Hilversum I (Olanda)	120	695	431.7	Parigi P.T.T. (Francia)	120
841	356.7	Berlino (Germania)	100	722	414.4	Hilversum II (Olanda)	17	1456	206	Parigi Torre Eiffel (Francia)	5
758	395.8	Bresma (Germania)	100	995	301.5	Hilversum II (Olanda)	65	638	470.2	Praga (Boemia)	100
922	325.4	Buenos Aires (Argentina)	32	240	1250	Kalundborg (Danimarca)	80	988	392.9	Radio Arg. (Francia)	1.5
556	539.6	Bernomünster (Svizzera)	100	1031	291	Königsberg I (Germania)	100	1068	280.9	Radio Cité (Francia)	2
1977	278.6	Bordeaux P.T.T. (Francia)	60	1213	247.3	Lilla (Francia)	60	1321	227.1	Radio Méditerranée (Francia)	27
1866	219.6	Bordeaux Sud-Ouest (Francia)	35	648	463	Lione P.T.T. (Francia)	100	182	1646	Radio Parigi (Francia)	80
1004	298.8	Bretislava (Cecoslovacchia)	12.5	785	382.2	Lipsia (Germania)	120	1393	215.4	Radio Lione (Francia)	25
596	315.8	Breslavia (Germania)	100	1149	261.1	London National (Inghilterra)	40	913	323.6	Radio Tolosa (Francia)	100
620	483.9	Bruxelles I (Belgio)	15	877	342.1	London Regional (Inghilterra)	70	1040	288.5	Brennes (Francia)	120
932	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15	367	569.3	Lubiana (Jugoslavia)	6	1249	240.2	Saarbrücken (Germania)	60
368	364.5	Bucarest (Romania)	12.5	1252	1253	Lussemburgo (Lussemburgo)	150	850	352.9	Sofia (Bulgaria)	100
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120	1113	269.5	Melnic (Boemia)	50	574	522.6	Stoccarda (Germania)	100
350.5	834.5	Budapest II (Ungheria)	20	583	514.6	Madona (Lettonia)	100	704	426.1	Stoccolma (Svezia)	85
767	391.1	Burghard (Inghilterra)	60	749	400.5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	100	767	391.1	Scottish Regional (Inghilterra)	70
1492	201.1	Burgos (Spagna)	8	1013	296.2	Milano Regional (Inghilterra)	70	677	443.1	Sottens (Svizzera)	100
111	255.1	Catania (Sicilia)	100	740	405.4	Monaco di Baviera (Germania)	100	890	349.2	Strasburgo (Francia)	100
458	455.9	Colonia (Germania)	100	1187	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	776	386.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	120
1303	230.2	Danzica (Germania)	0.5	1185	253.2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	224	1339	Varsavia (Polonia)	120
191	1571	Deutschlandsende (Germania)	150	668	449.1	North Regional (Inghilterra)	70	592	506.8	Vienna (Germania)	100
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	1149	261.1	North National (Inghilterra)	40	1096	276.2	Zagabria (Jugoslavia)	0.7

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

18. Sofia: Musica leggera e da ballo.
 18.10: Sottens: Musica leggera e caratteristica.
 18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica.
 18.30: Beromünster: Musica leggera e caratteristica.
 18.45: Radio Méditerranée: Melodie e canzoni.
 18.45: Sofia: Musica leggera e caratteristica.
 19: Radio Parigi: Musica leggera e caratteristica.
 19.10: Hilversum I: Musica leggera e caratteristica.
 19.15: Stoccarda: Programma vario: Intorno al Lago di Costanza.
 19.30: Sottens: Musica leggera.
 19.50: Bordeaux Sud-Ouest: Danze e canzoni.
 20: Radio Tolosa: Musica d'opera.
 20.15: Radio Méditerranée: Melodie diverse.
 20.45: Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra argentina.
 21: Radio Méditerranée: Varietà.
 21: Zagabria: Musica leggera e caratteristica.
 21.15: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
 21.15: Königsberg: Programma vario: Immagini per fanciulli grandi e piccoli.
 21.20: Madona: Musica leggera.
 21.30: Sofia: Musica leggera e da ballo.
 21.45: Radio Méditerranée: Musica d'opera.
 22: Poste Parisiennes: Ritmi e danze.
 22: Radio Tolosa: Danze e canzoni.
 22: Vienna: Musica viennese riprodotta.
 22.15: Bratislava: Ritmi e danze.
 22.20: Zagabria: Musica da ballo.
 22.30: Berlino: Varietà musicale.
 22.30: Bordeaux Sud-Ouest: Danze e varietà.
 22.30: Brema: Radiodanza.
 22.30: Burghard: Ritmi e danze.
 22.30: London Regional: Ritmi e danze.
 22.45: Radio Parigi: Musica di jazz.
 23.01: Budapest: Musica leggera.
 23.02: Hilversum II: Musica brillante.
- MUSICA DA BALLO: 21.35: Ankara - 23: Vienna - 0.10: Hilversum I - 0.25: Brema.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17.40: Budapest: Radiodanza.
 18: Bruxelles I: Radiodanza.
 18.15: Belgrado: Radiodanza.
 18.25: Francoforte e Saarbrücken: Radiodanza e orchestra.
 18.30: Stoccarda: Musica tedesca e francese.
 18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
 18.30: Breslavia: Radiodanza.
 19.15: Bruxelles I, Leopold: «Stabat Mater».
 19.15: Madona: Dall'Opera Nazionale: Concerto sinfonico: 1. Brahms: «Sinfonia» n. 2 in re maggiore, op. 73. 2. Liszt: «Tasso», poema sinfonico. 3. R. Strauss: «Giovanni», poema sinfonico. Wagner: «Nida».
 19.45: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico: 1. Gounod: «Faust». 2. Saint-Saëns: «La roca d'Ondale», poema sinfonico. 3. Schubert: «Preludio da «Rosamunda». 4. J. S. Bach: «Aria». 5. Franck: «L'escudatore maledetto», poema sinfonico.
 20: Bucarest: Radiodanza.
 20: Burghard: Concerto sinfonico: 1. Bachmann: «Concerto» per piano n. 3 in re minore. 2. Strauss: «I tre birboni di Till Eulenspiegel», poema sinfonico.
 20.00: Budapest: Orchestra dell'Opera, diretta da Dobnanyi: 1. Berlioz: «Sinfonia fantastica». 2. Mendelssohn: «Sogno di una notte d'estate», frammenti.
 20.15: Beromünster: Concerto orchestrale.
 20.15: Colonia: Concerto di duetti.
 20.15: Kalundborg: Musica norvegica.
 20.15: Vienna: J. S. Bach: «La grande messa» in si mi, per soli, coro, orchestra e organo.
 20.30: Ankara: Concerto sinfonico: 1. Brahms: «Marche». 2. Beethoven: «Prometeo», ouverture. 3. Beethoven: «Sinfonia» in do minore.
 20.30: Sottens: Concerto sinfonico: 1. Schubert: «Sinfonia» n. 3 in re maggiore. 2. Canto: 3. Burghard: «Inni» per orchestra. 4. Wolf: «Lieder» per soprano e orchestra.
 20.55: Hilversum II: Orchestra di Utrecht: 1. Schubert: «Finlandia», poema sinfonico. 2. Schubert: «Il cigno di Tuonela». 3. Debussy: Tre notturni. 4. Schubert: «Sinfonia» n. 7 in do maggiore.
 21.10: Monaco: Musica di Puccini riprodotte

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 18: Breslavia: Annemarie Schäfer: «Noi non siamo superstiti!», radiodisco.
 19.25: Budapest: Trasmissione d'opera.
 20: Parigi P.T.T.: Jean Sarmet, «Les six grammaires de Don Juan», commedia.
 20.30: Sottens: Claude André Patti: Les Jours heureux, commedia in tre atti.
 21.45: Radio Parigi: Georges Delamare: «Les bavares», commedia tratta da Cervantes.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.10: Colonia: Schubert: «Quartetto» d'archi in do maggiore.
 17.15: Radio Parigi: Musica da camera.
 17.30: Francoforte e Saarbrücken: Violino, cello, arpa e piano.
 17.35: Lipsia: Polack: «Serenata» per orchestra d'archi, op. 5.
 17.55: Amburgo: Musica per organo di Dyak e Bachmann.
 18: Vienna: Musica antica per contralto, viola da gamba e cembalo: Composizioni di Buxtehude e Hammer.
 18.15: Radio Parigi: Piano, violoncello e canto: Composizioni di Debussy.
 18.15: Bucarest: Concerto corale.
 18.20: Belgrado: Concerto vocale.
 19: Lilla: Concerto di violino.
 19.15: Bruxelles I: Leken: «Quartetto incompiuto».
 19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
 20: Sofia: Concerto vocale.
 20.30: Belgrado: Radio-quartetto.
 20.30: Zagabria: Concerto di piano.
 21: Bratislava: Composizioni di Mozart.
 21: Sofia: Romanze russe.
 21.15: Vienna: Concerto di clarinetto.
 22: Monteceneri: Concerto per viola, cembalo e canto: In stile antico.
 21.30: Bucarest: Concerto di piano.
 21.50: Belgrado: Concerto vocale.
 22.15: Radio Parigi: Concerto di piano: 1. Haydn: «Sonata» in mi minore. 2. Liszt: «Valse oubliée» n. 3. Chopin: «Studio» in sol bemolle maggiore, op. 25.
 22: Bruxelles I: Concerto di piano: Studi di Chopin.
 22.20: Kalundborg: Concerto di piano.
 22.45: Breslavia: Concerto di flauto, viola e arpa.
 22.45: Lilla: Concerto di piano: 1. Handel: «Il fabbro armonico». 2. Rameau: «Gavotta variata». 3. A. Scarlatti: «Torcia» in sol maggiore.
 23: Parigi P.T.T.: Concerto di violino e piano.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.25: Stoccarda: Musica tedesca e francese.
 18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
 18.30: Budapest: Radiodanza.
 18.45: Madona: Merbecke: «Messa cantata» (reg.).
 19: Bucarest: Concerto sinfonico.
 19.30: Kalundborg: Radiodanza. J. S. Sæviand: Overliga appostionata. 2. Canto: 3. Monrad-Johansen: «Pan», poema sinfonico.
 19.30: Radio Parigi: Gounod: «Redenzione», oratorio, per soli, coro e orchestra.
 19.50: Madona: Concerto di musica d'opera: 1. Kienzer: «L'uccellino di Granada», ouverture. 2. Wagner: «I Maestri cantori», due arie. 3. Massenet: Fantasia sul «Werther». 4. Wagner: «I Maestri cantori», finale del primo atto. 5. Korngold: «La città morta», marcia. 6. Rubinstein: «Per amor», marcia nuziale. 7. Alcune arie d'opera. 8. D'Albert: Fantasia su «Marek» di Nysse.
 20.15: Berlino: Musica e canzoni militari.
 20.15: Beromünster: Concerto sinfonico.
 20.30: Ankara: Radiodanza.
 20.30: Sofia: Concerto strumentale.
 21.15: Monaco: Radiodanza.
 21.30: Bruxelles I: Concerto orchestrale: 1. Haydn: «Sinfonia» n. 2 in re. 2. Mozart: «Concerto» per arpa, flauto e orchestra.
 21.30: Burghard: Radiodanza.
 22: Bruxelles II: Concerto sinfonico: Musica di compositori fiamminghi: 1. Alpaerts: «Sur la brune». 2. Canto: 3. De Jong: «Suite» di balletto in forma di rapsodia. 4. Canto: 5. Candide: «Il canto dei canti». parte 3. 6. Molenaar: «Valse romanesque». 7. Baeyens: «Loflied van de Haven».
 22: Bucarest: Concerto diretto da Furtwängler (reg.).
 22.10: Hilversum II: Orchestra di Maestricht: 1. Leken: «Fantasia su due arie anglose». 2. Weber: «Pezzo da concerto» per orchestra e piano. 3. Franck: «Redenzione», poema sinfonico.
 22.15: Lubiana: Radiodanza.
 23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 19: Lilla: H. Chahrol: «La consultation», commedia in un atto.
 19: Francoforte e Saarbrücken: Karl Seeger: «Der Köpplrieg», radiodisco con musica di Gustav Rude.
 20.30: Radio Parigi: Festival dedicato a Shakespeare e a Corneille.
 19.50: Sofia: Trasmissione d'opera.
 20: Belgrado: Dal Teatro Nazionale: Trasmissione d'opera.
 20.15: Berlino: Alfred Prugler: «Kul El Amara», radiodanza.
 20.15 (ca): Monteceneri: Pirandello: «Ma non è una cosa seria», dramma.
 20.45: Radio Parigi (dall'Opera Comique): Gounod: «Romeo e Giulietta», opera, atto terzo, quarto e quinto.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.45: Grenoble: Musica leggera e caratteristica.
 18: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
 18.45: Sofia: Musica leggera.
 19: Radio Méditerranée: Canzoni e melodie.
 19.25: London Regional: Musica leggera per organo.
 19.55: London Regional: Varietà.
 20.15: Königsberg: Serata di varietà: Storie d'amore.
 20.15: Stoccarda: Varietà musicale.
 20.45: Bordeaux: J.-Orest: «Il tango e la rumba».
 21: Bordeaux Sud-Ouest: Canzoni e melodie.
 21.15: Radio Parigi: Serata di varietà.
 21.30: Burghard: Varietà dal Palace Theatre di Blackpool.
 21.30: Hilversum I: Musica brillante.
 21.30: London Regional: Varietà da Blackpool.
 22: Radio Tolosa: Musica da ballo e musica di film.
 22.10: Budapest: Musica leggera.
 22.15: Bratislava: Musica leggera.
 22.30: Berlino: Musica leggera.
 22.30: Brema: Musica folkloristica.
 22.30: London Regional: Musica da ballo (Reg. Furlong).
 22.30: Radio Tolosa: Musica d'opera e musica da jazz.
 22.30: Sofia: Musica folkloristica.
 22.45: Breslavia: Musica leggera.
 23: Burghard: Musica da ballo (Gerald).
 23.10: Bruxelles I: Musica caratteristica riprodotta.
 23.15: Poste Parisiennes: Ritmi e danze.
 23.20: Budapest: Musica di film.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.45: Radio Parigi: Musica da camera.
 18: Vienna: Cello e piano.
 18.15: Radio Parigi: Concerto di violoncello e flauto.
 19: Bucarest: Musica da camera.
 19.40: Belgrado: Romanze russe.
 20.50: Hilversum I: Concerto corale.
 21: Lubiana: Romanze russe.
 21.10: Kalundborg: Wilton: «Suite» per flauto e piano, op. 34.
 21.15: Lubiana: Concerto corale.
 21.20: Beromünster: Musica da camera per arpa.
 21.45: Lilla: Canzoni e melodie.
 21.45: Radio Parigi: Coro dei piccoli Cantori della Croce di legno.
 22: Parigi P.T.T.: Musica da camera: 1. Martin: «Sonata» per piano e violoncello. 2. Pezzi per piano. 3. Lesur: «Sole» n. 4. Pierini: «Notturno in forma di valzer».
 22.15: Radio Parigi: Mozart: «Fantasia» in do minore, per piano.
 22.45: Radio Parigi: Musica da camera: 1. Dvorak: «Tangente» per due flauti e viola. 2. Derr: «Aria», per violino, piano e violoncello.
 23.40: Burghard: Concerto corale.

MUSICA DA BALLO: 21.35: Ankara - 22.20: Kalundborg, Zagabria - 23.30: Bruxelles I - 0.55: Brema.

Segue: CONCERTI

- 21.30: Bruxelles I: Concerto sinfonico: 1. Schubert: «Sinfonia» in si bemolle maggiore. 2. Bruckner: «Suite» in mi maggiore dal «Capriccio» di Paganini. 3. D'Indy: «Festa». 4. Pirelli: «Dimenticavo un tema pastorale».
 22: Bruxelles II: Orchestra d'archi del Conservatorio di Malines: 1. Handel: «Concerto grosso» n. 10. 2. Handel: «Un'aria». 3. Haydn: «Stabat Mater». 4. Cesti: «L'incanto all'idolo mio», aria. 5. Caccini: «Amarilli». 6. Gian Giacomo: «Vittoria» n. 7. Hofmeister: «Sinfonia».
 22: Bucarest: Concerto orchestrale diretto da W. Mengelberg (reg.).
 22: Burghard: Banda militare.
 22.40: Hilversum I: Radiodanza: 1. Mozart: «Il ratto dal serraglio», ouverture. 2. Shubert: «Il cigno di Tuonela». 3. Mahler: «Lieder per i fanciulli morti».
 23: Lilla: Haydn: «Sinfonia» n. 15 (La partenza).
 23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17.45: Budapest: Banda militare.
17.55: Amburgo: Gerhard Masch: «Musica per una festa di regno». Berlioz.
18.15: Lubiana: Radiorchestra.
18.25: Stoccarda: Musiche tedesche e francesi.
18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
18.45: Belgrado: Radiocorretto.
20.10: Kalundborg: Frank: «Le teatrali», oratorio.
20.15: Berlino: Concerto variato.
21.35: Brema: Radiorchestra: 1. Svedese: «Carminale norvegese»; 2. «Romana norvegese antica» con variazioni; 3. Badags: «Suite orchestrale su melodie olandesi».
20.15: Bucarest (dall'Atene): Concerto sinfonico.
20.30: Sofia: Concerto strumentale.
20.40: Belgrado: Concerto sinfonico.
20.40: Lubiana: Concerto sinfonico (reg.).
21.15: Stoccarda: Alcune arie (reg.).
21.35: Bruxelles I: Orchestra sinfonica: Musica polacca: 1. Nokowski: «Morsko Oko»; 2. Chopin: Tre mazurche: a) op. 43, n. 2; b) op. 67, n. 4; c) op. 50, n. 2; 3. Moniusko: «Halka», danza dei montani e mazurka; 4. Palestrina: «Fantasia polacca» per piano e orchestra; 5. Szymanowski: «Harnasie», «suite» di balletto.
21.55: Hiversum I: Concerto orchestrale: 1. Weber: «Oberon», ouverture; 2. Mendelssohn: «Sinfonia» n. 3 in la minore, op. 56; 3. Biss-

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 17: Radio Parigi: Trasmissione drammatica dal Teatro Odón.
18: Breslavia: Hans Berner: «La debole del sottotenente Hermann», radiocome all'incanto del sottotenente.
18: Radio Parigi: Trasmissione dall'Opéra Comique.
19.45: Parigi P.T.T.: Claude Roger Marx: «Quatrevingt-tre», commedia.
20.15: Königsberg: Günther Elch: «Le avventure del portafoglio di campagna», radiocome con musica di Stühlmacher.
20.15: Stoccarda: Edward Kneibler: «Der Narr mit der Hacke», commedia con musica di Gustav Götlich.
22.45: Radio Parigi: Salut Georges de Boniflor: «Duns une loge», commedia.
23.10: Bruxelles II: Wagner: «Siegfried» dal «Lohegrün».

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- «Musica per archi»; 3. Elgar: «Variazioni su un tema originale».
22: Bucarest: Concerto orchestrale diretto da Stokowski (reg.).
22.10 (ca): Vienna: Concerto di dischi (Philips, Schubert, Beethoven, Mozart e Wagner).
22.15: Lubiana: Radiorchestra.
23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.35: Sottens: Musica leggera.
17.45: Grenoble: Musica da jazz.
18: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica.
18.25: Hiversum II: Musica leggera e caratteristica.
18.45: Parigi P.T.T.: Cantata Lucienne Boyer.
18.45: Radio Tolosa: Ritmi e danze.
18.45: Sofia: Musica leggera e caratteristica.
19.10: Hiversum I: Musica leggera.
19.15: Madona: Musica d'opere e leggera.
19.15: Vienna: Radiocorretto.
19.50: Bordeaux Sud-Ovest: Danze e melodie.
20: Budapest: Orchestra zigena e canto.
20: London Regional: Serata di varietà.
20.15: Parigi P.T.T.: Maurice Chevalier al microfono.
20.30: Ankara: Musica leggera e caratteristica.
20.45: Bordeaux Sud-Ovest: Musica di film e canzoni.
21: Königsberg: Varietà: Tanta musica e poche parole.
21: Poste Parisis: Canzoni e melodie.
21: Radio Méditerranée: Musica di varietà.
21.15: London Regional: Musica da ballo (Carroll Gibbons).
21.30: Sofia: Musica leggera e da ballo.
22: Radio Tolosa: Musica leggera e d'opere.
22.10: Budapest: Musica leggera e caratteristica.
22.15: Bratislava: Danze slavoche.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 20.45: Monteceneri: Piano e canto.
21: Parigi P.T.T.: Redaelli e Quartette.
21.10: Budapest: Concerto di piano.
21.25: Colonia: Trio del Filarmico di Berlino: 1. C. Ph. E. Bach: «Duetto» per flauto e violino in la minore; 2. Teymari: «Duetto» per flauto e violino in sol maggiore; 3. Leardini: «Trio» per flauto, violino e piano in sol maggiore.
21.55: Hiversum II: Concerto d'organo.
22.10: Budapest: Concerto di Sonata XVI.
22.35: Burghard: Musica da camera.
23.15: Parigi P.T.T.: Concerto di piano.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 20.30: Berlino: Varietà musicale.
22.30: Bordeaux Sud-Ovest: Varietà e jazz.
22.35: Brema: Radiocorretto: «L'A-B-C» femminile.
22.45: Lilla: Musica leggera e caratteristica.
23.10: Hiversum II: Musica leggera e caratteristica.
23.15: Poste Parisis: Ritmi e danze.
23.15: Radio Méditerranée: Un sorriso e una canzone.
23.25: Budapest: Musica zigena.
23.35: Burghard: Ritmi e danze.
MUSICA DA BALLO: 17: Sottens - 19.45: Bruxelles I - 21.30: Ankara - 22.15: Sottens - 22.20: Zagabria - 23.10: Bruxelles I - 0.25: Brema - 0.50: Hiversum I.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17: Monteceneri: Radiorchestra e solisti: Unica con Mozart.
18.25: Stoccarda: Musiche tedesche e francesi.
19.50: Parigi P.T.T.: Orchestra e canto: Ballet: «L'Arlésiana».
20: Burghard: Radiorchestra e coro.
20.15: Amburgo: Concerto orchestrale: 1. Haydn: «Sinfonia dispiaciuta», op. 2; 2. Weber: «Le danze tedesche»; 3. Klughardt: «La cammina», suite orchestrale; 4. Sibelius: «Pietosa suite», per due flauti ed archi; 5. Grieg: «Melodie norvegesi» per orchestra d'archi; 6. Gensler: Tre «Danze campane antiche»; 7. Zilcher: «La bisbetica domata», suite (fragmenti); 8. Lehar: «Suite» per una festa; 9. Lürmann: «Musica allegria».
20.15: Monaco: Concerto variato.
20.30: Ankara: Radiorchestra.
20.30: Belgrado: Radiorchestra.
20.30: Breslavia: Radiorchestra: Musica di Beethoven: 1. «Violino», ouverture; 2. «Concerto» per violino; 3. «Sinfonia» n. 7.
20.50: Budapest: Nuove composizioni ungheresi: 1. Gyopari: «Oberon»; 2. Idnanyi: «Serenata»; 3. Pagnazze: «Burlesca»; 4. Fancas: «Capriccio ungherese».
21: Vienna: Concerto sinfonico, diretto da Hans Kubelick: Bruckner: «Sinfonia» n. 2 in do minore.
21.20: Radio Tolosa: «Ginga» e «Peer Gynt».
21.25: Sottens: Concerto di musica di compositori svizzeri contemporanei: 1. K. H. David: «Partita» per strumenti ad arco e timbali; 2. Honegger: «Suite», dalla musica del film «Regain».
21.35: Bruxelles II: Composizioni di Peter Benoit.

VENERDÌ 1° MARZO 1940-XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19.30: Radio Parigi: Serata drammatica dal Théâtre du Cartel.
19.35: Bucarest: Concerto orchestrale Rumeno: Trasmissione d'opera.
19.50: Sofia: Wagner: «Il castello fantasma», opera.
20.15: Vienna: Helmi Kneibler e Josef Wißner: «La trappola del sottomarino», radiocome.
20.45: Radio Parigi: Rizer: «L'Arlésiana», parte seconda.
22.45: Burghard: John Brown: «William's other Ann», commedia.
23.45: Lilla: Leo Langer: «L'ora degli zigeni», commedia.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.10: Hiversum II: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: «Maurer», ouverture; 2. «Lied» di Schubert; 3. Wagner: «I Maestri cantori di Norimberga», fragmenti; 4. Reiger: «Inno dell'Amore».
23: Radio Parigi: Concerto sinfonico: 1. Schubert: «Sinfonia incompiuta»; 2. Beethoven: «Pietosa suite»; 3. Pagnazze: «Passaggi francescani»; 4. D'Indy: «Istar».
23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno.
23.45: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: «Pietosa suite»; 2. Pagnazze: «Passaggi francescani»; 3. D'Indy: «Istar».

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.45: Budapest: Trio da jazz.
17.45: Francoforte e Saarbrücken: Serata di varietà.
18.45: Grenoble: Musica leggera.
18: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
18.10: Sofia: Musica folclorica.
18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica.
19.15: Bordeaux Sud-Ovest: Danze e melodie di film.
19.15: Bruxelles I: Musica leggera e caratteristica (reg.).
19.45: Radio Méditerranée: Canzoni diverse.
20.15: Berlino: Varietà musicale: Un saluto dal nostro paese.
20.20: Tolosa: Musica d'opere.
20.30: London Regional: Serata di varietà.
20.45: Berlino: Varietà musicale: Nella landa.
20.45: Bordeaux Sud-Ovest: Valse e canzoni.
20.45: Königsberg: Musica leggera.
21: Radio Méditerranée: Serata di varietà.
21.25: Stoccarda: Musica d'opere e di film (reg.).
21.30: London Regional: Musica da ballo (Mantovani).
22: Poste Parisis: Cabaret.
22: Vienna: Musica leggera e da ballo.
22.10: Budapest: Orchestra zigena.
22.10: Burghard: Cabaret.
22.10: London Regional: Cabaret.
22.15: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia: Dall'«Amor alla Notte».
22.15: Radio Tolosa: Opere musicistiche.
22.30: Berlino: Alcune melodie.
22.30: Poste Parisis: Musica da jazz.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Königsberg: Beethoven: «Sonata» in do minore, op. 30.
18.35: Beromünster: Violino e piano.
18.45: Breslavia: Concerto di violino e piano.
19.15: Königsberg: Canzoni di primavera.
20: Burghard: Concerto di trio.
20.15: Königsberg: Concerto vocale.
20.30: Monteceneri: Concerto per violino e piano: Composizioni svizzere.
21.10: Lubiana: Concerto di piano.
21.25: Monaco: Beethoven: «Quartetto d'archi» in mi minore.
21.40: Kalundborg: Concerto di violino e piano: 1. Beethoven: «Sonata brillante», op. 6.
21.45: Lilla: Concerto di piano: De Falla: «a) «Cubana», b) «Dance de la frayeur», c) «Fantomine».
22.10: Bratislava: Radiocorretto: «Trio elegiac».
22.15: Radio Parigi: Ravel: «Valse noble» e «Sentimentale», per piano.
22.30: Brema: Concerto di solisti.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 23.15: Parigi P.T.T.: Canzoni d'opere.
23.15: Radio Tolosa: Musica da ballo.
23.20: Burghard: Musica da ballo (Graldo).
23.25: Hiversum II: Musica brillante.
23.45: Radio Méditerranée: Cantata Lucienne Boyer.
MUSICA DA BALLO: 18: Bruxelles I - 21.55: Sottens - 22.10: Beromünster - 22.20: Kalundborg - Zagabria - 23.10: Bruxelles I - 23.20: Budapest - 0.25: Brema.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.45: Grenoble: Musica leggera e caratteristica.
18.15: Budapest: Orchestra zigena.
18.15: Radio Méditerranée: Charlie King al piano.
18.45: Radio Tolosa: Canzoni e danze.
18.45: Sofia: Musica di mandolini.
18.30: Bordeaux Sud-Ovest: Danze e canzoni.
18.45: London Regional: Varietà.
18.45: Bruxelles II: Musica leggera e caratteristica.
19: Breslavia: Varietà musicale: Selezione.
19.15: Lilla: Concerto di valzer.
19.15: Madona: Serata di varietà.
20: London Regional: Varietà dal «Garrison Theatre».
20.15: Berlino: Serata di varietà.
20.15: Königsberg: Lehar: «Il paese del sorriso», opera.
20.15: Monaco: Serata di varietà.
20.15: Stoccarda: Serata di varietà: Un saluto da Stoccarda.
20.30: Budapest: Varietà musicale: Dall'«Orpheum» al film sonoro.
20.30: Lubiana: Serata di varietà.
20.45: Bordeaux Sud-Ovest: Danze e canzoni.
21: Poste Parisis: Musica brillante.
21: Radio Méditerranée: Serata di varietà.
21.10: Hiversum I: Ritmi e danze.
21.20: Sofia: Musica leggera e da ballo.
21.30: Zagabria: Musica di tamburico.

SABATO 2 MARZO 1940-XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 18: Radio Parigi: Trasmissione dall'Opéra.
19.45: Parigi P.T.T.: Regard: «Attenzioni» verso l'«Orme», commedia.
20.15: Vienna: Lehar: «Zarevic», opera in tre atti.
21.10: Hiversum I: Frimi: «Rose Marie», opera (scelzione).
22: Radio Parigi: Stève Passer: «Un train à prendre», commedia.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22: Bordeaux Sud-Ovest: Il tango e la rumba.
22: Poste Parisis: Amosino: «Un caso di coscienza».
22: Radio Tolosa: Orchestra cubana.
22.10: Bruxelles II: Musica leggera e caratteristica.
22.10: Budapest: Musica zigena.
22.15: Bordeaux Sud-Ovest: Il cabaret dei buoni ragazzi.
22.15: Lubiana: Musica leggera.
22.30: Berlino: Melodie e ritmi.
22.30: Bruxelles I: Musica leggera.
22.30: Radio Tolosa: Ritmi e danze.
22.45: Bordeaux Sud-Ovest: Varietà.
22.45: Lilla: Musica leggera e caratteristica.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.15: Budapest: Concerto di piano.
17.25: Radio Parigi: Musica da camera.
18: Sofia: «Lied» e musica per piano di Max Iger.
18.15: Monteceneri: Enzo Mascetti: «Trio».
18.20: Beromünster: Canzoni popolari italiane.
18.30: Hiversum I: Concerto d'organo.
19: Sofia: Concerto vocale.
19.15: Bruxelles I: Concerto d'organo.
19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
20.45: Sofia: Concerto cantabile.
21.40: Hiversum II: Concerto di piano: 1. Daquin: «La rondinella»; 2. Daquin: «Il cuculo»; 3. Schubert: «Impromptu» n. 4; 4. Annie Mielitz: «Vielhaugen» «Vita di fanciulla», suite.
21.45: Lilla: Canzoni e melodie.
22: Parigi P.T.T.: Chevalier: «Sonata» per piano e violino.
22.30: Burghard: «The New London Trio».

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- MUSICA DA BALLO: 21.25: Stoccarda - 22.20: Ankara, Sottens - 22.10: Beromünster - 22.20: Kalundborg - 22.30: Bucarest - 22.50: Belgrado - 23.30: Bruxelles I - 24: Bruxelles II - 0.25: Brema.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18: Berlino: Banda militare ungherese.
18: Breslavia: Radiorchestra, baritono e piano.
18: Lubiana: Radiorchestra.
18.25: Brema: Concerto di strumenti a fiato: Musica ungherese.
18.25: Stoccarda: Musiche tedesche e francesi.
18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
18.45: Burghard: Radiorchestra.
20: Sofia: Radiorchestra.
20.10: Kalundborg: Concerto sinfonico: 1. Haydn: «Sinfonia»; 2. Beethoven: «Concerto di violino»; 3. Cantor: «Rossini: «La scala di seta»», ouverture; 4. Verdi: «Don Carlo» (mossogolo di Filippo); 5. Sibelius: «Sinfonia» n. 7.
20.15: Lubiana: Concerto di piano.
20.30: Belgrado: Concerto ritrasmesso.
20.30: Zagabria: Radiorchestra.
21: Sottens: Honegger: «La danza dei Morti».
21.35: Beromünster: Honegger: «La danza macabra», musica di scena per un dramma.
21.30: Bruxelles I (dal conservatorio di Liegi): Concerto sinfonico: 1. Mozart: «Le nozze di Figaro», ouverture; 2. Brahms: «Variazioni su un tema di Haydn»; 3. Dvorak: «Concerto» in si minore per cello e orchestra.
22.10: Bucarest: Concerto orchestrale diretto da H. Enescu (reg.).
22.20: Belgrado: Radiorchestra.
0.10: Berlino: Concerto notturno.
0.15: Bruxelles I: Concerto variato (reg.).

LE LEZIONI DI LINGUA STRANIERA

PROPRIETÀ RISERVATA DEL «RADIOCORRIERE» RIPRODUZIONE VIETATA

CORSO DI ALBANESE

**DOMENICA 25 FEBBRAIO - ORE 8
TREDICESIMA LEZIONE**

Argomento della precedente lezione (ripetizione).

Continuazione degli aggettivi numerici.
Zero si declina come un sostantivo in o, tipo «radio». Diremo, quindi: Nom.: zeroja (lo zero); acc.: zero; dat.: zero; gen.: zero; plur.: zeroj. Es.: unë numëro prej zero e gjer në një qint (lo conto da zero a cento).

Një = uno, una (da non confondersi con l'articolo indeterminativo një (uno, una) ha il determinato maschile njëri (l'uno), femminile njëra (l'una), i cui correlativi, cioè: tjetri (l'altro), femm.: tjetra (l'altra). Essi si declinano regolarmente. Avremo quindi: nom. maschile: njëri (l'uno); gen. e dat.: njërit (dell'uno, all'uno); acc.: njërin (l'uno). Femminile: nom.: njëra (l'una); gen. e dat.: njëre (dell'una, all'una); acc.: njëren (l'una).

Si declinano, altresì, regolarmente gli altri aggettivi numerici. Avremo così: nom. e acc. maschile: dy (due); gen. e dat.: dyve (di, a due). Femm.: dy (tre); gen. e dat.: treve (di, a tre). Femminile: nom. e acc.: tri (tre); gen. e dat.: trive (di, a tre) e così via di seguito.

I due, i tre, i quattro, ecc., si traducono: maschile: nom. e acc.: të dy (entrambi); gen. e dat.: të dyve (di, a entrambi). Femminile: nom. e acc.: të dyja (entrambe); gen. e dat.: të dysh (di, a entrambe). Nom. e acc.: të tre (i tre); gen. e dat.: të treve (di, a tre). Femminile: nom. e acc.: të trija (tre), (le tre); gen. e dat.: të trijave (trije) (delle, alle tre) e così via di seguito.

Questurazioni. Il numerale, che precede il sostantivo rimane invariato nella declinazione: in sua vece si declina il sostantivo. Es.: Nom. e acc.: të dy vëllezërit (i due fratelli); gen. e dat.: të dy vëllezërve (dei, al due fratelli); të dyja vajzët (le due ragazze); gen. e dat.: të dyja vajzave (delle, alle due ragazze).

Locuzioni numerali. — Tutti e due, tutti e tre, tutti e quattro, ecc. si traducono: maschile: që të dy, që të tre, (e così via); femm.: që të dyja, që të trija (tria), që të katra, ecc. Es.: që të dyju këmbët i kish tënjtura (lett.: tutti e due i piedi li aveva gonfi — aveva tutti e due i piedi gonfi).

Distributivi. — A uno a uno, a due a due, a tre a tre, ecc. si traducono: një një nga një, dy nga dy, tre nga tre, ecc.

Multiplicativi. — Doppio, triplo, quadruplo, centuplo, si traducono: dyfish, trifish, katërfish, njëqindfish.

In due, in tre, in quattro (parti), ecc., si traducono: më dysh, më trish, më katërfsh. Es.: një ndaj më dysh, lo divido in due (parti). Una alleanza a tre, si tradurrà: një aleancë (bashkëlidhje) më trish.

Numerali ordinali: 1° i, e parë; 2° i, e dytë; 3° i, e tretë; 4° i, e katërt; 5° i, e pestë; 6° i, e gjashtë; 7° i, e shtatë; 8° i, e tetë; 9° i, e nëntë; 10° i, e dhjetë; 11° i, e njëmbëdhjetë; 12° i, e dymbëdhjetë; 13° i, e trembëdhjetë; 14° i, e katërdhjetë; 20° i, e njëzet; 21° i, e njëzet e njëjtë; 22° i, e njëzet e dytë; 23° i, e njëzet e treta; 30° i, e tridhjetë; 31° i, e tridhjetë e njëjtë; 40° i, e dyzet; 50° i, e pesëdhjetë; 60° i, e gjashtëdhjetë; 70° i, e shtatëdhjetë; 80° i, e tetëdhjetë; 90° i, e nëntëdhjetë; 100° i, e njëqind; 101° i, e njëqint e njëjtë; 102° i, e njëqint e dytë; 1000° i, e një mijë; milionesimo = i, e një mijëtonë; miliardesimo = i, e një miliard.

Come si rileva, gli aggettivi numerali ordinali non sono che gli aggettivi cardinali preceduti dall'articolo attributivo i per il maschile ed e per il femminile. Fanno eccezione: 1, 2, 3, 4 e 5. 21, 31, 41, ecc., nei quali viene tradotto per: i, e tridhjetë e njëjtë (= 31°), qint, che fa i, e gjashtë, njëjtë e i, e një mijëtonë; miljard, che fa i, e miliard.

Questurazioni. Nel numerale composti, l'ultimo soltanto è quello che prende la forma ordinale. Es.: 132° = i njëqint e tridhjetë e dytë.

Ultimo si traduce: i, e, të fundit, secondo che il sostantivo al quale si riferisce sia maschile, femminile o neutro, singolare o plurale. Esiste, però, anche l'aggettivo maschile i fundëm, femm.: e fundme (in generale, ultimo di una serie). Così diremo: muaji i fundit (l'ultimo mese); java e fundit (l'ultima settimana); ditët e fundit (gli ultimi giorni); ay është i pari, unë jam i fundit (egli è il primo, io sono l'ultimo).

Gli ordinali si adoperano e si declinano regolarmente come gli altri aggettivi (vedi lezione 11°). Così diremo: maschile indeterminato: nom. e acc.: i parë (il primo); gen. e dat.: të pari (di, a primo);

come: i mirë, maschile determinato: nom.: i pari (il primo); gen. e dat.: të parit (del, al primo); të parin (il primo). Plurale maschile: nom. e acc.: të parët (i primi, anche: gli antenati, gli avi); gen. e dat.: të parëve (dei, ai primi, degli, agli antenati, ecc.).

Così, seguendo la declinazione del sostantivo in unione all'aggettivo qualificativo, avremo: Masch. nom.: muaji i dytë (il secondo mese); gen. e dat.: muajit të dytë (del, al secondo mese); acc.: muajin e dytë (il secondo mese). Femminile: nom.: dita e tretë (il terzo giorno); gen. e dat.: ditës së tretë (del, al terzo giorno); acc.: ditën e tretë (il terzo giorno). Così diremo: i katërti (determinato maschile, il quarto); i pesti (il quinto). Femminile: e katërta (la quarta), e pesta (la quinta). Es.: unë jam i katërti i klases (io sono il quarto della classe). Ho është e katërta e klases (essa è la quarta della classe).

Per la prima, per la seconda volta, ecc., si traducono: për herën e parë, ovvero: për të parën herë, për herën e dytë, ovvero: për të dytën herë, ecc. T'a thom për herën e qintë, ovvero: për të qintën herë (te lo dico per la centesima volta). Per l'ultima volta = për herën e fundit (e l'ultima), ovvero: për të funditën herë (te lo dico per l'ultima volta). T'a thom për herën e fundit (e l'ultima), ovvero: te lo dico per l'ultima volta).

In primo, in secondo, in terzo luogo, ecc. = së pari, së parë, ovvero: për së pari, për së dytë, për së treti, ecc.

Egli ha passato i dodici anni, la quarantina si traduce: ay i kaloi të dymbëdhjetë etat, të dyzetat.

Numeri frazionari. — Mezzo, metà = gjysmë (seguendo il genitivo indeclinabile). Es.: gjysmë ilitan su, ovvero: gjysmë frange (mezzo franco); gjysmë ore (mezz'ora). 1/3 = një e tretë; 1/4 = një e katërtë; 1/5 = një e pestë; 2/3 = dy të treta; 2/4 = dy të katërta; 10/9 = dhjetë të nënta.

Esercizio di traduzione dall'albanese. — Ay ka dy djem të vegjël, njëri dhjetë vjeç dhe tjetri shtatë vjeç (egli ha due figli, uno di dieci anni ed uno di sette). Ushatërr ecnin dy nga dy (i soldati marciavano a due a due). Pagimi i bëstët të tretë, i raistë (il pagamento della terza rata). Vijnë njëra pas tjetrës (vengono l'una dietro, dopo l'altra). Ay ka vëndin e parë midis shkollës të shkollës (egli ha occupato il primo posto fra i compagni di scuola). Që kam paguar një të dhjetën e shumës dhe ay ka paguar një të pestën (io ho pagato il decimo della somma ed egli ha pagato il quinto). Vlist e para, e treta (le prime, le seconde, le terze linee). Tri të katërta të një shëpie (tre quarti di una casa). Shekulli i nëntëmbëdhjetë (il secolo 19°). Gjysma e dytë e shekullit të fundit (la seconda metà dell'ultimo secolo). Nëkspertimim e përbohësen Italia që gjendin e tretë nël'espertation mondiale l'Italia occupa il terzo posto). U-nishtë të dy, të dyja bashkë (partirono entrambi, entrambe assieme). Janë që të tre banin të paditur (sono tutti e tre di dimora ignota). Në mes të dy njërësve (in mezzo ai due uomini). Librat e të dyja vajzave (i libri delle due ragazze). Të treve u dhënë (kam dhënë) një libër (ai tre ho dato un libro). Të dyllave u dhënë (kam dhënë) shumë para (alle due ho dato molto denaro).

T'a thom për herën e njëjtë (te lo dico per la millesima volta). Ehtë e para herë që e shoh në Tiranë (è la prima volta che lo vedo a Tirana). Të parën herë (herën e parë) e pashë në Romë (la prima volta che ho visto Roma). T'a thom për herën e fundit (te lo dico per la quarta ed ultima volta). Katër të pesta (4/5). Tetë të teta (8/8). Shkurti është muaji i dytë i vitit, marsi është i treti, gembori është i gjashti, shtatori është i nënti, tetori është i dhjetë (febbraio è il secondo, marzo, il terzo, giugno, il sesto, settembre il nono, ottobre il decimo). Dhjetori është i dymbëdhjetë dhe i fundit muaji i vitit (dicembre è il dodicesimo ed ultimo mese dell'anno). Në konkursin ay doli i njëjtë, e njëjtë (non dola i njëqint e njëzet e dytë (nel concorso ay risulto il 21° ed io sono risultato il 122°). Tani i erdhni radha edhe të trettë (adesso è venuta la volta, è venuto il turno anche del terzo). Piu i dymbëdhjetë (Più dodicesimo). Una hëngra tri të turtë (io ho mangiato tre quarti della torta). Një ushtarëvë u lirin (un quinto dei soldati è stato congedato). Sot po ju nis dy letra, që të dyja të porositura (oggi vi spedisco due lettere, tutte e due raccomandate). Tri të katërta e verës ishin një (i tre quarti del vino erano acqua). E gjashta e popullsisë është e pa ditur (il sesto della popolazione è ignorante, analfabeta). Dy të parët (i due primi). Prej ditës së dytë (dal secondo giorno). N'oret e para të shërnjës (nelle prime ore della sera).

Adesso si tradurrà per mezzo dei seguenti proporzioni (la traduzione alla prossima lezione): 1) Io ho una casa molto bella; 2) Egli ha un giardino (luliste) pieno (plot me) di fiori belli; 3) Noi siamo onesti (i dëshershmë), esse sono disonesti (i dendëshëm); 4) Noi abbiamo nuovi compiti (detyrë); 5) La mar-

radiocorriere

PER GLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Anno L. 27 Semestre L. 15

Per le sedi dell'O.N.D. e per i soci della C.T.I. sc. 5°

PER I NON ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Anno L. 33 Semestre L. 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo di conto corrente postale numero 2/13.50 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere. Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a Radiocorriere, via Aragona, 21 - Torino.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta unire l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.

cia (marshim) su Roma (mbi Romë) ebbe luogo (u-bë) il 28 ottobre 1922; 6) Egli è nato (lindi) il 1° agosto (gusht) dell'anno (viti) 1897; 7) La figlia (e bija) del fratello del maestro (maestri) è morta (vdiq); 8) «Io sono» Prof. le sette e un quarto, le cinque e mezzo.

Prof. ANGELO LEOTTI.

CORSO DI TEDESCO

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO - ORE 19,30

VENTOTESIMA LEZIONE PER PRINCIPIANTI

I. - Riassunto della precedente lezione: 1. La eufonia nel presente dei verbi deboli. 2. Dizione della poesia di Goethe: «Erster Verlust».

II. - L'esercizio di coniugazione: Pres. di «arbeiten»: ich arbeite; du arbeitest; er, sie, es arbeitet; wir arbeiten; ihr arbeitet; sie (Sie) arbeiten. - Pres. di «verwandeln»: ich verwandle; du verwandelst; er, sie, es verwandelt; wir verwandeln; ihr verwandelt; sie (Sie) verwandeln. - Pres. di «sagen»: ich sage; du sagst; er, sie, es sagt; wir sagen; ihr sagt; sie (Sie) sagen. - Pres. di «ändern»: ich ändere; du änderst; er, sie, es ändert; wir ändern; ihr ändert; sie (Sie) ändern.

III. - L'argomento grammaticale: I verbi deboli (die schwachen Verben). La coniugazione di un verbo alla regola per la formazione del presente dovete notare:

1) La eufonia si trova anche in tutti i verbi il cui tema termina in n oppure n quando essi sono preceduti da consonante che non sia u o oppure una r. Es.: widmen (dedicare); ich widme; du widmest; er, sie, es widmet; wir widmen; ihr widmet; sie (Sie) widmen. Öffnen (aprire); ich öffne; du öffnest; er, sie, es öffnet; wir öffnen; ihr öffnet; sie (Sie) öffnen. Nello stesso modo si coniugano: rechnen (calcolare), zeichnen (segnare), designare, atmen (respirare). Però nel presente dei verbi wärmen (riscaldare), lären (istruire), schwärmen (sciamare, avallare), lernen (studiare) non ci vuole la eufonia.

Riassunto delle eccezioni: I verbi il cui radicale termina in s, z, d, oppure m o n (preceduta da consonante che non sia l o r) hanno una e fra il tema e la desinenza quando l'eufonia lo richiede.

Il congiuntivo presente si forma in tutti i verbi senza eccezioni aggiungendo le seguenti desinenze al tema del verbo: -e, -est, -e, -en, -en. Pure i verbi forti seguono la regola: -e, -est, -e, -en. E (che io lodi); dass du lobest; dass er, sie, es lobe; dass wir loben; dass ihr lobet; dass sie (Sie) loben. Contrariamente all'italiano, il congiuntivo si usa anche in frasi secondarie che rendono il discorso indiretto. Es.: Er schreibt mir, dass er heute nicht komme.

In tedesco ci sono soltanto quattro forme dell'imperativo. Nel singolare: lobet (loda); lobet sie! (lodate = form. di cortesia). - Nel plurale: lobet wir! (lodiamo); lobt (lodate). Nel linguaggio poetico si può inserire la eufonica (lobet den Herrn = lodate il Signore), che però si inserisce rigorosamente nei casi dei livelli civili, come nei seguenti proporzioni: arbeite! (lavorate); atmet! (respirate); rechne! (calcolate); widmet! (dedicate), ecc.

Alcuni verbi forti hanno un imperativo singolare monosillabico e modificano nello stesso tempo la vocale tematica. Es.: hilf! (aiuta) da helfen; lies! (leggi) da lezen; nim! (prendi) da nehmen; gib! (dà) da

geben; sieh! (vedi) da sehen; spricht (parla) da sprechen, ecc. Nel parlare comune e nella lingua poetica la e finale degli imperativi regolari vien spesso sostituita con un apostrofo. Es.: komm! (vieni) schreib! (scrivi).

IV. - Bin Vint (una barzelletta): «Ein sonderbarer Kunde» (un cliente strano), «in einen Zigarrenladen kommt, jeden morgen (ogni mattina) ein Mann, der nichts (niente) kauft, sondern nur seine Zigarre an der Gasflamme anzündet (che non compra niente, ma accende solamente il suo sigaro alla fiamma del gas). Beim fünften Male fragt der Tabakhändler (alla quinta volta domanda il tabacco) ungehalten (indignato): «Mein Herr, was erlauben Sie sich? (cosa vi permettete!) Ich kann Sie gar nicht (non vi riconosco affatto). Da antwortet der andere lächelnd (risponde l'altro sorridendo): «Aber wieso? Ich bin doch der Herr, der jeden Morgen zu Ihnen kommt und seine Zigarre hier anzündet!».

V. - Die Aufgaben: 1. Lernen Sie die Regeln der Grammatik und die neuen Wörter der Anekdote! 2. Schreiben Sie sie in Ihr Wörterheft! 3. Bilden Sie die Imperative von: sehen, machen, lesen, denken (pensare).

VENTOTESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Die Übersetzung der Anekdote ins Italienische: «Federico il Grande ed il mugnaio». — Federico il Grande aveva un bel castello a Potsdam nei pressi di Berlino e da quando era in esilio a Parigi (senza preoccupazioni). Egli vi andava spesso quando cercava riposo (ricreazione) dalle sue gravi occupazioni (dalla Geschäft) (a fare) di Stato per passeggiare nel bel giardino del castello. Ma c'era qualcosa che al Re non piaceva affatto. Accanto al castello c'era un mulino a vento, che purtroppo disturbava la quiete del Re. Finalmente perdette la pazienza e fece venire a sé il mugnaio. «Il vostro mulino fa un tale rumore che io non posso più trovare nel mio castello alcuna pace» — disse il Re al mugnaio. «O il vostro mulino deve diventare una proprietà del mio castello. Che mi date voi per questo?». «Che cosa richiede Vostra Maestà?» — domandò il mugnaio al Re. «Di più di quello che possono pagarmi» — rispose questi. «Quanti talleri volete voi per il vostro mulino?». «Più di quello che possa darvi Vostra Maestà!» — rispose il mugnaio. — Prima di me il mulino apparteneva ai miei antenati, dal loro tempo io ho visto a che gli girerebbero per indagine nella loro tomba, se lo lo vendessi. Nessuno in Prussia è così ricco per comprarlo da me. Io vi sono nato (io vi nacqui), vi sono cresciuto e io voglio restare qui. «Vendo». Il Re fu molto sorpreso di questa ardita risposta e stava montando su tutte le furie (geraten = cadere, riuscire), ma rifletté e disse al mugnaio che egli avrebbe fatto ciò che il mugnaio e glielo avrebbe preso (prenderà) con la violenza se egli non si fosse adattato. Quindi rispose l'intrepido mugnaio: «Da questo mi proteggeranno le leggi che Vostra Maestà ha promulgato e secondo le quali giudicherà la Reale Corte d'Appello a Berlino». Questa risposta piacque al Re che lasciò al mugnaio la sua proprietà.

II. - Der grammatische Stoff: Die sechste (6.) Klasse der starken Verben (la tematica dei verbi della sesta classe è per lo più una f lunga (cioè le), in taluni verbi essa può essere anche breve (i). Nell'imperfetto e nel participio passato si cambia la tematica (la caratteristica o. (Ablaut: ie (i) o - o).

1. Biegen (piegare), bog, gebogen. - Composti: verbiegen (torcere); abbiegen (rompere piegando, scansare); einbiegen (volare). - Derivati: der Bogen (l'arco); die Biegung (la curva della strada). Es.: Wenn Sie zum Bahnhof wollen, müssen Sie links (oder rechts) abbiegen (einbiegen).

2. Bieten (offrire), bot, geboten. - Lo stesso significato ha pure anbieten. Das Angebot = offerta; anbieten = offrire. Der Gebieter = il padrone; das Gebiet = il dominio, il territorio; verbieten = proibire; das Verbot = il divieto; entbieten = offrire, dire in stile poetico. Es.: Der Herold rief den Gästen den Gruß des Königs (l'araldo presentò il saluto del Re agli ospiti).

3. Fliegen (volare), flog, geflogen. - Composti: fortfliegen (volare via); wegfiegen; entfliegen (sfuggire volando). - Derivati: der Flug = il volo; der Flieger = l'aviatore; das Flugzeug = l'aeroplano; flugs = svelto (avverrà); die Flieg = la mosca.

4. Fliehen (fuggire), floh, geflohen. - Il suo unico composto è «entfliehen» (fuggirsene). - Derivati: Die Flucht (la fuga), der Flüchtling (il fuggiasco), flüchtig gehen = fuggire.

5. Fließen (scorrere, colare), floss, geflossen. - Il composto «entflessen», che ha quasi lo stesso significato del verbo semplice, indica la direzione del movimento di «scorrere» come pure «enflessen» e «ausflessen». Il verbo «zerfließen» significa «scorrere sciogliendosi». Das arme Mädchen zerfloss in Tränen (le lagrime scendevano dopo che es den traurigen Brief gelesen hatte). - Derivato: der Fluss (il fiume). Un sinonimo di «Fließen» è «fließen»; das Strom = il fiume (grande); die Strömung = la corrente.

III. - Antworten auf einige Briefe.

IV. - Die Aufgaben: Lernen Sie die neuen starken Verben und verbessern Sie die Fehler in Ihrer Übersetzung (correggete gli errori nella vostra traduzione).

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO - ORE 19.30

VENTINOVESIMA LEZIONE PER PRINCIPIANTI

I. - Die übliche grammatische Wiederholung (la solita ripetizione grammaticale): Die Bildung des Imperativs.

II. - Lektüre der Anekdote: «Ein sonderbarer Kunde».

III. - Der neue grammatische Stoff: Das Imperfekt der schwachen Verben. — L'imperfetto dei verbi deboli si forma aggiungendo le seguenti desinenze al tema del verbo: -te, -test, -est, -tet, -et, -en. Come avete potuto contare, c'è una t come lettera caratteristica che vien inserita tra tema e desinenza che vi sono già conosciute. In questo modo si coniugano i verbi: «Musikern» (verbale modello) lobten (lodare): ich lobte (io lodavo); du lobtest; er, sie, es lobte; wir lobten; ihr lobtet; sie (Sie) lobten.

L'imperfetto tedesco rende anche il passato remoto italiano ed è così il tempo preferito per riportare i fatti e le azioni del passato. Come in italiano anche in tedesco si usa molto il perfetto nel parlare comune invece del congiunto imperfetto storico, uso questo che vi consiglio di seguire.

Si inserisce una fonetica tra tema e desinenza in tutte le persone dell'imperfetto dopo f, d, oppure m o n (quando non sono precedute da una o una v). Es.: arbeiten (lavorare); ich arbeitete (lavoravo); du arbeitetest; er, sie, es arbeitete; wir arbeiteten; ihr arbeitetet; sie (Sie) arbeiteten. - reden (discorrere); ich redete (discorrevo); du redetest, etc. (rispondete): ich widmete (io dedicavo); du widmetest, etc.

Le forme dell'imperfetto congiuntivo dei verbi deboli sono uguali a quelle dell'indicativo. Es.: Dass ich amte (che io amassi), ich liebte (che io amassi); dass ich rettete (che io salvassi); dass ich antwortete (che io rispondessi); dass ich lerne (che io studiassi), etc.

Il participio dei verbi deboli si forma premettendo al tema il prefisso ge- ed aggiungendo il suffisso -t oppure -et (secondo l'eufonia). Es.: ge- + lob + t = gelobt (lodato); gerettet (salvato), gerantwortet (risposto), gewidmet (dedicato), gemistet (aspirato), etc.

Eccezioni: senza il prefisso ge- formano il participio passato i verbi di origine straniera in -lernen (imparare), -marchieren (camminare), -reisen (viaggiare). Sono quei verbi coi seguenti prefissi che non si staccano mai dal verbo: be-, em-, ent-, er-, ge-, hinter-, miss-, ver- e zer-. Questi prefissi, come già sapete, non hanno mai l'accento. Es.: besuchen (visitare), besucht (visitato); empören (ribellare), empört (ribellato); entschuldigen (scusare), entschuldigt (scusato); erwidern (replicare), erwidert (replicato); gehöhen (aspettare), gehört (aspettato); hören (ascoltare), gehört (ascoltato); hinterlegen (deporre), hinterlegt (depositato); misshandeln (maltrattare), misshandelt (maltrattato); verteidigen (difendere), verteidigt (difeso); zerstören (distruggere), zerstört (distrutto).

IV. - «Zwei Kinderlieder».

1. Kuckuck, Kuckuck, ruft's aus dem Wald!
Lustig singen, lauten und springen!
Frühling, Frühling, der ist da, die Mäuschen
Kommt, lieber Mai, und mache die Bäume wieder grün,
und lass' uns an dem Bache die kleinen Viedchen blüh'n!
We möchten wir so gerne ein Veilchen wiederseh'n,
ach, lieber Mai, wie gerne einmal spazieren geh'n!

Die italienische Übersetzung:
1. Cuccu, cuccu! si grida dal bosco!
Giocosi cantano, e saltano e saltellano!
Orrà (sì fa) ben presto la primavera!
2. Vieni, dolce (caro) maggio, e rendi nuovamente verdi gli alberi,
e fatti fiorire alla riva del ruscello le piccole violette!
Come vorremmo così volentieri rivedere una violetta,
o dolce maggio, come volentieri (vorremmo) passeggiare un bel giorno (una volta).

VENTINOVESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Wiederholung der starken Verben: biegen, bieten, fliegen, lesen, fressen.

II. - Der grammatische Stoff: Die starken Verben der 6. Klasse (Fortsetzung).

6. Frieren (avere freddo, gelare), fro, gefroren. - Ich friere = io ho freddo, si rende anche con una espressione impersonale: es friert mich. - Composti: gefrieren = gelare; das Gefrierfleisch = la carne congelata; einfrieren e zufrieren hanno lo stesso significato di «congelare». Es.: Alle Flüsse und Bäche waren in diesem Winter zugefroren. - Frieren = vuol dire: morir di freddo. Es.: Bei dieser Kälte sind sehr viele Menschen erfroren. Der Gefrierpunkt = il punto di congelazione; der Frost = il gelo. Ziehen Sie Ihren Mantel an (tirare il vostro mantello), damit (affinché) Sie nicht frieren = damit es Sie nicht friert.

7. Genießen (godere), genoss, genossen. - Nel senso figurato si usa questo verbo nello stato più fine per «mangiare». Pros.: Ich geniesse, du genießest oppure du genießest, ecc.; der Genuss = il godimento. Genossen Sie die schönen Frühlingstage!

8. Gießen (versare, fondere), goss, gegossen. - Composti: ausgießen (versare fuori), eingießen (versare in.); vergießen (spargere); begießen (annaffiare). Der Guss = la fusione dei metalli; der Regenguss = l'acquazzone; diese Arbeit ist wie aus einem Guss (questo lavoro è assai difficile, die Guss = il rigagnolo; die Gießerei = la fonderia; das Gussessen = il ferro fuso; der Gießbach = il torrente; es gießt in Strömen = diluvia. Darf ich Ihnen

noch ein wenig Wein oder Kaffee einlassen (einschenken)? (posso darvi ancor un po' di vino o di caffè)?

9. Glücken (ardere senza fiamma, scintillare), glomm, glommten. - Questo verbo si usa anche nel senso figurato: In seinem Herzen glomm ewig die Hoffnung, sein Vaterland wiederzusehen.

10. Klimmen (arrampicarsi), klonm, geklommen. - Più usato è il suo composto transitivo «erklimmen» con lo stesso significato. Es.: In stundenlangen Arbeit hatten die Bergsteiger die steile Felswand (la parete ripida della roccia) erklimmen.

III. - Diktat eines Geschäftsbriefes (dettato di una lettera commerciale) - Erklärung während der Lektion und Veröffentlichung im nächsten Stundenheft.

IV. - Die Aufgaben: 1. Wiederholen Sie den grammatischen Stoff und lernen Sie die neuen Wörter! 2. Übersetzen Sie: L'attore (der Schauspieler) godeva una grande simpatia in tutte le città della sua patria. Il giardiniere aveva annaffiato le rose con i garofani. Avevate freddo durante il vostro viaggio? Dove (wohin) è volato il pappagalio? Egli se n'è volato sul tetto della casa. Chi ha versato l'inchiostro sulla tovaglia (das Tisch Tuch)? Il contadino si arrampicò sull'albero.

Prof. HEINZ BORNGÄSSER.

CORSO INGLESE

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO - ORE 19.40

VENTINOVESIMA LEZIONE

(Quindicesima del Corso per principianti)

Coniugazione di un verbo regolare inglese: To LOVE = amare.

Le tre voci radicali sono: loved = amai; loved = amato; to love = amare.

Indicativo presente: I love = io amo; Thou lovest = tu ami; he loves = egli ama; we love = noi amiamo; you love = voi amate; they love = essi amano.

Tempo passato: I loved = io amai, amavo; thou lovedst = tu amasti, amavi; he loved = egli amò, amava; we loved = noi amammo, amavamo; you loved = voi amaste, amavate; they loved = essi amarono, amavano.

Tempo passato prossimo: I have loved = io ho amato; thou hast loved = tu hai amato; he has loved = egli ha amato; we have loved = noi abbiamo amato; you have loved = voi avete amato; they have loved = essi hanno amato.

Tempo futuro semplice: I shall love = io amerò; thou wilt love = tu amerai; he will love = egli amerà; we shall love = noi ameremo; you will love = voi amerete; they will love = essi ameranno.

Tempo futuro composto: I shall have loved = io avrò amato; thou wilt have loved = tu avrai amato; he will have loved = egli avrà amato; we shall have loved = noi avremo amato; you will have loved = voi avrete amato; they will have loved = essi avranno amato.

Sono irregolari tutti quei verbi che non hanno la terminazione «ed» al tempo passato e al participio. Elenciamo una prima serie di verbi irregolari: To buy = comprare; bought = comprai; bought = comprato.

To see = vedere; I saw = vidi; seen = veduto.

To teach = insegnare; I taught = insegnai; taught = insegnato.

To go = andare; I went = andai; gone = andato.

To meet = incontrare; I met = incontra; met = incontrato.

To write = scrivere; I wrote = scrissi; written = scritto.

To find = trovare; I found = trovai; found = trovato.

To read = leggere; I read = lessi; read = letto.

To send = mandare; I sent = mandai; sent = mandato.

Proseguiamo nella elencazione dei verbi irregolari: To know = sapere; I knew = sapevo; known = saputo.

To drink = bere; drank = bevvi; drunk = bevuto.

To do = fare; I did = feci; done = fatto.

To eat = mangiare; I eat = mangiai; eaten = mangiato.

To bring = portare; I brought = portai; brought = portato.

To speak = parlare; I spoke = parlai; spoken = parlato.

To think = pensare; I thought = pensai; thought = pensato.

To understand = capire; I understood = capii; understood = capito.

Da tutte elencazioni non sono che esemplificative. Esempi contenenti verbi irregolari: Have you read the books I lent you? = avete letto i libri che vi ho prestato? Not yet, but I love to read them very soon = non ancora, ma spero leggerli fra breve. Who

Letteraria

ANTONIO JACOPO: Dizionario di esotismi - Ed. Marzocco, Firenze.

Si può parlare di un'autorità della lingua? La questione è più sottile e complessa che non pare. Lo ricorda Antonio Jacopo nel suo dizionario di esotismi. Se l'autorità si riferisce alla guerra contro gli esotismi diremo con fierezza che questa nobile crociata ha sempre avuto in Italia apostoli e proseliti. Non si pretende di circoscrivere la lingua italiana al lessico dei secoli aurei perché la lingua è cosa viva, che agisce, reagisce, si evolve e si trasforma. Costringerla all'immobilità sarebbe come impalare un bel fiume. Ma c'è una via di mezzo ed è quella di accettare dal popolo quanto è prodotto linguistico tipicamente italiano, espellendo, fuori dei confini linguistici, gli esotismi che nel linguaggio corrente si sono insidiosamente infiltrati ed annidati come cattivi semi parassitari. Parassitari perché, quasi sempre, questi barbarismi, anche se di nuovo conto, sono sostituibili con parole nostre, con vocaboli nostri molte volte più appropriati ed esatti. Basta scorrere il dizionario di Antonio Jacopo, edito con modernità di presentazione dalla Casa Marzocco, di Firenze, per convincersi di quanto sia irrefutabile ed insulsa l'isterofilia di certa gente che o per ignoranza, o per inerzia mentale, o per darsi un tono di superiorità intellettuale che è invece prova di cattivo gusto e di scarso patriottismo, usa vocaboli stranieri inquinando volutamente il discorso.

ANTONIO BALDINI: Beato fra le donne - Ed. Mondadori, Milano.

"Beato fra le donne" è un libro tutto in gloria del eterno e transitorio, bambino, tessuto di racconti e di norelle, di fantasie e considerazioni varie, trapunto di storielle, stornelli, madrigali, con figurazioni di donne vere e immaginarie, d'ogni età e d'ogni condizione: un libro che non è né tutto da ridere, né tutto da piangere e che potrebbe portare come titolo "Le mille e una donna".

GIUSEPPE CIVININI: Vecchie storie d'Oltremare - Ed. Mondadori, Milano.

Oltre che offriti visioni indimenticabili di luoghi che osamai sono cari al ricordo di tanti italiani, il creatore di "Vecchie storie d'Oltremare" ci narra, in ottimi e chiari, di personaggi singolarissimi: personaggi da noi lontani per razza e costume, ma del cui animo, l'arte quasi prestigiosa dello scrittore, ci rivela le pieghe più segrete.

ALBERTO DE STEFANI: Travaglio economico - Ed. Zanichelli, Bologna.

Aspetti della crisi economica mondiale e problemi finanziari e sociali interni sono esaminati, vagliati, commentati da Alberto De Stefani alla luce di un'esperienza ferrea e profondissima, con l'ausilio di una sensibilità politica che è ostato porre in rilievo, in ogni giudizio, in ogni valutazione, è riconoscibile l'impronta di una personalità originalissima, sì che i singoli scritti ne traggono un sapore di umana e vivuta attualità che trascende il loro altissimo valore dottrinale per portarli ad un aspetto di autentica documentazione della moderna civiltà.

ANTONIO BRUERS: Scritti politici - Ed. Zanichelli, Bologna.

In questo volume Antonio Bruers raccoglie un forte gruppo di suoi scritti giornalistici in cui si appiccchiano le vicende della vita politica in un periodo che prelude e che fiancheggiava l'avvento del pensiero fascista. Libro quindi in cui si assumono i contrasti spirituali e sociali del nostro tempo.

MARIA THEODORA DE LUCA: Mi ricordo... ho visto - Ed. Ettore Guzzanti, Milano.

Il libro, come lo dice il suo stesso titolo, è tutto un affluire di ricordi interessanti che l'Autrice ha avuto ricordi di consuetudini e tradizioni della vecchia aristocrazia romana, e ricordi di vita e rivoluzione nel lontano Oriente. Un libro sempre interessante che si legge con piacere, e sul quale ci si sofferma a sognare ad occhi aperti.

TODD: I numeri, questi simpatici... - Biblioteca S.O.S. Hoepli, Milano.

L'arte di Todd, umorista spigliato e solido uomo enciclopedico al tempo stesso, consiste sempre nel rendere attraente anche il argomento più arduo e difficile: il volume, I numeri, questi simpatici... può considerarsi il capolavoro dimostrativo del suo spregiudicato ottimismo con benefici risultati con creta.

PAOLO SETTORI SANTANGELO: Il mito della civiltà - Società Subalpina Editrice.

Questo libro del Santangelo, a prescindere cioè dal suo valore effettivo, documenta come sia possibile trattare un soggetto squisitamente scientifico, in modo da renderlo a tutti accessibile. Non è qui la sede per sviluppare il tema propostosi dall'Autore, ma illustrare le realizzazioni: qui basterà solo accennare che lei legge troverà nella lettura, oltre al diletto, una fonte di cognizioni utili.

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati per quali ogni pasto è una tortura, che cosa non daresti per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se farete, questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quei rinvii acidi, quelle nausea, quelle pesantezze che vi affliggono, levandosi da tavola, spariranno immediatamente mitigate. Nove volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che dell'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico; ora, la Magnesia Bisurata neutralizza quest'acidità ed assorbe quei gas nocivi che si sviluppano dal bolo alimentare. Se ci mettete rimedio in tempo, vale a dire, se farete uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendete la Magnesia Bisurata e dimenticatevi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA

MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Fed. Firenze N. 4877-Div. S. 1. 30.11.38-XVIII)

DIVANO-LETTO NOVARESÌ



elegante,
pratico moderno,
non rivela il doppio uso.

CHIEDETE CATALOGO
MILANO - Via Torino 52
GENOVA - Salita S. Matteo 29

LA PAROLA AI LETTORI

C. VIARA - Cuneo.

Nel mio cassetto vi è un motorino, che aziona la pompa dell'acqua, provocando, durante il funzionamento, una forte scatica che impedisce le ricezioni. Si può eliminare questo inconveniente?

Per eliminare i disturbi causati dal motorino elettrico della pompa dell'acqua è necessario applicare allo stesso idonei dispositivi altro, che si trovano comunemente in commercio a prezzo minimo.

U. F. - Monza.

Da un anno posseggo un radiorecettore a tre gamme d'onda, di ottimo funzionamento. Alcune sere fa, durante l'infruire di un temporale, è mancata la luce. Da allora il mio apparecchio presenta questo inconveniente: innestando il filo della presa elettrica alla bocca dell'aereo si sente una forte scatica, mentre innestando nella stessa boccia l'antenna l'apparecchio funziona discretamente ma riceve soltanto alcune stazioni. Cosa può essere avvenuto?

Probabilmente è bruciato un condensatore del vostro ricevitore. Vi consigliamo di far riparare l'apparecchio da un tecnico competente.

APPASSIONATA LETTRICE - Torino.

Possiedo un ricevitore a galena, al quale vorrei applicare un amplificatore per sentire in altiparlante. Cosa mi consiglia?

Vi consigliamo senz'altro di applicare un amplificatore al vostro apparecchio a galena. Acquistate un ricevitore a tre valvole, otterrete migliori risultati con una spesa non eccessiva.

ABBONATO 4174 - Novara.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole. Da qualche tempo, quando l'apparecchio funziona da più di un'ora, il ricevitore vibra ed aumenta di tono fino ad obbligarmi a spegnere il ricevitore. Sulle stazioni lontane si uccia potenze si nota una forte rumore di fondo. Qualche sapere da cosa dipende questo? Cosa mi consiglia al riguardo?

Probabilmente l'incoscienza dipende dal funzionamento imperfetto di qualche valvola. Vi consigliamo di far rivedere accuratamente il ricevitore ad un competente, il quale, previo esame del ricevitore, vi rimetterà l'apparecchio in piena efficienza.

PALMA VIRRI - Roma.

Ho in prova un ricevitore a cinque valvole. Non riesco ad intercettare il Terzo Programma serale (Roma III); perché? L'antenna, interna, è formata da un filo di rame da campanelli, ricoperto di cotone: può questo influire sulla ricezione delle stazioni?

Un ricevitore a cinque valvole dovrebbe ricevere bene le tre stazioni locali; riteniamo quindi che la causa delle vostre mancanti ricezioni si debba attribuire ad una installazione male eseguita. Il fatto che il conduttore di antenna sia o no ricoperto non può avere alcuna influenza sulle ricezioni.

ABBONATO 39529 - Torino.

Dove posso trovare una pubblicazione che riguardi il « detector » Marconi?

Qualsiasi buon trattato di fisica descrive il « detector » Marconi a filo di acciaio.

INSEGNANTE - Borgo San Dalmazzo.

Ho acquistato un radiorecettore a cinque valvole che funziona discretamente soltanto su alcune stazioni e in particolare su quelle situate al disopra dei 300 metri. Inoltre in alcuni punti sento contemporaneamente diverse stazioni. Perché?

Probabilmente il vostro ricevitore non è tarato perfettamente. Vi consigliamo quindi di inviare il vostro ricevitore alla Casa costruttrice o a qualche laboratorio di radioriparazioni.

C. V. - Cuneo.

Non mi è possibile acquistare una valvola tipo 506 perché introvabile. Con quale tipo posso sostituirla? Sostituite la valvola 506 con la corrispondente WE 51.

A. M. - Torino.

Ho acquistato un ricevitore a sei valvole; ricevo bene le stazioni locali, mentre le altre mi giungono più o meno disturbate. Ho per antenna un filo metallico teso lungo la parete, ma non ho la presa di terra.

Una efficiente antenna esterna, situata sul tetto della vostra abitazione e collegata al ricevitore a mezzo di una discesa schermata, e una buona presa di terra miglioreranno le vostre ricezioni.

thought you to speak English so well? = chi vi ha insegnato a parlare inglese così bene? I have lived in England more than two years = ho vissuto in Inghilterra più di due anni. I saw your father at the theatre = ho visto vostro padre a teatro. Will you send the servant in my room? = Volete mandarmi la domestica in camera? I have drunk a bottle of very good beer = ho bevuto una bottiglia di ottima birra.

Il gerundio si adopera anche come sostantivo, nello stesso modo dell'infinito del verbo in italiano. Es.: Reading and writing are necessary for all = il leggere e il scrivere sono necessari a tutti. Riding is good for the health = il cavalcare è cosa buona per la salute.

Le proposizioni reggono in inglese il gerundio e non l'infinito come in italiano. Es.: After having reflected = dopo aver riflettuto. You will learn more by writing = imparerete di più con lo scrivere. Without knowing = senza sapere.

VENERDI' 1° MARZO - ORE 19.40

TRENTESIMA LEZIONE

(Quindicesima del Corso di perfezionamento)

Esempio di lettera

contenente una richiesta di abbonamento:

The New York Herald Tribune - Rome

Gentlemen,

I would like to enter my subscription to the New York Herald Tribune, European edition, for one month effective as of September 4th, 1939. Please send me a bill for the subscription and I will forward the amount requested. Should I find the Herald Tribune as good as the New York City edition I will continue my subscription for the duration of my stay in Italy.

Thanking you very truly yours

H. Brown

Traduzione

Al New York Herald Tribune - Rome

Signori,

Desidero sottoscrivere all'abbonamento dell'edizione europea del New York Herald Tribune, per la durata di un mese a partire dal 4 settembre 1939. Vi prego di inviarmi la richiesta. Se io trovo l'Herald Tribune così buona come l'edizione di New York City continuerò la mia sottoscrizione per la durata della mia permanenza in Italia.

Ringraziando molto cordialmente

H. Brown

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO - ORE 19.25

Vedere nel numero scorso la 17ª Lezione che doveva essere e non è stata trasmessa sabato 24 febbraio.

SABATO 2 MARZO - ORE 19.25

DICIOTTESIMA LEZIONE

Testo di lettura

A Paris, les oranges ont l'air triste de fruits tombés, mûrassés sous l'arbre. Quand elles arrivent, elles pient, hivent pluvieux et froid, leur parfum et leur écorce éclatante leur donnent un aspect un peu étrange. Pour la plupart des parisiens ce fruit cueilli au loin, banal dans les marchés où l'arbre s'en laisse d'une mince attache verte, tient de la sucrière. Pour bien connaître les oranges, il faut les avoir vues chez elles, aux îles Baléares, en Sardaigne, en Algérie, dans l'air bien doré, et l'atmosphère tiède de la Méditerranée. Je me rappelle un petit bois d'orangers, aux portes de Blidah; c'est là qu'elles étaient belles. Dans le feuillage sombre, les feuilles avaient l'éclat de verres de couleur, et dorèrent l'air environnant avec cette aureole de splendeur qui entoure les fleurs. A travers les branches on voyait les remparts de la petite ville, le minaret de la mosquée, et, au-dessus, l'éclaircissement de la tour verte à sa base couronnée de neige comme d'une fourrure blanche. Une nuit l'hiver arriva sur la ville endormie, et Blidah se révéla transformée, poudrée de blanc comme l'Algérie, le désert. Le puit, le neige semblait une poussière de nacre. Elle avait des reflets de plumes de paon blanc. Le plus beau c'était le bois d'orangers. Les feuilles solides gardaient l'éclat de verres de couleur, et dorèrent les robes sur des plateaux de laque, et tous les fruits poudrés avaient une douceur splendide, un rayonnement discret comme de l'or volé de claires étoffes fines. C'est pourquoi, comment l'impression d'une fête d'église, de soutanes rouges sous des robes de dentelles...

ALPHONSE DAUDET.

Traduzione

A Parigi, le arance hanno l'aria triste di frutti caduti, raccolti sotto l'albero. Quando arrivano, in pieno inverno piovoso e freddo, il loro profumo e la loro buccia brillante danno loro un aspetto un po' strano. Per la maggior parte dei parigini, questo frutto raccolto lontano, nella sua mince attache, dove l'albero non ha lasciato che un piccolo gambo verde, (questo frutto) sembra piuttosto una ghiottoneria. Per conoscere bene le arance, bisogna averle viste in casa loro, nell'isola Baléares, in Sardegna, in Algeria, nell'aria azzurro-dorata, nell'atmosfera tiepida del Mediterraneo. Mi ricordo un piccolo bosco d'aranci, alle porte di Blidah; è là che esse erano belle. Nella oscura fogliame, i frati avevano lo scintillio di vetri colorati (di colore), e doravano l'aria attorno, con quell'aureola di splendor che

l'edizione nuovayorchese, prolungherò l'abbonamento per l'intera durata del mio soggiorno in Italia.

Con anticipati ringraziamenti
sinceramente vostro
H. Brown

La formula di un invito ufficiale ad un pranzo:

Mr. James Robinson requests the honour of your presence at luncheon on Saturday October the eleventh at 13.30, Grand Hôtel, Rome.

Mr. Jack Smith accepts with pleasure the invitation, made by Mr. James Robinson, to be present at luncheon on Saturday October eleventh.

Traduzione

Il sig. James Robinson domanda l'onore della vostra presenza al pranzo di sabato undici ottobre alle 13.30, Grande Albergo, Roma.

Il sig. Jack Smith accetta con piacere l'invito del sig. James Robinson di presenziare al pranzo di sabato undici ottobre.

Lettera di presentazione a favore di un conoscente italiano che si reca in America:

Dear Mr. Jones

The bearer of this letter, Carlo Rossi, is a friend of ours as well as being one of the finest etchers in Italy. He is coming to the United States to give an exhibition there. Some of his works have already been seen at the Exhibition of Contemporary Prints at New York and at the International Prints Makers Exhibition at Washington. Anything you can do for him in a way of introductions etc. would be doing him and me a great kindness and no disservice to art in America.

With kindest regards to you, yours sincerely

Traduzione

Caro signor Jones
Il latore della presente lettera, Carlo Rossi, è un nostro amico ed inoltre uno dei migliori «acquarellisti» d'Italia. Si reca agli Stati Uniti per fare un'esposizione. Alcuni suoi lavori sono già stati notati all'Esposizione di Quadri Contemporanei di Nuova York ed alla Esposizione Internazionale dei Pittori di Washington. Qualunque cosa potrete fare per lui, in merito a presentazioni, ecc., costituirà un grande cortese. Se i confronti suoi e miei, e un servizio reso all'arte americana.

Con massima stima, resto vostro cordialmente

KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.

avvoica i fiori. Attraverso i rami, si vedevano le mura della piccola città, il minareto della moschea, e, al disopra, l'enorme massa dell'Atlante, verde alla sua base, incoronata di neve come d'una pelliccia bianca. Una notte d'inverno arrivò sulla città adormita, e Blidah si svegliò trasformata, incipriata di bianco. In quest'aria algerina così leggera, così pura, non sembrava che un frutto, un'arancia. Aveva dei riflessi di penne di pavone bianco. Il più bello era il bosco d'aranci. Le foglie rigide mantenevano la neve intatta e dura come dei sorbetti sopra vassoi di lacca. Il frutto, l'arancia, appariva come una dolcezza splendida, un lucicchio discreto, come oro velato da chiare stoffe bianche. Ciò dava vagamente l'impressione d'una festa di chiesa, di sottane rosse sotto vesti di pizzo.

ALPHONSE DAUDET.

F) Il pronome indefinito. — *Aucun, autre, l'un et l'autre, même, ni, pas, un, plusieurs, tel, tout* sono aggettivi se precedono il nome.

Aucun e *même* adoperati come pronomi prendono l'articolo.

Plusieurs si usa solo al plurale e serve per il maschile e il femminile. Es.: *Plusieurs hommes et plusieurs femmes* (parecchi uomini e parecchie donne).

Il pronome *on* può anche considerarsi come un vero e proprio sostantivo, corrispondente al nome «uomo» (uomo). Equivale al *si* italiano e vuole il verbo al singolare e precede le particelle pronominali e la negazione *ne*. Es.: *On envoie des fleurs à ma sœur* (mandarono dei fiori a mia sorella). Quando *on* è preceduto da *et, ni, ou, ou, si, qui, que*, gli si permette generalmente una *eufonia* (quasi non sia seguito da una parola che cominci per una *h*). Es.: *Si l'on me cherchait dites que je suis sorti* (se mi cercano dite che sono uscito). Si *on* le dit, *ça doit être vrai* (se lo si dice, dev'essere vero).

Quando *on* è preceduto da *que* e seguito da un verbo che cominci col suono aspro di *ca, che, chi, so, ça, si*, si metterà sempre la *eufonia*. Es.: *Que l'on considère la misère de ces gens* (che si consideri la miseria di questa gente). Il pronome *on* è maschile singolare; l'accordo dell'aggettivo o del participio passato che lo segue, sarà maschile o femminile, singolare o plurale, secondo il genere e il numero cui si riferisce. Es.: *Quand on est bonhomme comme cette fille* (quando si è buoni come questa ragazza). *Quand on est jeune* come vuoi (quando si è giovani come voi).

L'aggettivo e il participio passato restano al maschile singolare se non si riferiscono a nessun sostantivo, né espresso, né sottinteso. Es.: *On est toujours récompensé quand on est bonhomme* (si è sempre ricompensati quando si è onesti).

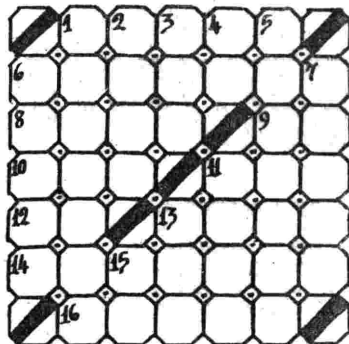
Si usa *on* quando si si italiano può essere sostituito con *uno qualunque*.

Si usa *on* quando si fa frase passiva italiana deve tradursi in francese con una frase attiva, purché non sia espresso il complemento agente. In questo caso il complemento diventa soggetto del verbo. Si usa *on*, soggetto singolare anche quando il verbo italiano regge la terza persona del plurale, senza soggetto espresso, oppure la prima persona plurale.

IRINA SCIRCOFF.

giochi

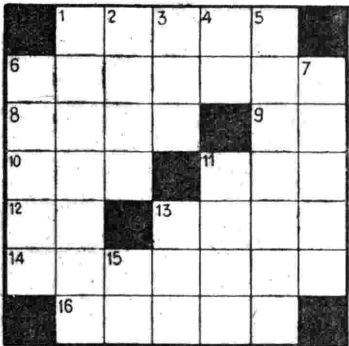
PAROLE CROCIATE



Orientali: 1. Fermata — 6. Vaga notizia — 8. Muore a S. Silvestro — 9. Le ultime consonanti di un ragno — 10. Andati — 11. Un po' di bontà — 12. Comincia il girotondo — 13. Una delle 4 stirpi in cui si dividevano i greci — 14. Medicamento che mitiga i dolori — 16. Come le giornate di luglio

Verticali: 1. Dove si raccolgono gli scoli della nave — 2. Prefisso che vale tutto — 3. Sergio Tofano — 4. Patria di Gioberti (sigla) — 5. Regione francese. Vi caddero Bruno e Costante Garibaldi — 6. Antipola delle regioni polari — 7. Poeta latino, maestro di Catone — 11. Bosco... francese — 13. Lingua internazionale — 15. L'auto di Forlì fa marcia indietro.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO



1-6: La parte migliore di noi — 6-1: Venerare — 8-2: Ognuno ha il suo — 9-15: La sigla di Torino — 10-3: Verbo di movimento — 11-13: E' abile, ma solo al centro — 12-4: Esprime incertezza — 13-11: Fondamenta — 14-5: Lo sono la Gramatica, la Merlino, la Miranda e tante e tante altre — 16-7: Le Lipari si chiamano anche così.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

ESAGAMMA

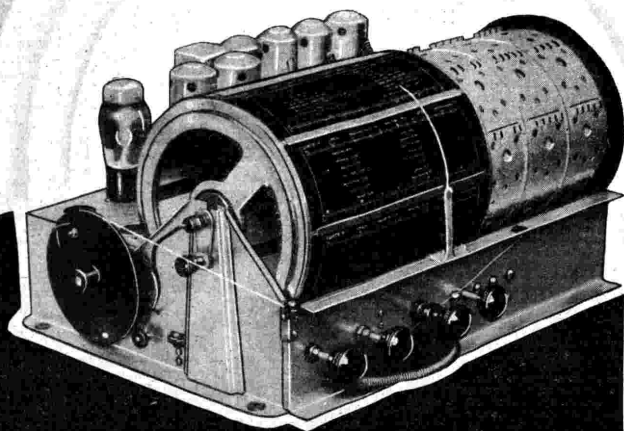
MULTIGAMMA

BREV. FILIPPA

OGNI PARTICOLARE TECNICO, STUDIATO MINUTAMENTE, PER OTTENERE IL RISULTATO MIGLIORE

L'ASSENZA DEL COMMUTATORE ASSICURA LA PIÙ GRANDE DURATA ED ELIMINA LA NECESSITÀ DI MANUTENZIONE

I RICEVITORI **IMCARADIO**, RICONOSCIUTI IN OGNI PAESE DEL MONDO COME «**SPECIALI**» PER LA RICEZIONE DELLE ONDE CORTE, GODONO ANCHE DELLA PREFERENZA DI TUTTI I POSTI DI ASCOLTO PER I SERVIZI PIÙ RISERVATI



IMCARADIO

Alessandria